

SICILIACQUE S.P.A.Sede in VIA VINCENZO ORSINI 13 - 90139 PALERMO (PA)
Capitale sociale Euro 20.400.000,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024**Signori Azionisti,
l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a **Euro 5.557.437****Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La vostra Società, come Vi è noto, è stata costituita il 10 luglio 2003, a seguito del decreto del Presidente della Regione Siciliana del 2 aprile 2002, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale n.10/99, che ha previsto la costituzione di una società mista partecipata dall'EAS, dalla Regione Siciliana e da un partner strategico, da scegliere tramite gara, a cui affidare la gestione degli schemi idrici di interesse regionale e la realizzazione dei relativi investimenti.

Con bando pubblicato sulla G.U.R.S. in data 20.09.02 è stata indetta dalla Regione Siciliana e dall'EAS una gara pubblica per l'individuazione di un socio industriale che acquistasse, il 75% del capitale sociale di Siciliacque.

In data 20 aprile 2004 si è conclusa l'operazione di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale riservato al Partner Strategico aggiudicatario che, così come previsto nei documenti di gara, è intervenuto a mezzo del terzo nominato IDROSICILIA S.p.A., costituita a tale scopo dai soci del Raggruppamento. Conseguentemente si è proceduto da parte degli azionisti Regione Siciliana, EAS e IDROSICILIA S.p.A. alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale.

Nella stessa data è stata firmata la Convenzione per l'affidamento alla Società della gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile, n. 10994 di repertorio agli atti dell'allora Assessorato regionale.

La Convenzione, della durata quarantennale:

- individua le infrastrutture della Regione di cui la Società dovrà garantire la gestione;
- prevede il completamento e/o la realizzazione dei Grandi Progetti APQ-Risorse idriche e altre opere idriche e la loro successiva gestione;
- prevede l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle infrastrutture;
- disciplina le attività che Siciliacque dovrà svolgere in conformità allo Statuto, e cioè: la presa in consegna delle opere e tutti gli obblighi a carico per effetto dell'affidamento del servizio di approvvigionamento e fornitura della risorsa idrica.

In conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004 e per adempiere alle obbligazioni assunte con la stessa, sono state acquisite le risorse necessarie attraverso il Contratto di Finanziamento "*non recourse*" con Intesa Sanpaolo S.p.A (già Banca Intesa S.p.A.) e Unicredit S.p.A. (già Unicredit Banca Mediocredito S.p.A.), perfezionato in data 6 dicembre 2005, così come integrato e modificato dagli atti modificativi ed integrativi sottoscritti in data 18.10.2011, 28.10.2016, 7.06.2018 e 29.07.2020. In data 30.06.2022, Siciliacque ha trasmesso alle Banche Finanziatrici richiesta di modifica al Contratto di Finanziamento per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo "*Rinegoziazione Contratto di Finanziamento*".

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si segnala che la sede legale della società è ubicata in Palermo, Via Orsini 13.

L'attività della società, oltre che presso la sede sociale, si svolge nelle seguenti unità locali:

- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia-Prizzi (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;



- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto – Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio – Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinazzi.

Andamento della gestione

Nel corso 2024, con il fondamentale contributo del nuovo Partner strategico, Siciliacque ha dato un significativo impulso agli investimenti volti al rinnovamento delle infrastrutture ed al miglioramento del servizio reso oltre che proseguito nell’attuazione della Convenzione del 20 aprile 2004 attraverso la gestione degli impianti e delle reti affidati e/o realizzati e l’effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete e sugli impianti gestiti.

Il sistema di approvvigionamento idrico gestito dalla Società riguarda gli Ambiti Territoriali Ottimali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Trapani e serve anche alcuni Comuni, società di distribuzione e altri clienti delle province di Palermo, Messina e Ragusa.

L’esercizio trascorso, segnato dagli effetti della siccità vissuta dalla Sicilia, ha visto la Società coinvolta, quale attore fondamentale, nell’ambito delle attività coordinate dalla struttura Commissariale regionale per l’emergenza idrica volte alla mitigazione delle problematiche occorse ed ha supportato le istituzioni attraverso la proposta e l’individuazione di soluzioni strutturali. Dunque, la Società, nel corso dell’esercizio, ha completato la gran parte degli interventi di immediato recupero commissionate dalla cabina di regia regionale (per i cui dettagli si rinvia al successivo paragrafo “Attività operative”) ed ha presentato una proposta di piano strutturale di misure più a medio-lungo termine per dotare il sistema degli strumenti idonei non solo a fronteggiare la crisi contingente, ma anche a prevenire in futuro il prodursi di nuovi effetti emergenziali sul sistema regionale.

In tale ambito, la Società ha dato la propria disponibilità anche alla realizzazione e gestione dei dissalatori individuati dal Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica che ha nominato Siciliacque soggetto attuatore per la realizzazione dei suddetti interventi, finanziati integralmente in ambito emergenziale, giusto decreto commissariale n. 10 del 19 dicembre 2024, poi confermato dal D.L. n.208/24.

Particolare, attenzione nel corso dell’esercizio, si è posta, parallelamente, sui nuovi investimenti per i quali la Società è stata individuata quale soggetto attuatore e/o beneficiario nell’ambito dei finanziamenti PNRR ed FSC, per i cui dettagli si rinvia al successivo paragrafo “Piano degli Investimenti”.

Sono, infine, proseguite le negoziazioni: 1) con le Banche Finanziatrici in merito alla rimodulazione del piano di ammortamento per i cui dettagli si rinvia al successivo paragrafo “Richieste di modifica Contratto di Finanziamento- Rinegoziazione Piano di Ammortamento e Operazioni Societarie”; 2) con la Regione Siciliana in merito alla corresponsione degli importi a titolo di riequilibrio economico finanziario dovuti alla Società con riferimento alla mancata individuazione del gestore unico nei territori degli Ex Civici EAS per i cui dettagli si rinvia al successivo paragrafo “Altri fatti di particolare rilievo relativi alla gestione” sotto-paragrafo “Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS - Riequilibrio Economico Finanziario.”

Dal punto di vista degli aspetti tariffari, il 2024 segna l’inizio del nuovo periodo regolatorio MTI4 2024-2029, per la cui narrazione si rinvia al paragrafo “Regolazione tariffaria”.

Piano di Investimenti

Siciliacque è impegnata nella attuazione e realizzazione del Piano di Investimenti previsto dalla Convenzione di affidamento del 20 aprile 2004, così come modificato e integrato dai Piani degli Interventi e dai PEF tempo per tempo approvati dal Soggetto Competente (Regione Siciliana) nell’ambito delle procedure relative alla approvazione degli Schemi Regolatori ex delibere ARERA, nonché degli investimenti per i quali la stessa Società è stata individuata come soggetto attuatore.



Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 luglio 2024, ha approvato il nuovo piano industriale della società, comprensivo del Piano degli Interventi, di cui il Piano delle Opere strategiche è parte integrante e sostanziale, relativo al periodo regolatorio MTI-4. Il suddetto piano prevede il raggiungimento di ulteriori obiettivi strategici che sono sintetizzabili nei seguenti macrotemi: digitalizzazione ed automazione del 100% delle reti e degli impianti; sostituzione di consistenti tratti di condotte; riduzione delle perdite di circa il 10,5%, efficientamento energetico del sistema di reti ed impianti.

Si riportano di seguito i principali interventi in corso di attuazione per i quali la Società è stata individuata quale soggetto attuatore e beneficiario dei finanziamenti pubblici, sui quali nel corso del 2024 la società ha prodotto un rilevante impulso alle attività.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Recovery Plan

(i) **“Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale: Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino, Marsala.”** in quota parte finanziato con il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027.

L'intervento ha il duplice obiettivo di colmare il deficit idrico dei comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino e, contestualmente, di ridurre l'attuale prelievo da falda al fine di preservare le risorse idriche sotterranee abbondantemente depauperate a causa di un non regolamentato e non facilmente controllabile prelievo ai fini irrigui.

In data 01.08.2023 è stata aggiudicata la gara avente ad oggetto la realizzazione dei lavori acquisendo l'obbligazione giuridicamente rilevante richiesta. Il relativo contratto è stato sottoscritto in data 1° dicembre 2023.

L'obbligo di concludere l'articolazione finanziaria degli interventi è ad oggi fissato per il 31.03.2026.

Visto il protrarsi dell'iter di valutazione dell'impatto ambientale, in data 18/07/2024 si è proceduto ad una consegna parziale in via d'urgenza dei lavori allo stato degli atti nelle more del completamento della verifica di ottemperanza e della successiva approvazione del progetto esecutivo redatto dall'appaltatore.

I lavori sono concretamente iniziati il 29/07/2024.

L'iter di cui sopra si è concluso positivamente il 02/12/2024 con la definitiva approvazione del progetto.

(ii) **“Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale: Volumi compenso sistemi Garcia, Montescuro Ovest, Favara di Burgio”.**

Il progetto prevede la realizzazione di un serbatoio di linea sull'acquedotto Montescuro, in località Regalbesi in territorio di Erice (TP), che consente di rendere l'infrastruttura acquedottistica resiliente nei confronti di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sulla rete.

In particolare, in data 01.08.2023 è stata aggiudicata la gara avente ad oggetto la realizzazione dei lavori acquisendo l'obbligazione giuridicamente rilevante richiesta. Il relativo contratto è stato sottoscritto il 26 ottobre 2023. I relativi lavori sono stati consegnati il 22.11.2023.

L'obbligo di concludere l'articolazione finanziaria degli interventi è ad oggi fissato per il 31.03.2026.

Il Concreto Inizio dei lavori ha data 30/01/2024 con l'obiettivo di concludersi entro il 2025.

(iii) **“Raddoppio del II tratto dell'acquedotto Garcia dalla vasca di disconnessione al potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia e revamping della stazione di sollevamento Garcia”.**

I lavori in oggetto prevedono la realizzazione del secondo ed ultimo segmento della tubazione che collega la vasca di disconnessione Vaccarizzo ed il potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia.

In particolare, in data 01.08.2023 è stata aggiudicata la gara avente ad oggetto la realizzazione dei lavori acquisendo l'obbligazione giuridicamente rilevante richiesta. Il relativo contratto è stato sottoscritto il 26 ottobre 2023. I relativi lavori sono stati consegnati il 15.01.2024.

L'obbligo di concludere l'articolazione finanziaria degli interventi è ad oggi fissato per il 31.03.2026.

Il Concreto Inizio dei lavori ha data 15/03/2024 con l'obiettivo di concludersi entro il 2025.



Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027

Le gare dei lavori di tutti gli interventi finanziati con FSC sono state aggiudicate entro il termine stabilito per il mantenimento del finanziamento ovvero entro il 31.12.2023.

Il collaudo delle opere dovrà avvenire entro il 31.12.2027.

(i) quota parte di **“Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale: Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino, Marsala”**;

(ii) **“Interconnessione dei pozzi Inici del comune di Trapani al sistema sovrambito Montescuro. Comune di Castellammare del Golfo (TP)”**.

A fine del 2024 sono state svolte tutte le azioni propedeutiche e L'avvio delle attività è previsto nel primo trimestre 2025.

(iii) quota parte di **“Revamping della strumentazione di campo e dei collegamenti del PLC e dello SCADA del potabilizzatore Fanaco”**

L'avvio delle attività è avvenuto il 05/11/2024.

(iv) **“Lavori di realizzazione del nuovo sistema di automazione e telecontrollo dell'impianto di potabilizzazione Ancipa gestito da Siciliacque S.p.A.”**.

L'avvio delle attività è avvenuto il 04/11/2024.

(v) **“Riqualificazione del potabilizzatore di Gela da categoria A2 a categoria A3”**;

A fine del 2024 sono state svolte tutte le azioni propedeutiche e L'avvio delle attività è previsto nel primo trimestre 2025

(vi) quota parte di **“Potenziamento del sistema Vittoria-Gela”**.

Il progetto è ancora privo dell'autorizzazione urbanistica, pertanto, non è stato perfezionato il relativo contratto d'appalto.

(vii) **“Alimentazione del Comune di Raddusa dell'acquedotto Ancipa”**.

Il contratto di appalto è stato stipulato in data 24/06/2024. Si tratta di un appalto integrato che prevede anche la redazione del progetto esecutivo. La fase di progettazione è stata ultimata nel mese di gennaio 2025.

(viii) **“Manutenzione straordinaria dell'acquedotto Anticipa Basso nelle contrade Crisafi e Portella del Monaco del Comune di Troina (EN), nella contrada Santa Caterina del Comune di Enna, nella contrada capo Darso del Comune di Caltanissetta - Stralcio funzionale I) Contrade Crisafi e Portella del Monaco nel comune di Troina”**.

La consegna dei lavori è prevista nel mese di marzo 2025 successivamente alla conclusione di una minuziosa campagna di bonifica a seguito di rinvenimenti di resti di ordigni bellici.

(ix) **“Manutenzione straordinaria del serbatoio annesso alla centrale di sollevamento Serradifalco dell'acquedotto Fanaco-Madonie Ovest. Comune di Serradifalco (CL)”**.

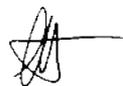
Il concreto avvio dei lavori è avvenuto il 31/10/2024 e l'ultimazione dei lavori è prevista in data 23/04/2025.

* * *

Il totale degli investimenti realizzati nel 2024 è stato pari a circa 28,6 milioni di euro relativi a:

- per circa 19,0 MEuro ad incrementi per immobilizzazioni materiali;
- per circa 9,6 MEuro a manutenzioni straordinarie e altre immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio per classe di bilancio degli investimenti realizzati negli ultimi due esercizi ed i relativi importi progressivi.



Voce IV direttiva	Dettaglio IV direttiva	Progressivo 31/12/2022	Investimenti 2023	Progressivo 31/12/2023	Investimenti 2024	Progressivo 31/12/2024
I Immobilizzazioni Immateriali	3) Diritti di brevetto	452.077	51.983	504.060	32.888	536.948
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.640.523	4.482.850	9.123.372	- 3.468.649	5.654.723
	7) Altre	38.281.726	1.380.635	39.662.361	12.993.034	52.655.395
II Immobilizzazioni Materiali	1) Terreni e fabbricati	379.526	5.840	385.366	-	385.366
	2) Impianti e macchinario	3.285.946	27.122	3.313.068	84.197	3.397.265
	3) Attrezzature industriali e commerciali	1.061.849	9.506	1.071.355	26.313	1.097.668
	4) Altri beni	201.025.770	281.731	201.307.501	271.658	201.579.158
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.348.105	864.973	3.213.079	18.620.046	21.833.124
Totale complessivo		251.475.521	7.104.640	258.580.161	28.559.487	287.139.648

Per i dettagli della composizione delle singole voci, si rinvia agli specifici paragrafi della Nota Integrativa.

* * *

Attività operative

Nel corso dell'esercizio 2024, le attività operative della Società sono state focalizzate, principalmente, nella gestione dell'emergenza idrica. Sono stati vettoriati circa 69,32 milioni di m.c. di acqua e venduti circa 56,46 milioni di m.c.

La Società ha eseguito e sta completando, inoltre, gli interventi volti alla mitigazione dell'emergenza idrica in coordinamento con la Cabina di Regia regionale e con costi a carico della stessa per un importo complessivo pari a circa 4 milioni di euro che si sono concentrati fondamentalmente nei seguenti interventi:

DESCRIZIONE	ORDINANZA/DECRETO	Importo Finanziato
Pozzi Zacchia	O.C.D.P.C. N. 1084/2024	335.450,00 €
Portella dell'Olmo	O.C.D.P.C. N. 1084/2024	202.800,00 €
Pozzo Callisi	O.C.D.P.C. N. 1084/2024	289.250,00 €
Pozzo E (Favara di Burgio)	O.C.D.P.C. N. 1084/2024	189.150,00 €
Revamping pozzi Staglio 7, 8, 9 e 10	O.C.D.P.C. N. 1084/2024	65.000,00 €
By-pass nodo Castelluccio	O.C.D.P.C. N. 1084/2024	344.650,00 €
By-pass c.le Campanella	O.C.D.P.C. N. 1084/2024	147.700,00 €
Potenziamento centrale Staglio	O.C.D.P.C. N. 1084/2024	84.500,00 €
Zattera galleggiante Lago Fanaco	O.C.D.P.C. N. 1084/2024	84.500,00 €
Pozzi c.da Sanguisughe	O.C.D.P.C. N. 1084/2024	315.000,00 €
Rifunzionalizzazione acquedotto Alcantara per il collegamento al serbatoio Montesanto ME all'interno di una galleria	O.C.D.P.C. N. 1084/2024	395.000,00 €
Potenziamento c.le Mosè	O.C.D.P.C. N. 1084/2024	75.000,00 €
Rifunzionalizzazione c.le Fontes Episcopi	O.C.D.P.C. N. 1084/2024	55.000,00 €
Potenziamento opera di presa galleggiante	DDG n. 548 - S.08 DRPC Sicilia del 7/08/2024	300.000,00 €
Revamping impianto di potabilizzazione Blufi	DDG n. 548 - S.08 DRPC Sicilia del 7/08/2024	1.000.000,00 €
Sorgenti gruppo Cella	DDG n. 548 - S.08 DRPC Sicilia del 7/08/2024	175.000,00 €

Si precisa che gli interventi sopra riportati sono stati tutti ultimati al netto del "Revamping impianto di potabilizzazione Blufi" e delle "Sorgenti gruppo Cella" i cui interventi sono attualmente in corso.

* * *

ICT, Digitalizzazione e Innovazione

Attraverso il supporto ed il contributo del partner industriale, Siciliacque ha avviato un rilevante programma di digitalizzazione dei propri asset e dei propri processi operativi al fine di addivenire ad un modello di telecontrollo integrato della gestione delle infrastrutture che conduca all'efficientamento operativo, alla riduzione delle perdite attraverso manutenzione predittiva ed al miglioramento del servizio.

RILIEVO DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA E RESTITUZIONE DEI MODELLI DIGITALI: La fase di rilievo è conclusa per la rete acquedottistica occidentale (acquedotti Montescuro Ovest, Nubia, Garcia ed Egadi) e per l'acquedotto Gela-Aragona. Attualmente, è in corso la fase di restituzione dei modelli digitali.

Parallelamente, è in corso lo sviluppo dell'utility network di rilievo digitale, sul quale verranno migrate tutte le informazioni relative all'infrastruttura gestita da Siciliacque.

RIFACIMENTO DEI SISTEMI DI AUTOMAZIONE E CONTROLLO: Sono stati stipulati i contratti d'appalto per gli interventi di rifacimento dei sistemi di automazione e controllo dei potabilizzatori Ancipa e Fanaco (contributo pubblico FSC 2021-2027). La consegna dei lavori è avvenuta nel mese di ottobre 2024. Sono inoltre in corso le attività di dismissione dei vecchi Supervisory Control And Data Acquisition (SCADA) e di migrazione sullo SCADA unico centralizzato.

SMART METERING IDRICO: L'obiettivo primario di questa attività è sostituire tutti i contatori relativi alle consegne all'ingrosso e al dettaglio, che saranno collegati a un sistema di acquisizione centrale (SAC) che alimenterà il software di billing, rendendo il processo completamente automatizzato. Ad oggi, è stata contrattualizzata la fornitura dei contatori volumetrici per l'acquedotto Gela-Aragona (acquedotto sul quale si è stabilito di mettere a punto la best practice da impiegare poi su tutta la rete).

SMART METERING ELETTRICO: L'obiettivo è dotare la rete di multimetri per il monitoraggio dei consumi energetici. Previa predisposizione della consistenza e delle specifiche capitolari, si è proceduto con l'acquisto del 100% del fabbisogno stimato. È in corso l'avvio dei lavori di installazione.

WATER MANAGEMENT SYSTEM: L'obiettivo di questa attività è eseguire bilanci idrici automatici dell'intera rete acquedottistica, dei singoli acquedotti e delle loro parti. A tal fine, è stato sviluppato un sinottico su Supervisory Control And Data Acquisition (SCADA) per l'acquedotto Gela-Aragona. Inoltre, è stata individuata la piattaforma Delft FEWS, adatta a questo tipo di attività, e ne è stato contrattualizzato lo sviluppo in base alle esigenze di Siciliacque, attualmente in corso. Nel breve periodo, la piattaforma verrà popolata manualmente con i dati recuperati dai lettristi. In futuro, tali dati saranno acquisiti direttamente dal sistema SCADA, permettendo il bilancio automatico. Tuttavia, per raggiungere questo obiettivo, è necessario prima adeguare il campo con smart water meter e misuratori di portata. Inoltre, la piattaforma fornirà dati utili per la regolazione tariffaria.

Sono in fase di contrattualizzazione alcune forniture finalizzate all'adeguamento di singoli siti della rete acquedottistica occidentale (acquedotti Montescuro Ovest, Nubia e Garcia) che, unitamente a quelli già operativi, forniranno ulteriori punti di acquisizione delle misure. Tali adeguamenti sono già stati eseguiti per i siti dell'acquedotto Gela-Aragona.

Inoltre, con personale interno, sono in corso le attività di verifica e taratura (ove possibile) della totalità dei misuratori di portata e volume. Tale attività verrà estesa anche agli strumenti di misura della pressione e del livello.

RICERCA PERDITE E APPRESAMENTI ABUSIVI: è stata avviata la sperimentazione di nuove tecnologie (drone sommergibile) al fine del monitoraggio evoluto di alcuni tratti dell'acquedotto, ai fini dell'individuazione e prevenzione di perdite e frodi.

* * *



Richieste di modifica Contratto di Finanziamento- Rinegoziazione Piano di Ammortamento

Relativamente alle obbligazioni connesse al contratto di finanziamento in regime *project financing no-recourse*, si evidenzia che, nel corso del 2024, sono proseguite le attività di rinegoziazione del piano di ammortamento del Contratto di Finanziamento.

Gli aspetti più rilevanti della manovra proposta dalla Società riguardano la rimodulazione della curva di rimborso e l'erogazione di una nuova linea contributi finalizzata a supportare la Società nella gestione finanziaria degli investimenti coperti da fondi pubblici, caratterizzati strutturalmente da un gap temporale tra pagamento dei fornitori ed incasso dei contributi.

Una nuova versione del piano finanziario redatto dalla Società, è stato presentato e trasmesso alle Banche nel mese di febbraio 2024. Nell'ambito delle successive interlocuzioni, le Banche Finanziatrici hanno evidenziato che la possibilità di concessione di nuove linee di credito è, sostanzialmente, subordinata alla rimessa in bonis della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, prendendo atto della richiesta delle banche e della delicata situazione finanziaria che la Società stava attraversando in quel momento, ha sottoposto ai soci le proposte di supporto finanziario deliberate poi positivamente dall'Assemblea.

A seguito dell'incasso da parte dei Soci di € 40 milioni - di cui € 20 milioni a titolo di aumento di capitale sociale ed € 20 milioni a titolo di finanziamento soci - e delle successive interlocuzioni tra le parti, il 29.07.2024 la Società ha trasmesso alle Banche finanziatrici il nuovo modello Economico Finanziario. Con riferimento alle somme incassate a titolo di aumento di capitale, ad oggi giacenti tra le disponibilità liquide, si prevede di utilizzarle per il rimborso del debito scaduto alle Banche finanziatrici dopo la chiusura delle operazioni di rinegoziazione in corso.

Successivamente, gli Istituti hanno richiesto - sia nell'ambito di riunioni che a mezzo scambio e-mail - ulteriori informazioni di dettaglio sulla manovra finanziaria.

Ad oggi, la Società è in attesa di riscontro circa l'esito della valutazione delle proposte, che si ritiene ragionevole possa arrivare nei primi mesi del 2025.

Si rappresenta inoltre che in data 7 ottobre 2024 Siciliacque ha provveduto a trasmettere richiesta di consenso alla modifica del Contratto di Finanziamento Banche Finanziatrici, con riferimento alla liberazione del credito annuale IVA dell'anno 2023 e dei crediti IVA infrannuali per il I e II trimestre 2024 per un valore complessivo di € 4.550.000 ed alla autorizzazione alla relativa cessione.

Gli Istituti hanno riscontrato tale richiesta rappresentando l'impossibilità di esprimersi fino alla valutazione della manovra finanziaria nel suo complesso.

* * *

Regolazione tariffaria

Gli schemi regolatori di Siciliacque dei periodi 2012-2015 sono stati tempo per tempo approvati e/o accolti dalla Regione Siciliana nella considerazione che la stessa sia il soggetto a ciò competente e, comunque, il soggetto proprietario delle opere affidate in gestione giusta Convenzione Rep. 10994.

Si è, ancor oggi, in attesa del provvedimento di approvazione tariffaria da parte dell'ARERA delle relative tariffe.

Con riferimento al periodo regolatorio 2016-2019, a seguito del ricorso presentato da AMAP S.p.A. per l'annullamento delle deliberazioni di approvazione degli schemi tariffari di Siciliacque relativi al MTI-2, in data 7 luglio 2021, il Consiglio di Giustizia Amministrativa-CGA, con Sentenza n.666/2021 ha rilevato, stante l'allora quadro normativo, la mancanza di legittimazione della Regione Siciliana all'approvazione delle relative tariffe in assenza di un meccanismo di coinvolgimento degli EGA territoriali.

Successivamente, in data 10 agosto 2022, il legislatore regionale, con l'art. 11 della l.r. 16/22, ha formalmente attribuito alla Giunta Regionale il relativo potere previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante del Comitato Idrico Regionale-CIR costituito dai Presidenti di tutte le Assemblee Territoriali Idriche e, dunque, dai rappresentanti degli EGA regionali.

Lo schema regolatorio MTI-2 è stato così approvato dalla Regione Siciliana sulla base della nuova regolamentazione dettata dalla legge regionale n. 16/22 con la delibera della Giunta Regionale n. 287 del 8 luglio 2023

Tuttavia, AMAP S.p.A. e l'Assemblea Territoriale Idrica di Enna hanno presentato nuovo ricorso per l'annullamento della delibera della Giunta Regionale contestando, fra l'altro, anche la legittimità della disposizione di cui all'art. 11 della l.r. 16/22. Per i relativi dettagli in merito al contenzioso si rimanda allo specifico paragrafo "*Ricorso avverso la deliberazione della Giunta Regionale n. 287/2023*".

Con riferimento al periodo regolatorio 2020-2023, a fronte dell'inadempimento della Regione Siciliana nei termini dettati dalla Deliberazione ARERA n. 5802019/R/IDR del 27 dicembre 2019 e s.m.i, la Società, in data 25.03.2021, ha trasmesso l'istanza di aggiornamento tariffario, recante lo schema regolatorio redatto in conformità ai criteri di cui alla citata deliberazione, dandone contestuale comunicazione ad ARERA.

In data 02.07.2021, l'Autorità ha inviato alla Regione Siciliana la diffida ad adempiere ai sensi del comma 5.6 della deliberazione 580/2019/R/IDR e dell'art. 3, comma 1, lett. f), del dPCM 20 luglio

2012. Tuttavia, parallelamente, si è concluso il giudizio instaurato da AMAP di cui al precedente periodo regolatorio e, nell'anno successivo, la Regione Siciliana ha adottato la l.r. 16/22.

La Società, conseguentemente, anche in relazioni alle obbligazioni relative all'aggiornamento biennale 2022/2023, ha inviato il 30.06.2022, alla Regione Siciliana n.q. di soggetto concedente e proprietario delle infrastrutture idriche gestite nonché ad ARERA, l'istanza di aggiornamento tariffario secondo quanto previsto dall'articolo 5.5 della deliberazione 580/2019/R/IDR.

In data 18.10.2022, ARERA ha notificato alla Regione Siciliana n.q. di soggetto competente nonché a tutte le Assemblee Territoriali Idriche siciliane diffida ad adempiere ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Deliberazione 580/2019. Il termine assegnato alla Regione Siciliana da ARERA (i.e. 28.11.2022) è decorso in mancanza di adempimento.

L'istanza di aggiornamento tariffario si considera accolta dalla Regione Siciliana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Deliberazione 580/2019, a far data dal 28.11.2022.

Si è, ancor oggi, in attesa del provvedimento di approvazione tariffaria da parte dell'ARERA delle relative tariffe.

Per quanto a conoscenza della Società e nonostante il ritenuto accoglimento delle tariffe ai sensi dell'art. 6 della deliberazione ARERA 580/2019, l'Assessore Regionale all'Energia ha convocato il Comitato Idrico Regionale – CIR, in attuazione all'art. 11 della l.r. 16/22, trasmettendo lo schema regolatorio MTI-3. Il CIR nelle due sedute tenutesi non avrebbe espresso il proprio parere, perfezionandosi così il meccanismo di silenzio-assenso di cui alle previsioni di cui all'art. 11. Si è, pertanto, in attesa della deliberazione della Giunta Regionale per l'approvazione della tariffa 2020-2023 e dell'aggiornamento biennale 2022-2023.

Con riferimento al periodo regolatorio 2024-2029, a fronte dell'inadempimento della Regione Siciliana nei termini dettati dalla Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, la Società in data 24/07/2024, ha trasmesso alla Regione Siciliana l'istanza di aggiornamento tariffario recante lo schema regolatorio dandone comunicazione all'Autorità così come previsto dall'art. 5.5 della deliberazione 639/2023/R/IDR e provvedendo al successivo caricamento sul portale ARERA in data 07.08.2024. La tariffa calcolata, secondo l'applicazione del metodo, per l'anno 2024 è risultata pari ad 0,76 €/mc; ciò corrisponde ad un incremento del 9,2% rispetto alla tariffa 2023 (*anno base*), nonché al raggiungimento del limite di prezzo ammesso ai sensi dell'art. 6 del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (*MTI-4*). Lo schema regolatorio predisposto da Siciliacque comprende la presentazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 28.1, lettera f) del MTI-4, finalizzata a ricomprendere, in tariffa 2024, l'importo volto al pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022. In data 12 settembre 2024 con nota n° 64842 l'ARERA ha diffidato la Regione Siciliana ad adempiere ai sensi del comma 5.6 della deliberazione 639/2023/R/IDR entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali l'istanza si sarebbe intesa accolta per silenzio assenso. In data 9 ottobre 2024, la Regione Siciliana ha, tuttavia, riscontrato la nota di diffida di ARERA:

- evidenziando la questione di legittimità costituzionale pendente, relativamente alla l.r. 16/22, che individua nella Giunta Regionale di Governo il soggetto competente alla determinazione tariffaria del segmento sovrambito, cui partecipano gli Enti di Governo di ogni ambito territoriale della Sicilia;
- confermando di aver comunque avviato intrapreso la procedura per la valutazione dello schema regolatorio (periodo 2024/2029) attraverso il pronunciamento preliminare della Commissione Idrica Regionale (CIR) ed a seguire alla valutazione della Giunta Regionale di Governo - attività procedimentale dettata dalla norma tutt'ora vigente- ma rappresentando che tali attività richiedono tempistiche più estese rispetto a quelli della diffida ai sensi del comma 5.6 della deliberazione 639/2023/R/IDR. Si è in attesa di un riscontro da parte della ARERA.

Verifica Ispettiva ARERA

ARERA con nota 1661 del 23/01/2019 notificava l'effettuazione di una verifica ispettiva ai sensi della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Reti e Ambiente 29 marzo 2018,171/2018/E/idr da tenersi nelle giornate del 29-30 gennaio 2019. La verifica, avuta luogo nelle date sopra riportate ed in presenza della Guardia di Finanza, ha avuto come oggetto principale i corrispettivi applicati all'utenza. In data 25 luglio 2019 con determinazione DSDAI/31/2019/IDR la ARERA ha avviato un procedimento volto ad accertare le violazioni contestate a seguito della verifica ispettiva effettuata. A seguito di interlocuzione con l'ARERA Siciliacque ha inviato in data 22 agosto 2019

con nota prot. n° 8383 Proposta di Impegni ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 dell'Allegato A della deliberazione 243/2012/E/com. In data 19 Dicembre 2024 l'ARERA ha inviato una nota richiedendo dei chiarimenti e delle precisazioni ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del Regolamento approvato con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 243/2012/E/COM e s.m.i.

Dopo interlocuzioni fra la Società e l'ufficio competente dell'Autorità per definirne il contenuto, la Proposta di Impegni è stata trasmessa all'Autorità in data 11/02/2025; si rimane pertanto in attesa di riscontro.

Contenziosi in materia tariffaria

Si riporta di seguito, schematicamente, l'indicazione del contenzioso e lo stato dello stesso:

- **Delibera ARERA n. 656/2015/R/Idr** (“*Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato –Disposizioni sui contenuti minimi essenziali*”): Siciliacque ha presentato ricorso per l'annullamento di talune disposizioni di cui alla citata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi, innanzi al TAR – Lombardia. Il giudizio, annotato al numero RG 571/2016. In data 20.03.2024, la società ha presentato dichiarazione di sopravvenuta carenza di interesse ed il TAR ne ha preso atto con Sentenza n. 1741/2024 dell'8 giugno 2024.
- **Delibera ARERA n.664/2015/R/Idr** (“*Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio*”): Siciliacque ha presentato ricorso per l'annullamento di talune disposizioni di cui alla citata delibera, innanzi al TAR –Lombardia nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi (ivi inclusa la delibera 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 “*Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*”), innanzi al TAR – Lombardia. L'udienza del giudizio, annotato al numero RG 564/2016, si è svolta il 18 settembre 2024 all'esito della quale la causa è stata rinviata all'udienza del 29 gennaio 2025. Visto l'approssimarsi dell'udienza, la Società ha depositato una nuova istanza di rinvio, per epoca presumibilmente successiva alla conclusione delle operazioni di CTU e del giudizio avanti all'Ad. Plenaria di cui sotto.
- **Delibera ARERA n.580/2019/R/IDR** (“*Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3*”): Siciliacque ha presentato ricorso per l'annullamento di talune disposizioni di cui alla citata delibera nonché delle deliberazioni e degli atti ad essa connessi (ivi incluse la delibera n. 639/2021/R/idr, la delibera n. 229/2022/R/IDR, la delibera n. 495/2022/R/IDR). In data 1° marzo 2023, il TAR ha pubblicato la Sentenza in merito al giudizio de quo con la quale ha ritenuto legittimi sia il trattamento degli oneri finanziari sui conguagli, sia il meccanismo di copertura dei costi dell'energia introdotti da ARERA con le delibere 639/2021/R/idr e 229/2022/R/idr. Il TAR ha ritenuto ragionevole anche il trattamento dei costi di morosità. Avverso tale decisione, la Società tenuto conto (i) delle precedenti pronunce sul tema della morosità che non hanno mai dato esiti positivi; (ii) delle deliberazioni sul tema del cap energia elettrica che consentono la richiesta di sovra-cap da parte del soggetto competente, ha proposto appello con riferimento esclusivamente al tema degli oneri sui conguagli. L'udienza pubblica si è svolta il 19 dicembre 2023 ed il Presidente, evidenziando il contrasto giurisprudenziale creatosi sul tema degli oneri finanziari sui conguagli, ha, con successiva ordinanza del 12 gennaio 2024, sospeso il giudizio rinviandolo all'udienza del 29 gennaio 2025 e rimesso all'Adunanza Plenaria la questione relativa agli oneri finanziari sui conguagli. L'Adunanza Plenaria con sentenza non definitiva n.15 pubblicata il 29 ottobre 2024 ha disposto un supplemento di CTU che chiarisca, in estrema sintesi, se “il meccanismo regolatorio sui conguagli comporti un «costo finanziario», per la cui copertura è sufficiente tenere conto soltanto della perdita causata dall'inflazione ovvero se occorra considerare anche l'incidenza del «costo opportunità», ovvero la perdita dell'opportunità di utilizzare la somma in questione, oggi, per generare redditi futuri, nonché gli oneri che il gestore è chiamato a sopportare per reperire sul mercato le risorse necessarie a far fronte ai propri costi, nel periodo intercorrente fra la maturazione dei conguagli e la loro liquidazione”. Il termine per il deposito della CTU è stato fissato dall'Adunanza Planaria il 10 febbraio 2025, tuttavia i consulenti tecnici hanno inoltrato una richiesta di proroga dei termini, di durata pari a 60 giorni, che dovrebbe essere esaminata nella camera di consiglio attualmente fissata per il 19 febbraio 2025.



- **Deliberazioni ARERA n.639/2023/R/Idr** (“*Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4*”): La Società nel 2024 ha proposto ricorso al TAR Lombardia – Milano (RG. n.501/2024), al fine di ottenere l’annullamento della delibera dell’ARERA n.639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, avente per oggetto “*Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4*”; e dell’Allegato A alla medesima, recante il “Metodo Tariffario Idrico 2024-2029 –MTI-4”. L’Autorità si è costituita e si resta in attesa della fissazione udienza.

Si specifica che, nelle more della definizione dei contenziosi sopra elencati, Siciliacque ha proceduto – come sta procedendo – all’applicazione delle regole dettate dalle Deliberazioni ARERA, ancorché impugnate.

I contenziosi instaurati ed attualmente pendenti hanno ad oggetto non già l’applicazione a Siciliacque dei poteri regolatori attribuiti all’ARERA, bensì – così come effettuato da numerosi operatori del sistema - specifiche scelte operate dall’ARERA nell’ambito dello schema regolatorio proposto per ciascun periodo.

Altri fatti di particolare rilievo relativi alla gestione

È opportuno segnalare alcuni ulteriori fatti di particolare rilievo relativi alla gestione di seguito elencati.

Si precisa che per organicità e completezza nella trattazione dei temi, con particolare riferimento ai giudizi in corso, nella seguente esposizione saranno indicate le date di rinvio delle udienze e, o i fatti di particolare rilievo avvenuti nell’esercizio 2024.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

A seguito delle dimissioni dell’Amministratore Delegato, di indicazione del Socio Privato, il Consiglio di Amministrazione in data 08.03.2024 ha proceduto a cooptare un nuovo componente, sempre di indicazione del Socio Privato come da patti parasociali, al fine di garantire la completezza e il regolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel numero stabilito dallo statuto cui sono stati conferiti i relativi poteri.

L’Assemblea dei Soci nella seduta del 17 aprile 2024 ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione in scadenza con l’approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2023.

A seguito delle dimissioni dell’Amministratore Delegato di indicazione del Socio Privato, il Consiglio di Amministrazione in data 11.07.2024 ha proceduto a cooptare un nuovo componente al fine di garantire la completezza e il regolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel numero stabilito dallo statuto ed a nominare, conferendo i relativi poteri, il nuovo Amministratore Delegato.

Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS - Riequilibrio Economico Finanziario.

Nel corso del 2024 si è protratta la situazione di assenza di individuazione del gestore unico del SII nei territori gestiti, sino al 2 gennaio 2020, dall’Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione coatta amministrativa senza esercizio provvisorio.

La Società ha proceduto, come sta procedendo, nell’interesse istituzionale della Regione Siciliana ed in attuazione della Convenzione, alla prestazione del servizio di fornitura idrica all’ingrosso a favore dei suddetti territori in assenza, tuttavia, dell’interlocutore contrattuale e, dunque, in assenza del relativo pagamento del corrispettivo per il servizio reso.

A causa dell’importante impatto economico derivante dalla mancata individuazione di un gestore nei territori degli ex Civici EAS, la Società ha presentato istanza di riequilibrio economico finanziario in forza della convenzione alla Regione Siciliana, quale ente concedente, per il periodo 2.01.2020 sino al 30.06.2022. La Regione Siciliana, in accoglimento dell’istanza, giusta l.r.16/22, ha deliberato l’erogazione di un’anticipazione finanziaria pari ad euro 23,6 Mln di euro in favore di Siciliacque da erogarsi in tre esercizi (2022, 2023, 2024) e da rimborsare in 13 annualità.

Da un punto di vista economico, invece, il corrispettivo per il servizio idrico prestato da Siciliacque per il corrispondente importo di 23,6 milioni di euro, come da proposta di riequilibrio, è stato assimilato alla morosità e sarà riconosciuto all’interno della tariffa attraverso il meccanismo dei conguagli tariffari. Tale meccanismo, considerata la morosità complessiva di Siciliacque ed il limite della morosità annuale riconosciuta «automaticamente» in tariffa (sino al MTI-3 pari al 7,1% del

fatturato) e consentirà il recupero dell'importo entro i tempi indicati dalla norma di legge per il ripianamento dell'anticipazione (e, dunque, 13 anni con decorrenza dalla relativa concessione).

Per il servizio di fornitura idrica relativo al periodo relativo al residuo dell'anno 2022 sino al 31.12.2024, la Società, stante la perdurante assenza di un gestore unico, ha:

- in data 26.05.2023, richiesto l'anticipazione finanziaria, in linea con il rimedio già approvato, sino al 31 dicembre 2023 dell'importo di euro 10.709.686;
- in data 30.11.2023, richiesto l'anticipazione finanziaria, in linea con il rimedio già approvato, per il periodo 1° gennaio 2024/31 dicembre 2024 dell'importo di euro 9.000.000.

Il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, con decreto di liquidazione del 29 febbraio 2024, ha previsto la liquidazione della terza rata di cui alla l.r. 16/2022 - poi avvenuta in data 21/03/2024 - trattenendo la somma a titolo di rimborso delle erogazioni precedenti pari a circa 1,8 Mln nelle more di approfondire la legittimità della eccezione, sollevata dalla Società, in merito alla richiesta di rimborso prima dell'erogazione completa dell'anticipazione. Allo stato, la Società è ancora in attesa della pronuncia da parte della Regione su tale eccezione.

Per quanto riguarda invece le ulteriori richieste di anticipazioni finanziarie relative al saldo dell'annualità 2022 ed all'annualità 2023, per un importo complessivo pari a circa 19,7 MEuro, con Deliberazione della Giunta Regionale n.98 del 11 marzo 2024, quest'ultima ha preso atto ed ha condiviso la proposta dell'Assessore all'Agricoltura in forza della quale si è convenuto sulla necessità di adottare due distinti interventi normativi sulla scorta di quanto fatto ai sensi del predetto art. 10, per il riconoscimento delle suddette anticipazioni, da attuarsi entro la chiusura dell'anno 2024 ed entro il mese di giugno 2025, così come richiesto dalla Società.

In data 22 novembre 2024, in assenza di ulteriori comunicazioni in merito, la Società ha nuovamente invitato la Regione ad assumere le necessarie iniziative in merito.

Con la Legge di stabilità regionale 2025-2027, ed in particolare con il relativo collegato, l.r. 3/2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana in data 4 febbraio 2025, la Regione Siciliana ha approvato lo stanziamento dell'anticipazione relativa al riequilibrio economico finanziario richiesto sino al 31.12.2023 per 10.709.868 euro, con rimborso previsto in n.13 anni a partire dal 2026 e riconoscimento degli interessi legali.

Con riferimento, invece, alla gestione del servizio idrico nell'Ambito Territoriale di Trapani, il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 23 dicembre 2024, ha deliberato, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con legge 21 settembre 2022, n. 142, relativamente all'affidamento in via transitoria della gestione del servizio idrico integrato (SII) nell'ambito territoriale ottimale di Trapani (ATO 7 della Regione Siciliana) a INVITALIA, quale soggetto pubblico qualificato individuato dal MASE.

Operazione Societarie

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci nella seduta del 12 luglio 2024, al fine di porre rimedio alla condizione di tensione finanziaria determinata fondamentalmente dai ritardi nei pagamenti dei principali clienti (ed in particolare dell'Azienda Idrica dei Comuni Agrigentini – A.I.C.A.) nonché dai ritardi nella corresponsione degli importi dovuti dalla Regione Siciliana per riequilibrio economico finanziario relativo agli Ex Civici EAS e di permettere di proseguire con il piano di investimenti, giusta proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato

1. di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via inscindibile, per nominali euro 20.000.000, senza sovrapprezzo, mediante emissione di n. 20.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, da offrire in sottoscrizione ai soci, nel rispetto delle rispettive partecipazioni e nel rispetto del diritto di opzione agli stessi spettante ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, da esercitare entro i termini minimi previsti dalla legge; e
2. di approvare l'operazione di finanziamento Soci a favore della Società per complessivi Euro 20.000.000 e la sottoscrizione del relativo contratto di finanziamento impegnandosi ciascun Socio a versare pro quota il predetto finanziamento nel più breve tempo possibile, ossia in particolare per Euro 15.000.000 da versarsi da parte del Socio Idrosicilia S.p.A. ed Euro 5.000.000 da versarsi da parte del Socio Regione Siciliana.
3. In ossequio alla delibera dell'Assemblea dei Soci di cui al superiore punto 2, il Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2024 ha approvato il relativo contratto di finanziamento, poi sottoscritto, per scambio di corrispondenza, il 19 luglio 2024.

Il Contratto di finanziamento soci prevede il rimborso in quattro rate semestrali a partire da giugno 2027 con applicazione del tasso di interessi dell'8% a partire dal 31 dicembre 2024.

L'aumento oneroso di capitale sociale e il contratto di finanziamento da parte dei soci si sono perfezionati con i relativi versamenti avvenuti in data 26 luglio 2024.

Ricorso avverso la deliberazione della Giunta Regionale n. 287/2023

Come sopra richiamato, in attuazione dell'art. 11 della l.r. 16/22, la Regione Siciliana, giusta delibera della Giunta Regionale n. 287 del 6 luglio 2023, ha approvato lo schema regolatorio di Siciliacque per il periodo MTI-2 secondo i medesimi valori in precedenza approvati dalla stessa giunta ed annullati a seguito della Sentenza CGA 666/2021.

In data 18 settembre 2023 ed in data 5 ottobre 2023, sono stati notificati i ricorsi da parte di AMAP S.p.A. e l'Assemblea Territoriale Idrica di ENNA aventi ad oggetto, in estrema sintesi, la asserita illegittimità di una previsione retroattiva che approva le tariffe relative al periodo regolatorio 2016-2019 e del silenzio assenso per l'acquisizione del parere del CIR nonché la questione di costituzionalità in merito all'individuazione del soggetto competente. Con Sentenze non definitive dell'11 marzo 2024, il TAR ha respinto le eccezioni relative alla retroattività ed al Silenzio assenso. Tuttavia, ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2, commi 1 bis, 1 ter, 1 quater e 1 quinquies della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19 e le cause, riunite, sono state trattate dalla Corte Costituzionale nell'udienza dell'11 febbraio 2025. Si è in attesa della relativa decisione.

* * *

Si riportano di seguito i principali contenziosi/procedimenti amministrativi pendenti - con esclusione di quelli relativi alla regolazione tariffaria cui è dedicato uno specifico paragrafo - per i quali, ai fini di organicità e completezza nella trattazione, sono indicate le date di rinvio delle udienze e/o i fatti di particolare rilievo avvenuti anche nell'esercizio 2023.

- Procedimento Penale R.G. n. 2270/2017: in data 26.02.2014, nell'ambito dei lavori di riparazione di un manufatto di scarico nei pressi del Torrente Letojanni in gestione di Siciliacque, si è verificato un incidente mortale in cui ha perso la vita il Sig. Salvatore Bongiovanni, subappaltatore della ditta So.Lo. Costruzioni s.r.l.
A seguito della sentenza di primo grado del 29 settembre 2023, nell'anno 2024 è stato presentato appello dai diversi imputati e dalle parti civili. Il procedimento in grado di appello si è concluso con il dispositivo dell'11 dicembre 2024, giusta sentenza depositata in data 23 dicembre 2024, con la quale è stata ridotta la pena dei soggetti imputati ed estesa la responsabilità civile al rappresentante pro-tempore della Società. Gli imputati ed i Responsabili civili, ricorrendone i presupposti, stanno procedendo con la presentazione del ricorso innanzi la Corte di Cassazione.
È opportuno sottolineare che la Società è coperta quale responsabile civile da specifica polizza assicurativa.
- Procedimento Penale R.G. n. 1733/15: in data 18.10.2016, veniva notificata a Siciliacque l'informazione di garanzia ai sensi dell'art. 369 c.p.p. per i seguenti illeciti amministrativi: 1. Illecito amministrativo di cui all'art. 25 undecies, comma 2, lett. b) sub 1 del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile la contravvenzione di cui agli artt.110, 40, comma 2, e 41 c.p. e all'art.256, comma 1) lett. a) d.lgs. 156/06; 2. Illecito amministrativo di cui all'art.25 undecies, comma 2, lett. f) del d.lgs. 231/2001, per aver reso possibile il delitto di cui all'art. 110 c.p. e all'art.260 D.lgs. 156/06. In generale, relativi a reati presupposti connessi con il trattamento dei rifiuti non pericolosi.
In data 27.10.2017, è stato notificato a Siciliacque, in persona del Presidente, l'informazione di garanzia e l'avviso della conclusione delle indagini preliminari.
All'udienza preliminare del 12 settembre 2018, il giudice incaricato ha accolto le eccezioni presentate da Siciliacque in merito 1) alla inutilizzabilità nei confronti della società dei campioni prelevati presso gli impianti e dei risultati dei relativi sopralluoghi effettuati; nonché; 2) alla illegittimità della costituzione delle parti civili nei confronti della Società. Siciliacque

ha, inoltre, depositato il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 231/2001 acquisito solo parzialmente in fase di indagini.

Il giudice incaricato ha, comunque, rinviato a giudizio la Società ed i due dipendenti per i reati contestati aprendo così la fase dibattimentale ancor oggi in corso.

La prossima udienza per l'audizione dei consulenti tecnici del PM è ad oggi fissata per il mese di marzo 2025.

- Stato Passivo della Liquidazione Coatta Amministrativa dell'Ente Acquedotti Siciliani: in data 27 dicembre 2024 è stato depositato dai Commissari Liquidatori il progetto di stato passivo dell'Ente Acquedotti Siciliani in l.c.a. ed è stato assegnato termine sino alla data del 13.1.2025 per l'inoltro di osservazioni e documenti. Con riferimento alla posizione di Siciliacque, i Commissari hanno proposto il rigetto dalla domanda di ammissione al passivo di EAS dell'importo oggetto dell'istanza di insinuazione che, al netto della compensazione eseguita ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 201 e 56, l. fall., 1249 e 1193, 2 comma 2, c.c., è pari ad € 703.598,03, di cui euro 206.736,54 quale quota residua degli interessi di mora sulle fatture emesse per fornitura; euro 467.595,13 0 per ribaltamento dei canoni demaniali idrici richiesti dal Genio Civile di Palermo e corrisposti a quest'ultimo da Siciliacque, per conto di EAS, relativamente agli anni 1999 2004; ed euro 29.266,36 per ribaltamento costi per analisi e locazione automezzi. Le motivazioni adottate dai Commissari, relativi all'inidoneità delle scritture contabili del creditore per la prova del credito e la prescrizione, non sono condivise dalla Società che ha proceduto entro i termini a presentare le relative eccezioni.
- Canone per l'utilizzo delle infrastrutture ex art. 13 della Convenzione Rep.10994: il 12 gennaio 2024, l'EAS ha trasmesso a Siciliacque una diffida ad adempiere dell'importo di 5,4 Meuro (periodo 1 gennaio 2020/13 gennaio 2022) avente ad oggetto il canone ex art. 13 della Convenzione. Siciliacque ha espressamente contestato la richiesta ritenendo che il canone debba essere integralmente riconosciuto alla Regione Siciliana a seguito della dichiarazione di liquidazione coatta amministrativa senza esercizio provvisorio dell'ente. La Società ha inoltre invitato la Regione Siciliana ad indire specifica riunione per affrontare la relativa problematica. Il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha convocato la richiesta riunione svoltasi il 28 febbraio 2024. In tale data, alla presenza della Regione Siciliana, nelle varie articolazioni competenti, di Siciliacque e del Commissario dell'EAS, la Società ha esposto, innanzitutto, le problematiche generali relative ai rapporti con la Regione Siciliana, fra le quali si pone, inoltre, la richiesta del canone da parte di un ente strumentale della stessa. Ha, altresì, riconfermato le contestazioni in ordine alla legittimità dell'EAS in LCA a richiedere la corresponsione della quota parte del canone in periodo successivo all'avvio della procedura di LCA. Il Commissario EAS si è rimesso alle decisioni che vorrà assumere la Regione rilevando, da un lato, la sicura cessazione del proprio diritto a far data dalla formale presa in consegna delle opere da parte del Demanio avvenuta in data 13.01.2022 giusto Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Finanze e del credito, dall'altro, la necessità di tutelare i creditori della liquidazione. La Regione si è dunque impegnata a farsi carico della problematica ed approfondire il relativo tema, dandone successiva comunicazione alle parti che a tutt'oggi non è pervenuta.
- GE.L.A.R. c. Amministratori e Sindaci + Siciliacque. n. 17511/2017: con la sentenza n. 45553/2022, resa nel giudizio instaurato dal Fallimento della GELAR s.c.a.r.l. contro gli organi amministrativi e di revisione della stessa nonché avverso Siciliacque, il Tribunale di Catania, per quel che attiene la specifica posizione della Società, ha rigettato la domanda di risarcimento danno formulata nei confronti della Società. La Corte d'appello di Catania con la sentenza n.300/2024 ha, per quel che interessa Siciliacque, confermato le statuizioni del giudice di prime cure. Nel maggio 2024, sono pervenuti tre ricorsi innanzi la Cassazione avverso la suddetta sentenza. La Società, pur non essendo direttamente oggetto dei motivi di ricorso, ha provveduto a costituirsi nei giudizi al fine di avere cognizione piena dell'evoluzione dei procedimenti. Le relative udienze non risultano ad oggi fissate.
- GALA S.p.A. c. Siciliacque – D.I. 3532/20: GALA S.p.A., fornitore dell'energia elettrica a favore della Società sino dal gennaio al giugno 2017, ha notificato a Siciliacque, in data 23

agosto 2020, il D.I.3532 non immediatamente esecutivo del 9.07.2020, con il quale ha ingiunto alla Società il pagamento dell'importo di Euro 1.635.798,86, oltre interessi di mora e spese legali e di giudizio. Siciliacque, nei termini di legge, ha presentato opposizione al citato decreto ingiuntivo innanzi al Tribunale Civile di Palermo con domanda riconvenzionale per il risarcimento dei danni subiti a seguito della risoluzione del contratto in danno e per la ripetizione dell'indebitato con riferimento alle accise provinciali corrisposte e non dovute nell'anno 2010. GALA S.p.A., costituitasi in giudizio, preso atto delle richieste di Siciliacque, ha provveduto a depositare richiesta di chiamata in causa di terzo con particolare riferimento all'Agenzia delle Dogane in merito alla ripetizione dell'indebitato proposta da Siciliacque. Il Tribunale di Palermo ha, conseguentemente, fissato l'udienza di prima comparizione al 10 maggio 2021 e, con ordinanza del 11 maggio 2021, il G.I., in considerazione della preliminare eccezione di difetto di giurisdizione sollevata da Siciliacque, ritenuta meritevole di approfondimento, non ha ritenuto sussistenti i presupposti di cui all'art. 648 cpc per munire il decreto ingiuntivo opposto n. 3532/20 della clausola di provvisoria esecuzione. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata svolta in data 17 dicembre 2024 e la causa è ad oggi in riserva.

- Rimborso Anticipazione CSEA Delibera 229/2022/R/Idr: Nel mese di agosto 2024, è stata rimborsata la prima rata scaduta il 31/12/2023, per un importo complessivo di € 1,95 milioni di cui 1,8 in linea capitale e 150 mila per interessi maturati. Ad oggi il debito residuo è pari a 1,8 milioni di euro (oltre interessi maturati nell'anno), relativi alla seconda ed ultima rata scaduta il 31/12/2024.

Attività di formazione

Si segnala che anche nel corso del 2024 la Società ha continuato a programmare ed effettuare un piano di formazione del personale, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati, anche a con la didattica a distanza, corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti con particolare attenzione alla formazione riguardante la sicurezza. In totale, nel corso dell'esercizio 2024, sono state erogate 1.520 ore di formazione.

Principali dati Economici

Il risultato netto dell'esercizio 2024 evidenzia una variazione positiva quantificabile in circa 3,6 milioni di euro passando da circa euro 1,9 Mni del 2023 a circa euro 5.5 Mni del 2024. Si procede quindi all'analisi del conto economico e dei relativi indici.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

Margini	2024	2023	Var
Valore Aggiunto	20.152.977	16.953.920	3.199.057
Margine operativo lordo	10.624.583	7.007.374	3.617.210
Risultato prima delle imposte	6.888.783	2.012.317	4.876.465

Di seguito il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti.



Conto Economico Riclassificato	2024	2023	Var	%
Ricavi Netti	52.743.814	47.202.940	5.540.874	11,7%
Altri Ricavi Operativi	1.029.521	3.389.123	(2.359.602)	-69,6%
Costi Esterni	(32.959.387)	(32.729.640)	(229.747)	0,7%
Acc.ti netti a Fdo Rischi su Crediti	(660.971)	(908.503)	247.532	-27,2%
Valore Aggiunto	20.152.977	16.953.920	3.199.057	19%
Costo del Lavoro (netto quota capitalizzata)	(9.528.394)	(9.946.546)	418.152	-4%
Margine operativo lordo	10.624.583	7.007.374	3.617.210	52%
Ammortamenti	(12.436.316)	(11.583.534)	(852.782)	7%
Quota Contributi	7.131.662	6.753.663	378.000	6%
Risultato Operativo	5.319.930	2.177.502	3.142.428	144%
Proventi e (Oneri) diversi	(1.693.795)	(4.550.317)	2.856.522	-63%
Proventi e (Oneri) Finanziari	3.262.648	4.385.132	(1.122.484)	-26%
Risultato Prima imposte	6.888.783	2.012.317	4.876.465	242%
Imposte	(1.331.345)	(101.774)	(1.229.571)	1208%
Risultato Netto	5.557.437	1.910.543	3.646.894	191%

Incremento dei ricavi netti di circa **5,5 milioni di euro** determinato, principalmente, dalla dinamica di formazione dei ricavi idrici di competenza dell'esercizio (come da specifica tabella di raffronto riportata nella Nota Integrativa). In particolare, si precisa che nell'esercizio 2024 i ricavi idrici di competenza sono stati influenzati, in modo prevalente, dai "Ricavi da Conguaglio Tariffario" ed in particolare dallo "Stanziamiento quota conguaglio" 2024 in relazione alla straordinaria riduzione dei volumi erogati e venduti a causa del protratto periodo di crisi idrica sofferto nell'anno 2024.

Decremento della voce "Altri Ricavi Operativi" prevalentemente attribuibile ai ricavi da credito d'imposta energia presenti nell'esercizio precedente e alla riduzione dei ricavi da produzione di energia idroelettrica anche 'essa penalizzata dalla crisi idrica del 2024 e rappresentato nella seguente tabella:

ALTRI RICAVI OPERATIVI	2024	2023	delta 24 - 23
Ricavi produz. Energia da Fonti Rinnovabili	543.757	1.369.095	(825.338)
Ricavi da Vettoriamento	397.173	287.730	109.443
Ricavi Tax Energy	-	1.397.203	(1.397.203)
Ricavi Cred. Imposta mezzogiorno L.208/2015		98.678	(98.678)
Altri ricavi	88.590	236.417	(147.827)
TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI	1.029.521	3.389.123	(2.359.602)

L'incremento della voce "Costi Esterni" di circa 0,2 milioni di euro, determinata dalle seguenti variazioni particolarmente significative:

1. Decremento della categoria di "Costi di Materie Prime" per circa euro 0,37 Mni derivanti da minori costi per "Reattivi e Reagenti" per euro 0,7 dal minore quantitativo di risorsa idrica trattata a causa della siccità e dai maggiori costi di "Materiali di Manutenzione e Carburanti" per euro 0,33 Mni legati sia alla sostituzione di quadri elettrici per guasti imprevisti presso le centrali di sollevamento che a maggiori costi energetici per le pompe di sollevamento dei nuovi pozzi legati alla crisi idrica.
2. Incremento della categoria di "Costi per Servizi" per euro 0,62 Mni derivanti prevalentemente da: da minori costi da "Acqua da Terzi" per euro 0,44, maggiori costi da "Energia Elettrica" per euro +0,11 Mni, da "Lavori Manutenzioni Ordinarie" per euro + 0,26

Mni, da “Spese Legali recupero Crediti” per euro +0,24 Mni, da “Smaltimento Fanghi e Rifiuti Speciali” per euro +0,17 Mni, da “Servizi pregressi” per euro 0,22 Mni e da “Servizi da Soci” per euro 0,05 Mni;

3. Incremento della Categoria di **“Costi godimento Beni di terzi”** per euro 0,4 Mni derivante prevalentemente dall’incremento del **“Canone di Concessione Regione”** connesso al calcolo tariffario già commentato in nota integrativa al bilancio 24
4. Incremento di circa euro 0,2 Mni legato alla voce **“Variazione delle Rimanenze di Magazzino”** per reattivi e reagenti e per materiali di manutenzione ordinaria;
5. Decremento della voce **“Accantonamenti Fondi Rischi”** di circa 0,7 milioni di euro derivante, principalmente dall’accantonamento rischio **“Penalità ARERA”** rilevato nel precedente Bilancio 2023.
6. **Decremento della voce “Accantonamenti Netti Rischi su Crediti” di circa 0,2 milioni di euro derivante** dall’effetto netto di maggiori nuovi accantonamenti per circa 2,3 milioni di rispetto al 2023 e da maggiori rilasci di fondi esistenti per circa 2,5 milioni di euro. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto commentato nell’apposito paragrafo della Nota Integrativa.
7. **Decremento della voce “Costo del Personale” di circa 0,4 milioni di euro** - da circa 9,9 milioni di euro nel 2023 a circa 9,6 milioni di euro nel 2024. Il delta è il risultato netto di maggiori rettifiche per costi capitalizzati sulle commesse d’investimento per circa euro 0,6 Mni e da minori costi del personale per circa euro 0,2 Mni per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nella Nota integrativa al Bilancio 2024.
8. **Incremento rispetto al 2023 sia della voce di costo relativa agli “Ammortamenti” per circa euro 0,8 Mni che di quella di ricavo relativa alla “Quota contributi” per circa euro 0,4 Mni** derivante dall’entrata in funzione di nuovi investimenti coperti da finanziamenti su contributi pubblici. In particolare i maggiori ammortamenti derivano prevalentemente per circa euro 0,1 Mni da manutenzioni straordinarie non finanziate e per circa euro 0,6 dall’entrata in funzione delle nuove commesse di manutenzione straordinarie finanziate **“MS591 Centrale di Sollevamento Ex-Remi Gela”** e **“MS692 Interventi Urgenti Crisi Idrica”**. Analogamente alle stesse commesse fa riferimento il maggiore ricavo da contributi pubblici per circa euro 0,4 Mni.
9. **Decremento della voce a saldo “Proventi e (oneri) diversi” per circa 2,8 milioni di euro** che passa da circa (oneri) 4,5 milioni di euro nel 2023 a circa (oneri) 1,7 milioni di euro nel 2024 detta variazione deriva, principalmente, dall’effetto netto dei seguenti valori:
 - a) **Maggiori proventi di circa 1,4 milioni di euro** che passa da 1,5 milioni di euro del 2023 a circa 2,9 milioni di euro determinato prevalentemente dalle maggiori sopravvenienze attive su interessi di mora clienti derivanti da rilascio di quote accantonate al Fondo rischi. i cui dettagli sono stati già esposti nella Nota Integrativa al paragrafo relativo ai Fondi Rischi su crediti
 - b) **Decremento della voce oneri di circa 1,5 milioni di euro** – passano da circa 6,0 milioni di euro nel 2023 a circa 4,5 milioni di euro nel 2024 prevalentemente per minori accantonamenti svalutazione crediti per interessi di mora verso clienti.
10. **Incremento della voce a saldo “Proventi e (oneri) finanziari” per circa 6,5 milioni di euro-** passa da circa (oneri) 2,1 milioni di euro nel 2022 a circa (proventi) 4,4 milioni di euro nel 2023 - detta variazione deriva, principalmente da:

Decremento della voce “Proventi Finanziari” per circa euro 0,6 Mni derivante, prevalentemente da :

 - a) Minore stanziamento per interessi di mora attivi verso clienti per circa euro 1,4 Mni e maggiori interessi incassati da transazioni verso clienti per circa euro 1,0 Mni;
 - b) Minori proventi da applicazione del costo ammortizzato per circa euro 0,1 Mni

Incremento della voce “Oneri Finanziari” per circa euro 0,5 Mni derivante, prevalentemente, da:



- a) Maggiori oneri finanziari per circa euro 0,1 Mni legati all'applicazione del costo ammortizzato;
- b) Maggiori interessi per finanziamento da soci per euro circa 0,7 Mni;
- c) minori oneri finanziari per circa euro 0,2 Mni per interessi di dilazione.

Pertanto, dalle suddette variazioni rispetto al 2023 relative alla parte operativa, deriva un incremento del Margine Operativo Lordo di circa 3,6 milioni di euro come indicato nella tabella seguente:

Indici di Performance	31/12/2024	31/12/2023
Ebitda (MOL)	10.624.583	7.007.374

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2024	2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	29.448.171	22.460.570	6.987.601
Immobilizzazioni materiali nette	103.071.230	93.928.421	9.142.809
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Crediti vs Clienti oltre i 12 mesi	64.876.753	42.760.087	22.116.666
Capitale immobilizzato	197.396.153	159.149.077	38.247.076
Rimanenze di magazzino	885.469	1.013.805	(128.337)
Crediti verso Clienti	61.996.369	75.997.173	(14.000.804)
Altri crediti	52.334.699	14.095.459	38.239.240
Attività finanziarie non immobilizzate	-	69.453	(69.453)
Ratei e risconti attivi	266.219	299.862	(33.643)
Attività d'esercizio a breve termine	115.482.756	91.475.752	24.007.004
Debiti verso fornitori	40.791.637	33.135.070	7.656.568
Acconti	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	4.267.150	2.989.626	1.277.524
Altri debiti	38.854.057	19.754.162	19.099.895
Ratei e risconti passivi	7.170.642	7.587.295	(416.653)
Passività d'esercizio a breve termine	91.083.485	63.466.152	27.617.334
Capitale d'esercizio netto	24.399.270	28.009.600	(3.610.330)
Ratei e Risconti Passivi Pluriennali	75.019.562	59.826.674	15.192.889
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	469.943	495.618	(25.675)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	288.724	417.045	(128.321)
Altre passività a medio e lungo termine	4.247.938	5.778.087	(1.530.150)
Passività a medio lungo termine	80.026.166	66.517.424	13.508.743
Capitale investito	141.769.257	120.641.254	21.128.004
Patrimonio netto	(109.732.592)	(84.227.939)	(25.504.654)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(37.287.514)	(11.519.906)	(25.767.608)
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.250.849	(24.893.409)	30.144.258
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(141.769.257)	(120.641.254)	(21.128.004)

Al 31 dicembre 2024 i crediti verso clienti, pari a **circa 126,9 milioni di euro** (di cui circa 64,9 milioni di euro oltre i 12 mesi - relativo sostanzialmente alla parte di credito da Morosità al netto del Fondo Attualizzazione Morosità) derivano principalmente dalla esposizione nei confronti di società di gestione d'Ambito, Comuni ed Enti Pubblici.



Come si evince dalla composizione della tabella seguente l'incremento dei crediti verso clienti è sostanzialmente imputabile alla dinamica dei conguagli tariffari, mentre risulta in netto miglioramento, lo stock dei crediti fatturati grazie ai maggiori incassi registrati nell'anno frutto delle attività di recupero crediti. Si rappresenta inoltre che da follow up a gennaio 2025, lo stock del 31/12/2024 risulterebbe ulteriormente ridotto di ulteriori 15 milioni.

	31/12/2024	31/12/2023	Var
Fatturazione	63.824.202	73.201.019	- 9.376.817
Fatture da emettere	11.036.036	10.903.109	132.927
Conguaglio volumi e costi	19.475.312	5.930.875	13.544.437
Conguaglio morosità	60.344.801	56.303.704	4.041.097
Fondi Svalutazione	- 18.891.322	- 18.946.794	55.471
Fondi attualizzazione	- 8.915.907	- 8.634.653	- 281.254
Totale	126.873.122	118.757.260	8.115.861

Il credito da morosità nell'anno 2024 si è incrementato per lo stanziamento relativo alla fornitura idrica agli ex-civici Trapani dell'anno per i cui dettagli si rinvia al precedente paragrafo "*Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS - Riequilibrio Economico Finanziario*" nonché al successivo paragrafo "*Evoluzione prevedibile della gestione*".

Relativamente ai commenti circa lo stato dei crediti di importo rilevante si rinvia a quanto indicato nella specifica sezione della Nota Integrativa.

Con riferimento al monte creditorio si segnala che nel corso del 2024, con il fondamentale contributo del nuovo Partner Strategico, la Società ha dato significativo impulso ad una attenta attività di monitoraggio e sollecito di pagamento di tutti i crediti scaduti, provvedendo ad avviare, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero al fine ripristinare quanto più possibile un adeguato flusso degli incassi.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C."

A seguire l'esposizione dei principali indici di redditività:

Indici di Redditività	31/12/2024	31/12/2023
R.O.S. (MON /Ricavi Netti)	10,1%	4,6%
R.O.I. (MON /Capitale Investito)	3,8%	1,8%
R.O.E. (Utile Netto/Patr. Netto)	5,1%	2,3%
Fatt.to x Add.to (Ric.Netti /n.dip)	306.650	271.281
T.Rotaz. Attività (Ric.Netti / Attività Totali)	14,9%	18,1%

L'indice **R.O.S. (redditività delle vendite)** si incrementa rispetto all'anno precedente - passa dal 4,6% nell'esercizio 2023 a circa il 10,1% nell'esercizio 2024 - conseguentemente all'incremento del Margine Operativo Netto (come dettagliato con riferimento al MOL), conseguito dalla società nell'esercizio 2024.

L'indice **R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito)** si incrementa rispetto all'anno precedente - passa da 1,8 % nell'esercizio 2023 a 3,8 %, nell'esercizio 2024 - come conseguenza, del combinato effetto dell'incremento del Risultato Operativo che passa da circa 2,2 milioni di euro nel 2023 a circa 5,3 milioni di euro nel 2024 e dall'incremento del capitale investito che passa da euro 121 Mni del 2023 a 142 Mni del 2024



L'indice **R.O.E. (redditività del patrimonio netto)** si incrementa rispetto all'anno precedente - passa da 2,3 % nell'esercizio 2023 a 5,1% nell'esercizio 2024 - come conseguenza dell'incremento del patrimonio netto che passa da euro 84,2 Mni del 2023 a euro 109,7 Mni del 2024.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria netta	2024	2023	Variazione
Depositi bancari	41.380.215	9.903.554	31.476.661
Denaro e altri valori in cassa	9.435	8.321	1.114
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	41.389.650	9.911.875	31.477.775
	-	(31.477.775)	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	69.452,65	(69.453)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	692.603	1.180.613	(488.010)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	35.446.198	33.624.671	1.821.527
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine	36.138.801	34.805.284	1.333.517
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.250.849	(24.823.957)	30.074.805
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	37.438.295	11.668.087	25.770.208
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(150.781)	(148.181)	(2.600)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	37.287.514	11.519.906	25.767.608
Posizione finanziaria netta	(32.036.665)	(36.343.862)	4.307.197

Relativamente al “debito verso banche”, nonostante la rinegoziazione in corso con le Banche Finanziatrici in merito, fra l'altro, alla rimodulazione della curva di rimborso - per i cui dettagli si rinvia al precedente paragrafo “*Richieste di modifica Contratto di Finanziamento - Rinegoziazione Piano di Ammortamento e Operazioni Societarie*” - la Società, in applicazione del principio contabile OIC 19 par. 24, mantenuto iscritto l'intero debito verso banche entro i 12 mesi.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici di Liquidità e Margini di struttura	31/12/2024	31/12/2023
Margine Tesoreria (liq. Immed.te+ Liq. Diff.te entro 12 mesi - Pass Corr)	31.234.446	4.302.153
Liquidità Secondario (Attivo Circolante escl magazzino/Passività a breve)	2,4	2,3
Liquidità Primario (Attivo Circolante / Passività a breve)	2,4	2,3
Margine di Struttura (Fonti Consolidate / Immobilizz Nette)	143%	129%

Il **Margine di Tesoreria** segna un miglioramento di circa 27 milioni di euro, rispetto all'anno precedente. La dinamica viene di seguito rappresentata:

- a) **Incremento delle disponibilità liquide per 31,5 milioni di euro**, per effetto prevalentemente dei finanziamenti soci ricevuti e dell'aumento di capitale sociale;



- b) **Incremento delle attività correnti per 24 milioni** di euro dovuto a:
- Riduzione dei crediti vs clienti per 14 milioni (dinamiche minore fatturato/maggiore incassi);
 - Incremento dei crediti tributari per circa 5,8 milioni dovuto al mancato smobilizzo del credito IVA;
 - Incremento dei crediti verso altri per circa 32,4 milioni dovuto principalmente alla dinamica dei maggiori investimenti, infatti le principali voci in aumento riguardano circa 21,5 milioni legati all'iscrizione di crediti per contributi maturati su lavori eseguiti e per circa 11 milioni alle anticipazioni contrattuali riconosciute ex lege agli appaltatori;
- c) **Incremento delle passività a breve per 28,6 milioni** anche in questo caso impattato significativamente dalla dinamica degli investimenti, infatti 19,7 milioni sono imputabili a contributi incassati ed iscritti tra gli anticipi, 15 milioni a stanziamenti per fatture da ricevere su investimenti realizzati mentre in controtendenza i debiti verso gli altri fornitori si riducono di circa 9 milioni.

Gli indici di liquidità secondario e primario, pari a 2,4 si incrementano leggermente rispetto all'anno precedente. Tale incremento – di circa 0,1% - è determinato, fondamentalmente, dall'incremento, nell'esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023, delle passività a breve per ciò che si riferisce dei debiti verso fornitori e soprattutto ai debiti per anticipi per contributi su progetti finanziati ricevuti nell'anno 2024

Il Margine di Struttura conferma la buona copertura degli investimenti, realizzati con mezzi propri e fonti di finanziamento a medio e lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Continua l'impegno di Siciliacque finalizzato alla sostituzione delle risorse energetiche convenzionali con fonti rinnovabili.

L'energia elettrica da fonte solare è prodotta, ormai da più di dieci anni, dall'impianto fotovoltaico da 199,92 kWp, entrato in esercizio nel febbraio 2011, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Troina (EN) e dall'impianto fotovoltaico da 75,95 kWp, entrato in esercizio nel 2013, installato sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione di Sambuca (AG).

Nel corso del 2024 l'impianto fotovoltaico realizzato a Troina ha registrato una drastica riduzione della produzione, dovuta alla sua obsolescenza; a tal fine è già in corso il revamping dell'impianto, con la sostituzione di tutti i moduli fotovoltaici guasti e degli inverter con unità più moderne ed efficienti. La produzione di energia elettrica del 2024 è stata di circa 63.000 kWh, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 18.478 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante pari a 0,4220 €/kWh, ai sensi del D.M. del 19/02/2007 (II conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.

L'impianto fotovoltaico realizzato a Sambuca ha prodotto, nel 2024, circa 65.000 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a di 19.064 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante

pari a 0,2350 €/kWh, ai sensi del D.M. del 05/05/2011 (IV conto energia), oltre al risparmio o alla vendita.

Con riferimento ai cinque impianti di produzione di energia elettrica da fonte idroelettrica di cui dispone Siciliacque, nel 2024 la drammatica siccità registrata ha drasticamente ridotto la disponibilità di portate turbinabili con la necessità di spegnerne alcune.

L'impianto idroelettrico Alcantara 1 (Taormina (ME)), entrato in esercizio nel novembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 974 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 1.100 kW. Nel corso del 2024, ha prodotto circa 2.800.000 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 821.240 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1480 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Blufi 1 (Gela (CL)), entrato in esercizio nel dicembre 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 942 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 605 kW. Nel corso del 2024, ha prodotto circa 255.000 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 74.791 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,155 €/kWh, ai sensi del D.M. 06/07/2012.

L'impianto idroelettrico Fanaco 1 (Cammarata (AG)), entrato in esercizio nel giugno 2017, ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 187 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 186 kW. Nel corso del 2024 non ha prodotto, poiché, a causa dell'emergenza idrica in corso, il livello idrico in Diga Fanaco è così ridotto da non essere sufficiente al raggiungimento della pressione minima in ingresso alla turbina, necessaria per scongiurare fenomeni di cavitazione. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,2190 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016.

L'impianto idroelettrico Alcantara 2 (Letojanni (ME)) ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 502 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 600 kW. Nel corso del 2024, ha prodotto circa 334.000 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 97.962 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,1755 €/kWh, ai sensi del D.M. 23/06/2016

L'impianto idroelettrico San Giovannello (Erice (TP)) ha una potenza nominale di concessione all'uso delle acque ex T.U. 1775/1933 e s.m.i. pari a 75 kW e una potenza massima all'asse della turbina idraulica pari a 53 kW. Nel corso del 2024, ha prodotto circa 83.000 kWh di energia elettrica, corrispondenti ad una mancata emissione annua di anidride carbonica in atmosfera stimata pari a 24.344 kg/CO₂. A Siciliacque è riconosciuta, da parte di GSE S.p.A, la tariffa incentivante omnicomprensiva pari a 0,21 €/kWh, ai sensi del D.M. 04/07/2019.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e non vi sono spese di ricerca e sviluppo capitalizzate nel bilancio della Società.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle e con parti correlate

Si segnala che, nella seduta del 25 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare ed autorizzare la sottoscrizione del contratto con Bludigit S.p.A. società consorella in quanto partecipata al 100% da Italgas S.p.A. che, a sua volta, detiene indirettamente, il 75% di Siciliacque S.p.A., avente ad oggetto servizi attinenti all'area Information and Communication Technologies – ICT.

Relativamente ai crediti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che risultano quote a carico del soggetto pubblico circa la porzione di investimenti realizzati previsti nella Convenzione di Affidamento.

Relativamente ai debiti verso il socio Regione Siciliana si evidenzia che risultano stanziati gli importi dei canoni da Convenzione relativi agli esercizi dal 2020 al 2024, che sono stati quantificati in coerenza con l'Istanza di aggiornamento Tariffario – **deliberazione ARERA n.639/2023/R/Idr.**

Per maggiori dettagli circa i saldi delle relative situazioni debitorie e creditorie, si rinvia al paragrafo “rapporti creditori e debitori con parti correlate” della Nota Integrativa.

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e coordinamento e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Sicilia, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a “direzione e coordinamento” ai sensi e delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile.

Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare “direzione e coordinamento” dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rappresenta che essi sono costituiti da quelli tipici di qualsiasi attività d'impresa che fornisce servizi di distribuzione idrica all'ingrosso.

Particolare attenzione viene posta dalla nostra Società a quelli che possono essere i rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

In merito alle informazioni ambientali e sociali confermiamo che la nostra Società ha sempre manifestato attenzione alle politiche ambientali e sociali, monitorando le cause di possibile inquinamento derivanti dall'attività svolta.

La nostra società opera nel rispetto delle norme che presiedono all'attività svolta ed è in possesso delle seguenti certificazioni rilasciate dall'ente di Certificazione DNV – DET NORSKE VERITAS: Sistema di Gestione Qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001: 2015, Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ai sensi della UNI EN ISO 45001:2018, Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001:2018 e Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015. Le verifiche ispettive del DNV, effettuate nel corso del 2024, hanno confermato la rispondenza della società alle norme di sistema, permettendo il mantenimento delle 4 certificazioni (Qualità- Sicurezza- Ambiente ed Energia). Dalle stesse verifiche non sono emerse non conformità sul rispetto della normativa applicabile tali da compromettere l'esito degli Audit.

Nel corso dell'esercizio, è stato altresì eseguito il rinnovo dell'Accreditamento del Laboratorio Centralizzato della Società rispetto della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 nell'edizione del 2018. In particolare, nel mese di Dicembre 2024 l'ente di Accreditamento Italiano, ACCREDIA ha effettuato Audit di parte terza presso il Laboratorio, confermando l'adeguatezza dello stesso alla normativa di riferimento e, con essa, l'iscrizione con il n° 1816 L alla banca dati Accredia.

Rischio di credito.

Rispetto al rischio credito connesso alla ordinaria attività commerciale, costantemente monitorato dalla società, tenuto conto dei tempi di morosità del cliente, le procedure interne prevedono la concessione di dilazione di pagamento del credito maturato ovvero l'avvio e l'esecuzione di azioni di recupero giudiziale del credito vantato.

Si precisa che la valutazione dei rischi legati ai crediti è stata effettuata tenendo presente, ai fini della relativa mitigazione, la disciplina per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dettata (i) dalle regole ARERA di cui alla Delibera 656/2015/R/Idr nonché (ii) dalle regole contrattuali di cui alla Convenzione Rep. 10994 intercorrente fra Regione Siciliana e Siciliacque.

Per i dettagli relativi ai rapporti con i principali clienti si rinvia allo specifico paragrafo della Nota Integrativa “*Crediti verso Clienti*”.

Rischio Finanziario.

In riferimento a quanto indicato al precedente paragrafo “*Rischio di credito*” e ferme restando le procedure di “*riequilibrio economico-finanziario*” assicurato dalla Convenzione e dalla regolamentazione ARERA, si segnala il rischio di possibili tensioni di cassa che potrebbero derivare dal continuato ritardo nei pagamenti da parte del gestore del S.I.I. dell’ATO Agrigento, AICA e, in generale, da parte di taluni clienti della Società (per i cui dettagli si rinvia al paragrafo “*Crediti verso Clienti*” della Nota Integrativa).

Si segnalano inoltre le seguenti tematiche già trattate in altri paragrafi della presente Relazione e nel paragrafo “*continuità aziendale*” della Nota Integrativa:

- accoglimento da parte delle Banche Finanziatrici delle richieste avanzate dalla Società ed attualmente oggetto di negoziazione, in merito alla modifica del piano di ammortamento dell’attuale finanziamento;
- incasso dell’anticipazione finanziaria da parte della Regione Siciliana a titolo di Riequilibrio Economico-Finanziario della convenzione, relativamente alla Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS.

Rischio operativo.

La gestione dei sistemi acquedottistici e del servizio di fornitura idrica implica anche una serie di rischi connessi a incidenti, malfunzionamenti e guasti diversi non dipendenti dalla volontà della Società.

Al riguardo, secondo un’analisi dei rischi effettuata dalle banche finanziatrici contestualmente alla stipula del contratto di finanziamento in “*Project Finance*”, la Società ha stipulato le seguenti coperture assicurative: All-Risk, Responsabilità Civile Terzi, Furto, Responsabilità Patrimoniale amministratori e dirigenti e Infortunio dipendenti.

Ai fini della prevenzione, sono stati predisposti i piani di sicurezza negli impianti che vengono costantemente aggiornati dall’apposito servizio di prevenzione e sicurezza.

Rischio normativo.

Legge regionale 16/2022, art. 11 - Contestazioni.

Con l’art. 11 della L.r. 16/2022 modificando la L.r. 19/2015, recante “*Disciplina in materia di risorse idriche*”, il legislatore regionale, nelle more della valutazione del disegno di legge di riordino complessivo della gestione del servizio idrico in Sicilia, ha espressamente formalizzato l’attribuzione dei poteri di approvazione tariffaria degli schemi regolatori sovrambito alla Giunta Regionale previo parere obbligatorio e vincolante del neocostituito Comitato Idrico Regionale – CIR. In base a tale disposizione la Giunta Regionale, con propria delibera n. 287 del 6.07.2023, ha approvato lo schema regolatorio relativo al MTI-2 degli anni 2016-2019.

Tuttavia, la citata delibera è stata impugnata dall’AMAP S.p.A. nonchè dall’Assemblea Territoriale Idrica di Enna innanzi al TAR Palermo e, nell’ambito di tale giudizio, è stata accolta la questione di costituzionalità, attualmente in corso, in merito all’art. 11 della l.r. 16/2022 per i cui dettagli si rinvia al precedente paragrafo “*Ricorso avverso la deliberazione della Giunta Regionale n. 287/2023*”.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società continuerà a svolgere le attività oggetto della Convenzione, ed in particolare la gestione della rete di acquedotti, la gestione del servizio di erogazione in scala sovrambito di acqua potabile, nonché la realizzazione delle manutenzioni e degli investimenti.

Facendo seguito a quanto già ampiamente rappresentato nei punti precedenti della presente relazione sulla gestione, a cui si rimanda per maggiori dettagli, è opportuno evidenziare che la gestione della società sarà certamente influenzata dal sistema di regolazione del settore idrico,

avviato nel 2012 con l'affidamento all'Autorità Energia Elettrica e Gas oggi Autorità per Energia, Reti e Ambiente – ARERA anche dei poteri regolatori nel settore idrico integrato.

In particolare, sarà necessario monitorare l'iter approvativo delle tariffe dell'ultimo periodo regolatorio (MTI-4) che garantirà la corretta applicazione del regime normativo di riferimento e la copertura della morosità che deriva dalla mancata individuazione dei Gestori d'ambito per le province di Trapani e Messina da parte dell'Ente competente.

Nel corso dell'esercizio in chiusura la società ha prodotto uno sforzo notevole avviando tutti gli investimenti previsti dal PNRR e allo stesso tempo ponendo le basi per completare l'avvio nel corso del 2025 anche di tutti gli investimenti relativi agli FSC non ancora avviati. Inoltre è stato aperto un nuovo fronte con le istituzioni di riferimento per la progettazione e la realizzazioni di ulteriori investimenti destinati a fronteggiare la crisi idrica.

Come già indicato al precedente paragrafo "*Richieste di modifica Contratto di Finanziamento-Rinegoziazione Piano di Ammortamento e Operazioni Societarie*", sono proseguite nell'anno 2024 e stanno proseguendo nei primi mesi del 2025, le negoziazioni con le Banche Finanziatrici volte all'ottenimento di una curva di rimborso del finanziamento maggiormente compatibile con l'attuale capacità finanziaria della Società. Alla luce del mancato pagamento delle rate in scadenza a partire dal 30/06/2022 e del mancato rispetto di alcuni *covenants* finanziari, l'intera passività verso le Banche Finanziatrici, coerentemente con quanto già fatto nei bilanci degli esercizi precedenti, è classificata a breve termine in conformità ai principi contabili di riferimento.

Nel 2025, in continuità con quanto già avviato nel corso dell'esercizio 2024, la Società continuerà inoltre un'attenta attività di monitoraggio e recupero dei crediti, ponendo in essere tutte le azioni necessarie a garantire adeguati flussi di cassa per la gestione operativa.

In definitiva, si ritiene ragionevole che gli obiettivi di redditività ed i relativi flussi di cassa saranno raggiunti, ancorché essi siano dipendenti anche da variabili esogene non controllabili dalla Società, come ad esempio il costo dell'energia elettrica e la dinamica degli incassi da clienti e l'iter di approvazione dell'aggiornamento tariffario da parte degli enti competenti.

Protezione dei dati personali delle persone fisiche

A seguito dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione comunitaria in tema di privacy e del "*Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE*", Siciliacque ha provvedendo, nel corso dell'esercizio, ad adeguare la propria struttura procedurale alla nuova disciplina entro il termine normativamente prescritto.

In particolare, si segnala che a far data dal 11.05.2018 è stato nominato – così come da ultimo rinnovato con contratto del 8 giugno 2023 - il responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE/2016/679.

Siciliacque, ha, inoltre, provveduto a trasmettere a tutti i propri clienti l'informativa privacy adeguata alla normativa intervenuta in materia.

Siciliacque ha, infine, definito e mantiene costantemente aggiornato il "*registro delle attività di trattamento ex art. 30*", conforme alle disposizioni di cui al citato Regolamento UE, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Codice Etico e Modello Organizzativo

Vi informiamo, in applicazione del D.Lgs. 8/06/2001 n. 231 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo e Gestione di Siciliacque.



Il Modello di Organizzazione viene periodicamente aggiornato, con la collaborazione - ed anche su impulso - dell'Organismo di Vigilanza, in relazione ai provvedimenti normativi che intervengono sull'argomento ovvero in conseguenza delle modifiche alla organizzazione interna e all'attività aziendale.

Il Modello di Organizzazione viene successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Società è dotata di un Organismo di Vigilanza, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01, avente il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione e Gestione di Siciliacque nonché di curarne l'aggiornamento continuo.

Il Modello di Organizzazione è stato, da ultimo, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2022 e nel corso del 2024 sono state avviate le attività volte all'aggiornamento del Modello sia con riferimento alle ultime disposizioni normative in materia e alle modifiche organizzative nelle more intervenute, sia con riferimento alla mappatura dei rischi.

L'Organismo di Vigilanza, con durata triennale, è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 ottobre 2022.

Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2025

Assemblea dei Soci del 2 aprile 2025

Il Presidente
Dott. Salvatore  Castrovinci

SICILIACQUE S.P.A.

Sede in VIA VINCENZO ORSINI 13 - 90139 PALERMO (PA)
Capitale sociale Euro 20.400.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2024**Premessa**

Signori Azionisti,
il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 sottoposto alla vostra attenzione riporta un utile d'esercizio pari a **Euro 5.557.437**

Attività

La Vostra Società presta il servizio di fornitura idrica all'ingrosso nell'ambito del territorio della Regione Siciliana, in conformità alla Convenzione del 20 aprile 2004.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Palermo sita in Via Vincenzo Orsini 13 e nelle seguenti unità locali:

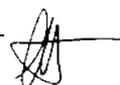
- Impianto - Castronovo di Sicilia (PA), località Stretta di Fanaco;
- Impianto - Castronovo di Sicilia-Prizzi (PA), località Piano Leone;
- Impianto - Blufi, contrada Irosa Resuttano;
- Impianto - Sambuca di Sicilia, contrada Baida;
- Ufficio/Impianto - Cammarata, località Piano Amata;
- Ufficio - Agrigento, Via Zunica 101;
- Impianto - Troina, contrada Calamaro;
- Impianto - Savoca, contrada Rina;
- Impianto - Gela (CL), contrada Piana del Signore;
- Ufficio - Santa Ninfa (TP) contrada Magazzinazzi.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Circa i rapporti con società che esercitano attività di direzione e coordinamento e verso le altre società che vi sono soggette, si evidenzia che la compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita da due soci, la Regione Siciliana, oggi titolare del 25% del capitale sociale ed Idrosicilia S.p.A. (Partner Strategico), titolare del 75% del capitale sociale.

Il fatto che Idrosicilia S.p.A. disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria di Siciliacque S.p.A. non comporta, però, nel concreto, l'assoggettamento della seconda a "direzione e coordinamento" ai sensi e per gli effetti delle norme di cui al capo nono del titolo V del libro V del codice civile.

Pertanto, nessun socio è nelle condizioni di esercitare "direzione e coordinamento" dell'attività di Siciliacque rispetto alla propria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Nel mese di gennaio 2025 la Società ha incassato circa 15,2 milioni su posizioni incagliate dai clienti Acque di Caltanissetta e Comune di Trapani, per la cui narrazione si rimanda al paragrafo dedicato ai Crediti della presente nota.
- In data 4 febbraio 2025, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana la Legge 30 gennaio 2025, n.3 che all'articolo 42 riconosce il trasferimento finanziario in favore di Siciliacque S.p.A. dell'ulteriore somma di 10.709.868 euro, in aumento rispetto a quella già concessa ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 10 agosto 2022, n.16, a titolo di anticipazione 2023 (per volumi erogati agli ex civici EAS) da restituire in n.13 anni a partire dal 2026 con il riconoscimento degli interessi legali.

Postulati generali di redazione del bilancio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. - art. 2423 C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Ai sensi del comma 5 dell'art. 2423-ter del codice civile, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi all'esercizio in esame sono comparati con quelli relativi all'anno precedente; ove necessario, e per motivi di comparabilità, sono state effettuate coerenti riclassifiche nei valori relativi all'esercizio precedente e le variazioni intervenute, quando giudicato necessario per una migliore comprensione dei contenuti, trovano dettaglio e commento nei prospetti che seguono.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Continuità aziendale

Gli amministratori hanno effettuato la propria valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. In particolare, gli Amministratori hanno analizzato i) l'esistenza di nuove incertezze manifestatesi nell'anno 2024 e nei primi mesi del 2025 ii) l'eventuale permanenza delle incertezze significative sulla continuità aziendale, identificate in sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio 2023, che erano legate al verificarsi dei seguenti eventi e circostanze:

- a) accoglimento da parte delle Banche Finanziatrici delle richieste avanzate dalla Società ed attualmente oggetto di negoziazione, in merito alla modifica del piano di ammortamento dell'attuale finanziamento;
- b) incasso dell'anticipazione finanziaria da parte della Regione Siciliana a titolo di Riequilibrio Economico-Finanziario della convenzione, relativamente alla Fornitura Idrica a favore dei Territori degli Ex Civici EAS per l'anno 2023.

A seguito di tale analisi, gli amministratori hanno identificato i seguenti elementi mitiganti le incertezze sopra descritte:

con riferimento al punto a):

- A seguito del perfezionamento dell'operazione di Aumento di Capitale Sociale, rappresentato in Relazione sulla Gestione, nonché delle positive conclusioni delle negoziazioni con alcuni clienti che hanno fatto rilevare un incremento significativo degli incassi nel corso dell'esercizio 2024 e nel mese di gennaio 2025 (si veda paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"), la Società dispone della necessaria provvista di cassa per far fronte al versamento delle rate del Contratto di Finanziamento ad oggi non onorate; di conseguenza si registra una Posizione Finanziaria Netta di breve periodo positiva che permetterà alla Società di adempiere alle principali obbligazioni contrattuali almeno nei prossimi 12 mesi;
- la Società si è prontamente attivata per l'ottenimento del waiver sulle rate scadute e non pagate e la rimodulazione del piano di ammortamento del finanziamento, con conseguente *covenant reset*. La Società ha predisposto un nuovo piano economico finanziario ("Caso base") a supporto delle interlocuzioni con le banche finanziatrici, il cui aggiornamento è stato da ultimo trasmesso alle Banche in data 27 luglio 2024. Sulla scorta di tale piano, nonché sulla base del Budget 2025 condiviso dal Consiglio di Amministrazione il 10 dicembre 2024, si ritiene ragionevole che gli obiettivi di redditività ed i relativi flussi di cassa possano essere raggiunti nei prossimi 12 mesi;
- dalle interlocuzioni in corso con gli istituti di credito appare chiara la volontà di proseguire nel percorso di finanziamento intrapreso nel 2005. Tale circostanza è peraltro supportata dal fatto che la società: i) ha finora onorato il pagamento degli interessi contrattuali sulle rate in scadenza; ii) le interlocuzioni proseguono in modo costruttivo anche con l'ausilio tecnico del socio privato;

con riferimento al punto b), la Regione, in continuità con il riconoscimento del REF di cui alla L.R. 16/2022 ed in attuazione della delibera di Giunta Regionale dell'11 marzo 2024, con la Legge 30 gennaio 2025, n.3 ha riconosciuto il trasferimento finanziario in favore di Siciliacque S.p.A. dell'ulteriore somma di 10.709.868 euro, a titolo di REF per i volumi erogati agli ex civici EAS fino al 31/12/2023.

Alla luce di tale ulteriore provvedimento, è ragionevole ritenere che entro il primo semestre 2025 – come previsto dalla sopracitata Delibera di Giunta – la Regione interverrà con analogo provvedimento a copertura dei mancanti incassi degli ex civici EAS per l'annualità 2024.

Si rappresenta inoltre che con riferimento alla problematica dell'individuazione del gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale di Trapani, con Delibera del Consiglio dei Ministri di dicembre 2024, è stata affidata ad Invitalia in via transitoria, ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.L. n.115/2022, convertito con Legge n.142/2022, la gestione del servizio idrico integrato nel relativo ATO. Tale risvolto certifica la volontà delle istituzioni preposte di definire una soluzione efficace per risolvere l'annosa questione già pendente dal 2020 (Liquidazione Coatta Amministrativa dell'EAS).

Per tutto quanto sopra rappresentato, gli amministratori hanno ritenuto di confermare, per il bilancio 2024, la sussistenza del presupposto della continuità aziendale nel prevedibile futuro, ancorché soggetto alle incertezze sopra descritte.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto, in continuità con gli esercizi precedenti, tenendo conto dell'applicazione dei principi contabili OIC modificati dal D.Lgs. 139/2015.

Il bilancio è redatto, pertanto, in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dei principi emessi direttamente dall'O.I.C.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi per i quali sono stati creati i corrispondenti fondi.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali:

- quelle relative a migliorie su beni di terzi, sono ammortizzate, secondo quanto indicato dal principio contabile OIC n. 24, in un periodo pari al minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione/concessione;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie su beni in uso, sostenute da EAS nel periodo transitorio e addebitate a Siciliacque, sono state completamente ammortizzate negli esercizi precedenti;
- quelle relative alle manutenzioni straordinarie sostenute direttamente da Siciliacque sui beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, sono iscritte alla voce delle immobilizzazioni immateriali in quanto si ritiene che i costi sostenuti si riferiscano a migliorie e spese incrementative non separabili dai beni stessi, non essendo dotate di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24. Le stesse sono state ammortizzate considerando utilità futura delle spese sostenute, rappresentata dal criterio economico/tecnico. Le aliquote applicate sono e seguenti:

▪ acquedotti e diramazioni al	5%
▪ opere idrauliche fisse al	2%
▪ opere di captazione serbatoi al	3%
▪ impianti sollevamento al	12%
▪ potabilizzatori e impianti filtrazione al	8%
▪ fabbricati Civili e Immobili Industriali al	3,5%
▪ brevetti e opere dell'ingegno al	50%
▪ Impianto dissalazione al	15,15% - 42,86%
▪ Impianti fotovoltaici al	7%
▪ Centrali idroelettriche al	7%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata così come previsto dall'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese relative a manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Né nel corso dell'esercizio, né negli esercizi precedenti, sono state effettuate rivalutazioni monetarie ai sensi di legge né sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie o economiche di qualsiasi tipo, né deroghe ai sensi dell'art. 2423 e 2423 bis del codice civile. Tra gli "altri beni" delle immobilizzazioni materiali sono stati iscritti gli oneri sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, ed entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, in quanto si ritiene che tali costi si riferiscano a migliorie e spese incrementative separabili dai beni stessi essendo dotati di autonoma funzionalità in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 24.

Le spese relative a migliorie e manutenzioni straordinarie delle immobilizzazioni sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, sono iscritte nel conto economico.

Gli oneri relativi ai costi sostenuti per la realizzazione delle "nuove opere", diverse dai beni in uso (rete idrica e altre) all'atto del passaggio di consegne dei sistemi idrici, e non entrate in produzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono state classificate nella voce



“immobilizzazioni materiali in corso”.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Impianti e macchinari:

● Impianti e mezzi di sollevamento	12%
● Impianti Generici	20%
● Apparecchi di misurazione	10%
● Strumenti laboratorio	10%
● Strumenti laboratorio < ai 516,46 Euro	100%
● Impianto di Telecontrollo	25%
● Impianto di Videosorveglianza	30%
● Impianti di sicurezza	20%

- Attrezzature:

● Attrezzatura varia e minuta < ai 516,46 Euro	100%
● Attrezzatura Varia e minuta	10%

- Altri beni:

● Arredamento	12%
● Motoveicoli	25%
● Macchine d'ufficio elettromeccaniche	20%
● Mobili d'ufficio	12%
● Mobili e arredi < ai 516,46 Euro	100%
● Autocarri	20%
● Acquedotti e diramazioni	5%
● Opere idrauliche fisse	2%
● Serbatoi	4%
● Impianti di filtrazione	8%
● Impianti di sollevamento	12%
● Fabbricati civili e imm.industriali	3,5%
● Costruzioni leggere	12,5%

Le suddette aliquote vengono dimezzate per gli incrementi patrimoniali dell'esercizio, per tenere conto di una minore partecipazione media al processo produttivo per il primo esercizio di entrata in funzione.

Relativamente agli ammortamenti su opere per le quali sono stati concessi contributi pubblici si rinvia a quanto chiarito al paragrafo “contributi”.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata ai sensi dell'OIC 9. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si segnala che non risultano oneri finanziari capitalizzati.

Contributi

Sono iscritti al valore nominale nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo “indiretto” previsto dall'OIC n. 16, e cioè, una volta completato l'investimento, accreditando gradatamente al conto economico il contributo sulla base della vita utile dei cespiti oggetto del contributo. In sostanza, i contributi sono imputati al conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) e vengono rinviiati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti, i quali sono imputati al conto economico calcolandoli sul valore lordo dei cespiti oggetto di contributo.

Le informazioni e gli importi relativamente ai contributi indicati nei vari paragrafi del presente documento sono rese anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D.L. n.34/2019 del 30.04.2019, che ha modificato l'art.1 della L.124/2017, prevedendo che “i

soggetti che esercitano le attività di cui all'art. 2195 cc. pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui agli all'art.1, comma 2, del D.Lgs 30.03.2001, n.165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 14.03.2013, n.33”.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il LIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. [OIC 13.51]

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. [OIC 13.53]

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. [OIC 13.56]

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Sono iscritti al valore nominale ed esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere il rischio specifico e generico di inesigibilità o il tempo di esigibilità.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 15.89-90).

Inoltre, relativamente ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, in generale, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, trattandosi di crediti a breve termine o con costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito di scarso rilievo.

Fanno eccezione il Credito da Conguaglio Morosità relativo alla perdita su credito derivante dal fallimento Girgenti Acque S.p.A. già rilevato nel bilancio 2021, nonché il Credito da Conguaglio Morosità relativo ai ricavi da fornitura nei territori ex-civici EAS Trapani dall'anno 2020 al 2024, che rappresentano tra l'altro la componente principale dei crediti oltre 12 mesi, meglio dettagliati nelle tabelle successive.

La componente residuale dei crediti oltre 12 mesi è relativa ai piani di dilazione fruttiferi di interessi concessi a clienti. Come detto in precedenza, essendo fruttiferi di interessi e non essendo presenti costi di transazione, a tali crediti non è stato applicato il criterio del costo



ammortizzato e l'attualizzazione in quanto non produrrebbero alcun effetto.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al loro valore nominale mentre i depositi ed i conti correnti bancari sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di proventi e costi comuni a due o più esercizi, calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Relativamente agli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri si segnala che, in applicazione del principio contabile OIC 31, sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, dovendo prevalere il criterio della classificazione cd "per natura" dei costi. Pertanto, gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica sono stati iscritti fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalle voci B12 e B13 che sono state utilizzate in via residuale.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti a favore dei fondi pensionistici e fondo Tesoreria Inps alla luce delle disposizioni normative in materia di previdenza complementare come disposto dal Decreto Legislativo n° 252/05 in vigore dal 1° gennaio 2007.

L'importo iscritto in bilancio è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data opportunamente rivalutato sulla base di quanto stabilito dalla legge.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche

di fatturazione, ritenuto espressivo del valore di estinzione.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 (OIC 19.91 e 92).

Inoltre, relativamente a tutti i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta ad eccezione del Debito relativo al finanziamento infruttifero del socio Regione Siciliana del valore nominale di euro 21,8 Mni.

Patrimonio Netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Conto Economico

Le voci di conto economico sono esposte in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica (OIC 11).

In particolare, i principi di rilevazione adottati prevedono che:

- i ricavi per forniture di acqua si considerano conseguiti al momento della effettiva erogazione e della rilevazione periodica dei volumi d'acqua erogati;
- i costi per l'acquisto di beni e/o servizi si considerano sostenuti quando si perfeziona la presa di proprietà dei beni o quando viene svolta la prestazione dei servizi;
- i costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il principio contabile OIC 34 si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico.

Tale principio definisce:

- **Cliente** è colui che ha stipulato il contratto con la società per ottenere, in cambio di un corrispettivo, beni o servizi;
- **Prezzo complessivo del contratto** indica l'importo del corrispettivo contrattualmente previsto per i beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nella determinazione del prezzo complessivo la società tiene conto di tutti i corrispettivi variabili previsti dal contratto;
- **Corrispettivo variabile** indica importo che la società stima di dover considerare per la corretta determinazione del prezzo complessivo del contratto. Costituiscono corrispettivo variabile: incentivi, premi di risultato, sconti (diversi da quelli incondizionati indicati in fattura), abbuoni, penalità, resi;
- **Transazioni che non hanno finalità di compravendita** sono le operazioni effettuate per procurarsi la disponibilità di un bene di analoghe caratteristiche senza l'obiettivo di conseguire un ricavo.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione la società dovrà procedere con lo stabilire il momento in cui rilevare il ricavo in bilancio sulla base del principio di competenza economica. Il metodo di rilevazione dei ricavi è distinto tra vendita di beni e prestazione di servizi.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita;
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenerne i relativi benefici in via definitiva. I benefici sono intesi come i possibili flussi di cassa che si possono ottenere direttamente o indirettamente dal bene. Quindi i benefici sono trasferiti al cliente quando lo stesso può disporre liberamente, rivendendoli in totale e completa autonomia, concedendoli in affitto o utilizzandoli nella propria produzione. Alcuni esempi delle modalità con cui il cliente può ottenere tali benefici sono i seguenti: a) l'uso del bene per la produzione di altri beni o per la prestazione di servizi; b) l'uso del bene per aumentare il valore di altri beni; c) l'uso del bene per estinguere passività o ridurre oneri; oppure d) la vendita o lo scambio dei beni.

Se il contratto prevede termini di pagamento con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, il prezzo complessivo del contratto è determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

In conformità alla regolamentazione ARERA, nell'esercizio 2024 è stato rilevato un conguaglio tariffario positivo di circa euro 19.133.131 che, secondo quanto previsto dalla suindicata regolamentazione, sarà inserito nella determinazione del VRG 2026 (Vincolo ai Ricavi Garantiti) e sarà portato ad integrazione dei ricavi fatturati nello stesso anno (2026) – stessa logica contabile degli stanziamenti per fatture da emettere.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito corrente è rilevato per competenza sulla base delle aliquote e della normativa vigente in materia tributaria. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile N. 25 del OIC e dalle norme in materia di imposte differite e anticipate; pertanto, le imposte anticipate, sono rilevate esclusivamente qualora ci sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, mentre, le imposte differite, sono stanziare esclusivamente nel caso in cui ci sia probabilità che il debito insorga.

Il debito per imposte correnti è rilevato alla voce Debiti Tributarî verso l'Erario dello Stato al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Deroghe

(Rif. art. 2423-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri diversi" di Conto Economico.

La proposta di destinazione del risultato dell'esercizio nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa (O.I.C. 12.139 ed O.I.C. 29.64).

Attività

B) Immobilizzazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, c.c. ed OIC 24 e 16)

I. Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni Immateriali	29.448.171	22.460.570	6.987.601

Dettaglio del Valore Netto Contabile delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Costo Storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore Netto
Impianto e ampliamento	4.300	(4.300)	-	-	-
Sviluppo	22.339	(22.339)	-	-	-
Diritti brevetti industriali	980.494	(924.346)	-	-	56.148
Concessioni, licenze, marchi	-	-	-	-	-
Aviamento	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.654.723	-	-	-	5.654.723
Altre	52.189.511	(28.452.211)	-	-	23.737.300
Arrotondamento	-	-	-	-	-
Totale	58.851.366	(29.403.196)	0	0	29.448.171

Le principali manutenzioni straordinarie in funzione fanno riferimento alle seguenti categorie:

- 1) Impianti di Sollevamento;
- 2) Opere Idrauliche Fisse;
- 3) Opere di Captazione-Serbatoi-Partitori;
- 4) Acquedotti e Diramazioni;
- 5) Potabilizzatori e impianti di filtrazione;
- 6) Fabbricati civili e imm. industriali;

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2024
Impianto e ampliamento	-				-
Sviluppo	-				-
Diritti brevetti industriali	61.792	32.888		(38.532)	56.148
Concessioni, licenze, marchi	-				-
Aviamento	-				-
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.123.372	9.712.263	(13.180.912)	0	5.654.723
Altre	13.275.405	12.993.034		(2.531.140)	23.737.300
Arrotondamento					
Totale	22.460.570	22.738.186	(13.180.912)	(2.569.673)	29.448.171

Con riferimento alle **Immobilizzazioni in corso e acconti** gli incrementi principali sono legati alle seguenti commesse:

- MS 692 Crisi idrica 2024 per circa 4,2 milioni di euro, legata agli interventi eseguiti nell'ambito dell'emergenza siccità di cui si è dato informativa nella sezione dei fatti di rilievo;
- Automazione degli Acquedotti per circa 1,6 milioni di euro, nell'ambito della realizzazione del piano industriale di gruppo;
- MS 688 Manutenzione Straordinaria dell'acquedotto Ancipa Basso per alimentazione Dittaino per circa 1 milione di euro, realizzata nell'ambito del Contratto di Intervento sottoscritto con il Consorzio Palermo-Catania ED;
- MS 591 Centrale di sollevamento ex Remi Gela per circa 0,8 milioni di euro, a completamento dei lavori già avviati ed in parte eseguiti nel corso dell'esercizio precedente;
- Circa 1 milione di euro è legato ad interventi straordinari sui pozzi, in parte dettati dalle esigenze scaturite dall'emergenza siccità che ne ha comportato il maggior utilizzo in sostituzione della riduzione significativa delle fonti in quota.

Con riferimento alle **Altre Immobilizzazioni**, gli incrementi sono interamente riconducibili alle entrate in esercizio, di cui i principali:

- MS 591 Centrale di sollevamento ex Remi Gela per 3,8 milioni di euro;
- MS 692 Crisi idrica 2024 per 4,0 milioni di euro;
- MS 676 ed MS 694, Manutenzioni legate all'Automazione degli acquedotti per circa 1,7 milioni di euro;
- MS 636 Manutenzioni sui pozzi del Montescuro Ovest per 0,9 milioni di euro;
- Manutenzioni su potabilizzatori per 0,7 milioni di euro;
- MS 655 Manutenzione straordinaria Nubia per 0,6 milioni di euro.

I decrementi delle **Immobilizzazioni in corso e acconti** fanno riferimento alle entrate in esercizio delle **Altre Immobilizzazioni** per 12,9 milioni, già commentate al paragrafo precedente, a cui vanno aggiunti i seguenti decrementi:

- 37 mila euro legati allo stralcio - a seguito di sentenza a nostro favore - di una fattura capitalizzata in precedenza sul cespite "MS 546 Potabilizzatore Fanaco";
- 150 mila euro legati alla riclassifica da Immobilizzazioni Immateriali a Risconti attivi degli oneri, ad oggi sospesi, legati a spese sostenute nell'ambito della rinegoziazione del Project financing, il cui criterio di ammortamento è rinviato all'esito delle trattative in corso con le Banche finanziatrici.

II. Immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni Materiali	103.071.230	93.928.421	9.142.809

Dettaglio del Valore Netto Contabile delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Costo Storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore Netto
1) Terreni e fabbricati	385.366	(208.129)	-	-	177.237
2) Impianti e macchinari	3.397.265	(3.206.967)	-	-	190.298
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.097.668	(1.028.741)	-	-	68.927
4) Altri Beni	201.579.158	(120.777.515)	-	-	80.801.643
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.833.124		-	-	21.833.124
Totale	228.292.582	(125.221.352)	0	0	103.071.230

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Valore 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2024
1) Terreni e fabbricati	191.161	-	-	(13.924)	177.237
2) Impianti e macchinari	205.889	84.197	-	(99.788)	190.298
3) Attrezzature industriali e commerciali	68.243	26.313	-	(25.630)	68.927
4) Altri Beni	90.250.048	55.685	215.973	(9.720.063)	80.801.643
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.213.079	19.071.887	(451.841)	-	21.833.124
Totale	93.928.421	19.238.082	- 235.869	- 9.859.404	103.071.230

Nelle tabelle successive vengono riportati per ciascuna sottovoce di bilancio i dettagli della composizione e della movimentazione del costo storico dell'anno, commentando ove opportuno gli incrementi (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.).

1) Terreni e fabbricati

Descrizione	Costo storico 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2024
Fabbricati civili in proprietà	219.053	-	-	219.053
Costruzioni leggere	128.635	-	-	128.635
Terreni in proprietà	37.679	-	-	37.679
Totale	385.366	-	-	385.366

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, applicabile a partire dal bilancio 2016, è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime da quella dei fabbricati.

Al 31/12/2024 la quota relativa ai Terreni che per loro natura non vengono ammortizzati, è pari ad € 37.697, in linea con l'esercizio precedente.

2) Impianti e macchinario

Descrizione	Costo storico 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2024
Telecontrollo e teleletture	1.414.447	-	-	1.414.447
Impianti generici-apparecchiature varie	615.621	38.234	-	653.855
Impianti apparecchi misurazione	354.998	11.419	-	366.417
Automazione Blufi	338.443	-	-	338.443
Automazione Ancipa	282.374	-	-	282.374
Sicurezza Impianti	130.274	9.927	-	140.201
Impianti e mezzi di sollevam.to	93.402	-	-	93.402
Impianto di Videosorveglianza	72.788	24.617	-	97.405
Rete TD Sedi Periferiche (LAN)	10.721	-	-	10.721
Totale	3.313.068	84.197	0	3.397.265

3) Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Costo storico 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2024
Strumenti di laboratorio	437.802	1.075	-	438.877
Attrezz.varia minuta con valore < 516,46 €	432.993	12.526	-	445.519
Attrezzatura varia minuta	187.946	12.713	-	200.659
Strumenti di laboratorio con valore < 516,46 €	12.614	0	-	12.614
Totale	1.071.355	26.313	0	1.097.668

4) Altri beni

Descrizione	Costo storico 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Costo storico 31/12/2024
Altri beni in concessione	200.121.172	118.565	- 27.892	200.211.845
Macchine d'ufficio	487.586	142.955		630.541
Macchine d'ufficio con valore < 516,46	82.906	8.784		91.690
Mobili e arredi	192.415	2.584		194.998
Mobili e arredi con valore < 516,46	218.801	16.956		235.757
Autocarri, motoveicoli e simili	128.283			128.283
Cellulari con valore < 516,46 €	76.336	9.707		86.043
Totale	201.307.501	299.550	(27.892)	201.579.158

Con riferimento alla movimentazione dell'esercizio 2024 si segnala che:

- L'incremento dei beni in concessione è interamente imputabile all'entrata in esercizio di costi capitalizzati e sostenuti sulla Centrali idroelettriche Alcantara 1, Blufi e San Giovannello;
- Il decremento è riconducibile al cespite "NO 622 Centrale Alcantara 2" a seguito del rimborso ricevuto da parte del MEF di somme depositate a titolo di esproprio al momento della realizzazione dell'opera secondo la normativa di riferimento, non richieste dagli aventi diritto e pertanto restituite alla Società.

In considerazione della loro rilevanza, si riporta di seguito l'elenco degli "Altri beni in concessione" con dettaglio del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile al 31/12/2024.

Descrizione cespiti	Costo storico 2024	Fondo amm.to 2024	VNC 2024
APQ 103 - Acquedotto Montescuro Ovest	62.593.875	(30.535.018)	32.058.857
APQ 102 - Acquedotto Gela Aragona	58.454.041	(27.172.469)	31.281.572
APQ 101 - Acquedotto Favara di Burgio	48.222.369	(39.427.280)	8.795.089
NO 621 - Centrale Idroelettrica Alcantara 1	2.219.332	(515.380)	1.703.952
NO 622 - Centrale Idroelettrica Alcantara 2	1.886.961	(461.788)	1.425.173
NO 619 - Centrale Idroelettrica Blufi 1	1.946.519	(734.639)	1.211.879
EXAPQ 202 - Raddoppio Salvatorello-Capodarso	4.036.003	(3.127.339)	908.664
NO 614 - Centrale Idroelettrica Fanaco	1.044.026	(419.251)	624.775
NO 611 - Condotta Garcia II tratto I lotto	1.139.538	(597.886)	541.652
NO 602 - Captazione Contrada Giardinello	1.136.577	(639.744)	496.833
NO 607 - Raddoppio condotta Garcia	1.645.221	(1.192.785)	452.436
EXAPQ 203 - By-pass Caltanissetta	1.195.167	(865.780)	329.387
APQ 110 - Acquedotto Diramz.Cella - Bompietro	1.080.858	(945.570)	135.287
NO 641 - Centrale Idroelettrica San Giovannello	225.090	(36.317)	188.774
NO 506 - Acquedotto Madonie Est Partitore Bompietro Alimena	744.792	(614.294)	130.498
EXAPQ207 - Interconnessione Fan-Mad con Acque.Tre Sor.Diss Gela	565.388	(466.445)	98.943
EXAPQ 201 - Sistemazione frana Troina	658.696	(576.359)	82.337
NO 504 - Str.Fanaco-Dissal.Gela-Aragona	460.682	(403.143)	57.539
NO 509 - Condotta partitore Petralia-Madonia San Giacomo	227.262	(198.854)	28.408
APQ 109 - Variante Gallo D'Oro (M. Ovest)	312.376	(288.607)	23.770
NO 644 - Alimentazione Birgi Novi e Birgi Vecchi	5.657	(889)	4.767
NO 601 - Potabilizzatore di gela	5.006.149	(5.006.149)	-
APQ 104 - Pot.Garcia Sambuca di Sicilia	3.684.625	(3.684.625)	(0)
EXAPQ 210 - Potenziamento Centrale Sollev. Castronovo	806.348	(806.348)	-
NO 610 - Fotovoltaica vs potabilizzatore di Troina	734.162	(734.162)	-
NO 104 bis - Fotovoltaico vs potabilizzatore Sambuca di Sicilia	180.133	(180.133)	-
Totale altri beni in concessione	200.211.845	(119.631.254)	80.580.591

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Valore 31/12/2023	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2024
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.213.079	19.071.887	(451.841)	21.833.124

Si riferiscono essenzialmente ad investimenti relativi alla realizzazione di Nuove Opere in corso di realizzazione non ancora entrate in funzione al 31/12/2024.

Gli investimenti per i quali si sono registrati i maggiori incrementi sono quelli finanziati da PNRR, ed in particolare:

- Adduzione da Montescuro Ovest per Marsala Mazzara Petrosino per circa 14,4 milioni di euro;
- Volumi compenso sistemi Garcia, Montescuro Ovest, Favara di Burgio per circa 2,3 milioni di euro;
- Raddoppio del II tratto dell'acquedotto Garcia per circa 2,1 milioni di euro.

Tra i decrementi si segnalano:

- 208 mila euro relativi al cespiti "NAPQ Riqualificazione del pot. Blufi dalla cat A2 alla Cat A3.NAPQ", di cui 84 mila dismessi ed il residuo per 124 mila girocontato su altra commessa, dopo apposite valutazioni dall'Area Tecnica;
- 243 mila euro per entrate in esercizio.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni;

Contributi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la società ha incassato i seguenti contributi per investimenti da realizzare:

Commissa	Denominazione investimento	Fondi	Totale incassato
PNRR-FSC 301	Mars.Mazz.Petrosino	PNRR	10.816.031
		FSC 21-27	811.985
		FSC 14-20	474.324
NO 633	Raddoppio Garcia	PNRR	61.058
NO 635	Ottimizzazione volumi di compenso	PNRR	2.135.533
NO 642	Interconnessione Pozzi Inici	FSC 21-27	270.000
MS 657	Riqualificazione del potabilizzatore di Gela da A2 ad A3	FSC 21-27	835.000
MS 663	Aliment. Raddusa dall'acquedotto Ancipa	FSC 21-27	102.300
MS 661	Automazione e controllo potabilizzatore Ancipa/Troina	FSC 21-27	1.286.026
MS 649	MS serbatoio Fanaco-Madonie Ovest	FSC 21-27	184.000
NO 645	Nuova bretella serbatoio San Leo - Potabilizzatore di Gela	FSC 14-20	31.618
MS 546	Revamping strum. PLC e dello SCADA del potabilizzatore Fanaco	FSC 14-20	82.505
MS 537	MS delle opere civili del potabilizzatore Fanaco	FSC 14-20	6.323
MS 692	Crisi idrica 2024	Regione	534.209
MS 688	Diramazione Ancipa Basso	Consorzio PA-CT ED	4.100.000
		Totale	21.730.912

III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	150.781	148.181	2.600

Crediti

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Altre imprese	148.181	0	2.600	150.781
Totale crediti	148.181	0	2.600	150.781

L'importo indicato è relativo, prevalentemente, alle cauzioni versate, nel corso degli anni, per l'attivazione di nuove utenze elettriche, di concessioni di attraversamento con il Demanio Civile, con Rete Ferroviaria Italiana e per i depositi cauzionali versati, a fronte della locazione della sede societaria di via Orsini 13 a Palermo.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono riferibili alla valorizzazione delle giacenze dei reattivi e reagenti e dei materiali per manutenzioni.

Le prime riguardano prevalentemente policloruro di alluminio, ipoclorito di sodio, permanganato di potassio, purate, carbonato di sodio, policloruro ferroso ed altri reattivi utilizzati nei reparti operativi per il trattamento delle acque.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Rimanenze Reattivi e Reagenti	237.840	258.351	(20.511)
Rimanenze Materiali	647.629	755.455	(107.826)
Totale rimanenze	885.469	1.013.805	(128.337)

II. Crediti



Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Totale Crediti dell'Attivo Circolante	179.207.821	132.852.719	46.355.103

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti (inclusi Conguagli e Morosità)	61.996.370	36.793.687	28.083.066	126.873.123
Per crediti tributari	11.745.257			11.745.257
Per imposte anticipate		5.547.334		5.547.334
Verso altri	35.042.108			35.042.108
	108.783.735	42.341.021	28.083.066	179.207.822

Si precisa che sia il credito entro i 12 mesi che quello oltre i 12 mesi, riportati nella suindicata tabella sono espressi al netto dei relativi fondi svalutazione crediti.

Non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Con riferimento alla ripartizione per area geografica dei crediti (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.), si rappresenta che tutti i crediti hanno controparti italiane.

Si riporta l'analisi per ciascuna categoria di voce.

Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono così costituiti:

	2024	2023
Crediti documentati da fatture	63.900.195	73.284.959
Crediti v/clienti	63.900.195	73.284.959
Fatture/Note credito da emettere	90.780.157	73.053.748
Fatture da emettere	11.049.771	11.181.876
Fatt. emett. Conguaglio Tariffa entro 12 m	2.711.427	6.187.712
Fatt. emett. Morosità entro 12 m	4.101.457	4.392.687
Fatt. emett. conguaglio tariffa oltre 12 m	16.763.886	(256.837)
Fatt. emett. Morosità oltre 12 m	56.243.344	51.911.017
Incassi sospesi da attribuire	(75.992)	(83.939)
Note credito da emettere	(13.736)	(278.767)
Crediti per Interessi di Mora	32.068.871	33.871.811
(Fondi)	(59.876.101)	(61.453.259)
Fondo Svalutazione crediti	(18.891.322)	(18.946.794)
Fondo Svalutazione crediti per interessi di mora	(32.068.872)	(33.871.812)
F.do atualizz. credito cong. morosità	(8.915.907)	(8.634.653)
Totale Crediti verso clienti	126.873.122	118.757.260

1. La voce "Crediti verso Clienti" si riferisce al credito maturato verso clienti prevalentemente da fornitura idrica per fatture emesse a tutto il 31/12/2024, la cui variazione tra 2023 e 2024 è dovuta in parte alla minore risorsa idrica fatturata (si veda dettaglio della composizione dei ricavi nella sezione di Conto Economico) e soprattutto alle dinamiche di incasso da parte dei clienti che risultano in netto miglioramento, frutto dell'intensificarsi dell'attività di recupero crediti. Si rappresenta inoltre che da follow up a gennaio 2025, lo stock del 31/12/2024 risulterebbe ulteriormente ridotto di ulteriori 15 milioni.
2. La voce "Fatture da emettere" relativa a Clienti, si riferisce prevalentemente allo stanziamento per forniture idriche del 4° trimestre 2024 nei confronti di tutti i clienti la cui fatturazione viene completata nel corso del 2025;

3. La voce “Fatture da emettere Conguaglio Tariffario entro 12 mesi”, pari ad euro 2.711.427, si riferisce alla quota di conguaglio tariffario per ricavi di competenza 2023 inseriti nei VRG del 2025 Idrico ex deliberazione ARERA n.639/23 e che pertanto sarà fatturato ai clienti nel corso dell’esercizio successivo;
4. La voce “Fatture da emettere Conguaglio Tariffario oltre 12 mesi”, pari ad euro 16.763.886, si riferisce al conguaglio tariffario positivo iscritto per competenza nell’esercizio 2024 secondo le prescrizioni della Regolazione Tariffaria ai sensi del MTI4. Tale conguaglio sarà fatturato ai clienti a partire dall’anno 2026.
5. La voce “Fatture da emettere Credito Morosità entro 12 mesi” pari ad euro 4.101.457 si riferisce alla parte di ricavi da conguaglio Credito da morosità che sarà fatturato ai clienti nell’esercizio 2025.
6. La voce “Fatture da emettere Credito Morosità oltre 12 mesi” pari ad euro 56.243.344 si riferisce alla parte di ricavi da conguaglio credito da morosità che sarà fatturata ai clienti a partire dall’anno 2026.

Con riferimento al credito morosità nel suo complesso (entro e oltre 12 mesi), si precisa che è stato attualizzato in anni 10, sulla base della dinamica tariffaria prevista ad oggi e corrispondente all’orizzonte temporale entro cui si prevede il recupero con la fatturazione verso la clientela.

La variazione in aumento rispetto al 2023 è relativa al credito vantato per forniture a favore dei territori degli ex civici EAS relativo all’anno 2024.

La variazione in diminuzione dell’anno è legata, invece, alla quota del credito morosità che dal punto di vista regolatorio viene inserito all’interno del VRG 2024 e, contestualmente, dal punto di vista contabile va a ridurre i corrispettivi fatturati nell’anno. Si veda la sintesi di seguito riportata che rappresenta la dinamica sintetica del 2024 (valori a lordo dell’attualizzazione):

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Riduzioni	31/12/2024
Girgenti	25.744.741		(2.184.919)	23.559.822
Ex civici EAS	30.558.963	8.410.935	(2.184.919)	36.784.979
Totale credito morosità	56.303.704	8.410.935	(4.369.838)	60.344.801

Con riferimento al credito da conguaglio tariffario, si fornisce il dettaglio dell’esercizio di formazione e il corrispondente orizzonte di recupero.

RIPARTIZIONE STANZIAMENTI CONGUAGLI TARIFFARI	Fatt. da Emm. Cong. Tariffario (entro 12 mesi)	Fatt. da Emm. Cong. Tariffario (oltre 12 mesi)	Totale Fatt. Emm. Conguaglio Tariffa
stanz.to conguaglio Tariffa 2022	2.968.263	3.069.248	6.037.511
stanz.to conguaglio Tariffa 2023	(256.836)		(256.836)
stanz.to conguaglio Tariffa 2024		13.694.638	13.694.638
TOTALE	2.711.427	16.763.886	19.475.313

Di seguito si riporta il saldo al 31/12/24 dei crediti verso clienti di importo più rilevante (al lordo di eventuali accantonamenti al fondo Svalutazione Crediti e comprensivo degli stanziamenti per fatture da emettere al netto dell’IVA).

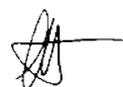
Descrizione	Fatturati	Ft. Da emettere	TOT 2024	Fatturati	Ft. Da emettere	TOT 2023	Var 24 vs 23
A.I.C.A. Azienda Idrica Comuni Agrigentini	19.451.923	1.706.893	21.158.816	18.277.598	818.568	19.096.165	2.062.651
Acque di Caltanissetta S.p.A.	13.435.331	1.969.547	15.404.878	14.384.689	2.313.072	16.697.762	- 1.292.884
Comune di Vittoria	6.926.908	2.242.964	9.169.872	6.926.908	1.351.708	8.278.616	891.256
Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti	7.435.229	94.396	7.529.626	7.435.229	94.396	7.529.626	-
Girgenti Acque S.p.A	2.226.627	-	2.226.627	3.010.210	-	3.010.210	- 783.582
Comune di Trapani	1.681.333	429.585	2.110.917	4.955.534	410.936	5.366.470	- 3.255.552
AMAP S.p.A Gestione ex APS	1.060.616	650.381	1.710.997	1.152.213	667.572	1.819.785	- 108.788
Comune di Barrafranca	1.520.297	-	1.520.297	1.520.297	-	1.520.297	-
Acquaenna S.c.p.a	759.352	621.405	1.380.757	1.367.601	1.143.590	2.511.190	- 1.130.433
Azienda Meridionale Acque Messina SpA	1.224.939	266.079	1.491.018	736.803	794.252	1.531.054	- 40.036
Consorzio Bonifica 3 Agrigento	1.008.749	25.374	1.034.123	840.510	53.833	894.343	- 139.780
Comune di Campobello di Mazzara	696.383	68.185	764.568	624.189	22.087	646.276	118.292
Acque Potabili Siciliane	738.393	-	738.393	738.393	-	738.393	-
Voltano S.p.A.	639.151	86	639.237	729.916	22.589	752.505	- 113.268
Comune di Palma di Montechiaro	320.765	213.003	533.768	423.114	209.095	632.209	- 98.441
Ente Acquedotti Siciliani (EAS)	486.777	-	486.777	486.777	-	486.777	-
Comune di Castelmola	441.804	43.727	485.531	462.923	49.355	512.278	- 26.746
Comune di Gaggi	355.026	68.589	423.615	648.006	89.478	737.484	- 313.868
Ambito Territoriale Ottimale 1 PA in liq.	335.381	-	335.381	335.381	-	335.381	-
Consorzio Bonifica 4 Caltanissetta	262.082	58.917	321.000	482.680	94.891	577.571	- 256.571
Consorzio Bonifica 6 Enna	94.259	18.161	112.420	4.423.079	116.624	4.539.703	- 4.427.283
Comune di Gela	-	-	-	606.050	-	606.050	- 606.050
Totale crediti vs clienti rilevanti	61.101.327	8.477.293	69.578.619	70.568.098	8.252.046	78.820.143	- 9.241.524

Relativamente al **credito vantato nei confronti dell'Azienda Idrica dei Comuni Agrigentini - AICA** (attuale gestore d'ambito della provincia di Agrigento a far data dal 2.08.2021), per un importo complessivo per sorte capitale pari ad € 21.158 mila si segnala che la Società ha chiesto ed ottenuto il D.I.n.1718/2024 RG 5440/2024 per fatture emesse al mese di febbraio 2024 (importo originario pari a circa 18,96 milioni di euro che ad oggi, a seguito dei pagamenti parziali ricevuti, sono pari a circa 13,1 milioni di euro) oltre interessi di mora e spese opposto da AICA in data 1 luglio 2024. L'udienza di discussione si è svolta il 4 dicembre 2024 ed a scioglimento della riserva il G.I. ha emesso, in data 30 dicembre 2024, l'ordinanza con cui: a) ha concesso la provvisoria esecutorietà parziale per un importo di € 2 milioni e b) ha proposto alle parti, ex art. 185 bis c.p.c., di addivenire ad una definizione transattiva del giudizio, tale da ridurre i tempi della decisione (per la quale il giudice rileva come altamente probabile la necessità di una consulenza contabile) ed evitare l'alea del giudizio. In particolare, il G.I. ha sottoposto alle parti la proposta di pagamento, oltre i due milioni oggetto di provvisoria esecutorietà, il pagamento di 10,5 milioni di euro in 15 rate mensili da 700 mila euro ciascuna. L'udienza di discussione è fissata per il 12 marzo 2025.

Nel mese di dicembre 2024 Siciliacque ha dato incarico al legale di avviare una nuova azione verso AICA per le fatture scadute ed emesse dal mese di aprile 2024 per un importo totale di circa 6 mil/Euro.

Relativamente al **credito verso Acque di Caltanissetta S.p.A. - Caltaqua** (gestore d'ambito della provincia di Caltanissetta), per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa 15.405 mila**, nel corso dell'esercizio 2024, a seguito di avvio delle azioni legali volte al recupero del credito, le parti hanno sottoscritto una transazione che tra i punti principali prevedeva: i) riconoscimento della sorte capitale scaduta per 15.189 mila, ii) riconoscimento di una quota degli interessi di mora maturati per 962 mila, iii) dilazione in n.3 rate, comprensivi di interessi di dilazione, iv) garanzia a prima richiesta rilasciata dalla Capogruppo Aqualia. A seguito del pagamento della III e ultima rata, avvenuto secondo le previsioni dell'accordo entro il 25/01/2025, per un importo pari ad € 13.484 mila, il saldo creditorio per fatture emesse al 31/12/2024, alla data di redazione del bilancio è stato azzerato.

Relativamente al **credito verso il Comune di Vittoria**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa 9.170 mila**, si evidenzia che, successivamente alla firma dell'accordo del 10 marzo 2010 e della convenzione del 23 settembre 2010 - con i quali



sono stati regolati i rapporti relativi all'utilizzo delle risorse provenienti dai pozzi situati nel territorio ed è stato concesso un piano di dilazione sul credito pregresso riconosciuto dal Comune, alla data pari a circa 1,1 milioni di euro. Il Comune, pur rispettando il pagamento delle rate relative alla dilazione concessa, ha contestato le fatture relative al servizio di fornitura idrica espletato da Siciliacque. Conseguentemente a quanto detto, sono state via via avviate le azioni legali per il recupero del credito vantato e i relativi giudizi sono tutt'oggi in corso.

In particolare, si riporta di seguito lo stato dei singoli procedimenti:

- relativamente al primo procedimento, il Comune ha presentato opposizione al D.I. 1004/2016, incardinando il giudizio n. 3801/2016 ed il G.I., con ordinanza del 9.08.2018, ha rigettato la richiesta di concessione di provvisoria esecutorietà del DI opposto, in considerazione della complessità delle questioni trattate. La causa è stata definita con la sentenza n.981/2024 che accoglie parzialmente l'opposizione e per l'effetto revocato il DI 1004/2016, condannando il Comune di Vittoria al pagamento in favore di Siciliacque delle spese di lite. Nel merito, il giudice, in estrema sintesi, ha rideterminato autonomamente gli importi oggetto delle fatture emesse da Siciliacque per fornitura idrica applicando la tariffa di vettoriamento. Le parti hanno proposto appello avverso la sentenza e l'udienza è, ad oggi, fissata per il 12.05.2025.

- relativamente al secondo procedimento, il Comune ha presentato opposizione al D.I. n. 532/2016, RG 2150/2016, ed il G.I., all'udienza del 23.11.2016, ha ritenuto di non poter provvedere in ordine alla richiesta di provvisoria esecutorietà del D.I. opposto. La causa è stata definita con la sentenza n.980/2024 RG 2150/2016 che accoglie parzialmente l'opposizione e per l'effetto revoca il DI 532/2016, condannando il Comune di Vittoria al pagamento delle spese legali. Anche in questo caso, il giudice, in estrema sintesi, ha rideterminato autonomamente gli importi oggetto delle fatture emesse da Siciliacque per fornitura idrica applicando la tariffa di vettoriamento. Le parti hanno proposto appello avverso la sentenza e l'udienza si è svolta in data 8 gennaio 2024. La corte d'appello ha rinviato per discussione e decisione, al 12 novembre 2025.

- relativamente al terzo procedimento, Siciliacque ha richiesto ed ottenuto, in data 17 settembre 2024 dal Tribunale di Ragusa, il decreto ingiuntivo n.976/2024 con il quale è stato ingiunto al Comune di Vittoria il pagamento delle ulteriori fatture emesse ed accettate dal Comune, oltre interessi di mora. Il Comune ha presentato in data 31.10.24 atto di citazione in opposizione, contestando integralmente il DI e citando Siciliacque a presentarsi all'udienza del 21.04.2025.

Si segnala che le fatture per fornitura idrica integrativa, emesse da Siciliacque alla tariffa dalla stessa applicata per il servizio prestato, non sono state accettate sul sistema di interscambio da parte del Comune.

La Società ha proceduto ad effettuare adeguato accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Relativamente **al Consorzio Acquedotto Tre Sorgenti**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa **7.435 mila**, si evidenzia che il rapporto di fornitura si è interrotto con la fornitura del terzo trimestre 2012 e la Società ha da subito avviato le azioni legali per il recupero del credito vantato.

Con sentenza n. 454/2023, passata in giudicato, la Corte d'Appello di Palermo ha confermato il titolo esecutivo sull'importo richiesto da Siciliacque (e dunque il correlato DI 710/2013). Da ultimo, la nuova azione esecutiva è stata avviata dalla Società in data 23.09.23 con la notifica di nuovo atto di precetto. In data 18.10.2023, il Consorzio ha notificato a Siciliacque atto di citazione in opposizione al precetto invocando il vincolo di impignorabilità per le somme destinate al pagamento delle retribuzioni e dei servizi essenziali. La Società si è costituita in giudizio e l'udienza per la precisazione delle conclusioni fissata inizialmente per il 28 febbraio 2024 è stata rinviata al 25 giugno 2025.

Relativamente al **credito vantato nei confronti del Comune di Trapani**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a circa **2.111 mila** si segnala che in data 29 dicembre 2024 è stato perfezionato l'accordo attuativo della precedente scrittura privata sottoscritta

nell'anno 2022. Con il suddetto accordo attuativo, si è proceduto a definire ogni reciproca posizione di dare ed avere al IV Trimestre 2023 mediante estinzione per compensazione pari a circa € 3.013 mila ed il Comune ha proceduto a corrispondere il residuo importo dovuto a Siciliacque, al netto della effettuata compensazione, entro il 15 gennaio 2025.

Le posizioni aperte relative all'anno 2024 saranno a breve oggetto di accordo a seguito della riconciliazione delle letture del IV trimestre 2024 con riferimento, da un lato, ai volumi veicolati dal Comune di Trapani a favore di Siciliacque mediante l'acquedotto Bresciana; dall'altro, alla fornitura idrica effettuata dalla Società.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 6 di Enna (CB6)**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa € 112 mila (esercizio precedente € 4.540 mila)** Siciliacque e il CB6 hanno concluso nel marzo 2024 una transazione che prevedeva il pagamento di un acconto di € 1.700 mila, incassato in data 12/03/2024 e il saldo residuo del debito, pari ad € 4.631 mila, entro 18 mesi dalla sottoscrizione. In data 16 agosto 2024 è entrata in vigore la legge regionale n. 25/24 che ha approvato il contributo straordinario a favore del Consorzio per il pagamento del debito pregresso dallo stesso maturato nei confronti di Siciliacque. In data 2 ottobre 2024, il Consorzio ha adottato la delibera n. 55 con la quale ha delegato il Dipartimento Regionale Agricoltura al pagamento diretto del contributo straordinario a favore di Siciliacque poi effettuato in data 15 novembre 2024.

Relativamente al **credito Girgenti Acque in fallimento** (gestore d'ambito della provincia di Agrigento sino al 01.08.2021), per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa € 2.227 mila**, si segnala quanto segue.

Ai sensi dell'art.11 della L.F. la Società ha proceduto ad insinuarsi al passivo anche per l'importo maturato in prededuzione sino alla cessazione dell'esercizio provvisorio avvenuto in data 1° agosto 2021 per un importo complessivo inizialmente pari ad euro 4.282 mila. Nell'ambito della procedura concorsuale ed a seguito dei primi due riparti, la curatela ha corrisposto, ad oggi, alla Società l'importo complessivo in prededuzione di euro 2.055 mila.

Relativamente al **credito verso AMAP S.p.A. di Palermo**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa euro 1.711 mila**, a seguito del contenzioso instaurato in merito al soggetto competente per l'approvazione dello schema regolatorio, AMAP ha corrisposto l'importo delle fatture emesse da Siciliacque al netto di una percentuale minima ritenuta non dovuta. Siciliacque ha comunque puntualmente contestato il mancato pagamento, con ultima diffida inviata il 05.12.2024.

Per i dettagli in merito al giudizio in corso, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Relativamente al **credito verso AMAM S.p.A. di Messina**, per un importo complessivo per sorte capitale **pari a circa euro 1.491 mila**, si evidenzia che le parti hanno sottoscritto in data 15 maggio 2024 apposito accordo di dilazione dei pagamenti, per il credito al I trimestre 2024, che prevedeva il pagamento dell'importo di:

- (i) € 217 mila a titolo di primo acconto da versare entro il 10 maggio 2024;
- (ii) € 217 mila a titolo di secondo acconto da versare entro il 10 giugno 2024 e
- (iii) € 1.279 mila, mediante n. 12 pagamenti mensili a partire dal 31 luglio 2024.

Ad oggi sono stati incassati i primi due acconti di maggio e giugno e solo la prima rata del piano di dilazione, pertanto AMAM è già indietro di cinque rate mensili rispetto all'accordo sottoscritto. La Società ha trasmesso una prima diffida ad adempiere il 24 ottobre 2024 a cui AMAM ha dato una risposta interlocutoria; una seconda diffida ad adempiere in data 13 dicembre 2024. Su richiesta di AMAM, si è svolto un incontro nel corso del quale AMAM ha fatto presente che entro la fine dell'esercizio, a seguito dell'approvazione del piano industriale, avrebbe trasmesso una formale proposta di rientro. Non avendo ricevuto ulteriori comunicazioni, la Società ha avviato le azioni di recupero giudiziale del credito.

Relativamente al **credito verso la Voltano S.p.A.**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa € 639 mila**, si evidenzia quanto segue.

In data 17 marzo 2017 è stata sottoscritta fra le Parti una scrittura privata in base alla quale:

- a) Voltano ha riconosciuto il credito vantato da Siciliacque comprensivo di sorte capitale ed interessi di mora ed ha, contestualmente, concesso a Siciliacque l'utilizzo della galleria di collegamento Leone-Fanaco a fronte del riconoscimento di un importo annuo a titolo di rimborso spese di utilizzo;
- b) Le Parti hanno convenuto che il debito di Voltano nei confronti di Siciliacque si estingua con il credito annuale nei confronti di Siciliacque a titolo di rimborso spese di utilizzo della galleria di collegamento Leone-Fanaco e sino alla definitiva estinzione.

L'accordo di cui sopra ha avuto decorrenza del 1.01.2017 ed è in corso di esecuzione. Rimane ad oggi aperto per un importo pari ad € 548 mila.

Con riferimento alle forniture idriche successive che al 31/12/2024 residuano per circa € 90 mila, a seguito dell'avvio delle azioni legali nel corso dell'esercizio 2024, è stato sottoscritto un piano di dilazione che ad oggi risulta in bonis.

Relativamente al **credito verso la Acque Potabili Siciliane S.p.A.**, per un importo complessivo per sorte capitale pari a **circa € 739 mila**, si evidenzia che, a seguito della dichiarazione di fallimento e dopo la svalutazione integrale del relativo credito per imponibile, l'ammontare del credito residuo è corrispondente all'IVA che sarà recuperata a valle della procedura concorsuale. In data 18.05.2022 è stato approvato il progetto di riparto del fallimento che ha disposto il pagamento dei crediti in prededuzione per un importo pari al 9% del credito oggetto di domanda. In data 13/07/2022 Siciliacque ha così ricevuto il bonifico dell'importo € 97 mila a fronte delle domande di insinuazione al passivo presentate per un importo complessivo pari ad euro € 2.779. I legali esterni, in data 22 novembre 2023, hanno inoltrato specifica PEC alla curatela fallimentare al fine di avere informazioni in ordine allo stato della procedura e, ove possibile, sui tempi di chiusura della stessa. Tuttavia non è seguito alcun riscontro. Si dovranno quindi attendere i tempi della procedura.

Relativamente al **credito verso il Comune di Gaggi**, pari a **circa € 424 mila di Euro**, nel mese di agosto 2024 è stata firmata una transazione con il Comune che prevede la dilazione del debito maturato dal Comune con riconoscimento integrale degli interessi di mora da Convenzione. La dilazione prevede la corresponsione di un acconto di € 305 mila ed il pagamento di 28 rate mensili con applicazione del tasso di interessi di mercato. La dilazione prevede, altresì, l'obbligo al puntuale pagamento del corrente da parte del Comune. Ad oggi, il Comune è in regola con i pagamenti pattuiti.

Relativamente al **credito verso il Comune di Campobello di Mazara**, pari a **circa € 765 mila**, si rappresenta quanto segue. Nonostante la copiosa corrispondenza in merito il Comune sin dal 2004, a fronte del continuo e costante servizio di fornitura idrica prestato dalla Società, il Comune ha sottoscritto il contratto di fornitura idrica esclusivamente nell'anno 2024.

Le azioni di recupero giudiziale del credito avviate dalla Società per le fatture antecedenti alla sottoscrizione del contratto, sono state tutte opposte dal Comune e gli esiti delle stesse sono stati negativi per mancanza di prova scritta, non essendo stati ritenuti sufficienti i verbali di lettura della fornitura idrica sottoscritti in contraddittorio.

In data 06.12.2024 il Comune è stato dichiarato in dissesto finanziario.

La Società ha proceduto ad effettuare adeguato accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Relativamente al **credito verso il Consorzio di Bonifica 4 Caltanissetta (CB4 CL)**, pari a **circa € 321 mila**, ed al **credito verso il di Bonifica 3 Agrigento (CB3 AG)** pari a **circa € 1.034 mila** nonostante le numerose interlocuzioni avute fra le parti, anche in considerazione del debito di Siciliacque nei confronti del Consorzio di Bonifica 2 Palermo (anch'esso facente parte del Consorzio di Bonifico della Sicilia occidentale), non è stata definita una transazione e la Società ha conferito incarico al legale esterno per l'avvio delle azioni di recupero giudiziale del credito. Il CB4 ha prontamente saldato 2 fatture sulle 4 oggetto della diffida, per circa € 170 mila; il CB 3 AG nessun riscontro.

Relativamente al **credito verso il Comune di Castelmola**, pari a **circa 486 mila**. Nel corso del 2024 si sono svolte svariate riunioni fra le parti al fine di definire un piano di dilazione del debito pregresso, fermo restando il completamento del precedente piano di dilazione ma senza riuscire a definire un accordo. Siciliacque ha quindi affidato l'incarico per il recupero del credito al legale che ha ottenuto e notificato in data 21.06.24 il decreto ingiuntivo n.2361/2024 non opposto. Il Comune ha inoltrato a Siciliacque una proposta transattiva e sono dunque ricominciate le interlocuzioni fra le parti volte alla condivisione di un piano di rientro del debito pregresso. Le negoziazioni sono in fase di formalizzazione di un accordo fra le parti. Il Comune, nelle more della condivisione del testo contrattuale, ha pagato un acconto di € 140 mila.

Relativamente al **credito verso l'Ente Acquedotti Siciliani in LCA**, pari a **circa € 486 mila**, corrisponde alla quota residua non oggetto di compensazione nell'ambito dell'insinuazione allo stato passivo della liquidazione coatta amministrativa. I Commissari liquidatori, con propria comunicazione del 30.12.2024, hanno trasmesso il progetto di stato passivo con il rigetto integrale, per quanto riguarda la Società, della somma richiesta a titolo di insinuazione al passivo per l'importo richiesto. La Società ha presentato le proprie osservazioni ed è in attesa del relativo riscontro. Si precisa che, anche ove fosse confermato dall'organo della procedura il rigetto della domanda di ammissione, lo stato passivo di EAS potrà essere impugnato, ai sensi dell'art. 209, l. fall, dinanzi l'Autorità Giudiziaria.

La Società ha proceduto ad effettuare adeguato accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Relativamente al **credito vantato nei confronti di ATO 1 Palermo** (gestore dell'SII nella provincia di Palermo dal 12.02.2014 al 18.05.2015), originariamente pari ad un importo complessivo per sorte capitale di circa Euro 3.689 mila, si segnala che, a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa giusto Decreto Presidenziale 4 novembre 2019, pubblicato sulla GURS del 8 novembre 2019, la società ha proceduto alla svalutazione dell'intero credito vantato, al netto dell'IVA, utilizzando il fondo svalutazione crediti accantonato nei precedenti esercizi, pari, sostanzialmente, all'intero credito vantato. Pertanto, dopo detta svalutazione, l'ammontare del credito residuo è **pari a circa € 335 mila**, corrispondente all'IVA che sarà recuperata a valle della procedura di LCA.

Con riferimento al restante monte creditorio relativo ad altri clienti si segnala che la società continua ad effettuare una attenta attività di monitoraggio e sollecita il pagamento di tutti i crediti provvedendo ad avviare, ove necessario, le opportune procedure legali di recupero del credito.

Per avere maggiori dettagli attinenti al rischio di credito si rinvia al paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C."

Fermo restando quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo relativo al Rischio di Credito, gli Amministratori hanno ritenuto congruo il fondo svalutazioni crediti al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo; il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426	F.do Svalutazione Interessi	F.do Attualizzaz. Morosità	Totale
Saldo al 31/12/2023	18.946.794	33.871.812	8.634.653	61.453.259
Utilizzo nell'esercizio	(716.442)	(3.811.412)		(4.527.854)
Rilasci dell'esercizio	(2.559.771)	(2.220.791)	(1.492.805)	(6.273.368)
Riclassifica			0	0
Accantonamento esercizio	3.220.742	4.229.263	1.774.059	9.224.064
Saldo al 31/12/2024	18.891.322	32.068.872	8.915.907	59.876.101

Per quanto riguarda la movimentazione del **Fondo svalutazione crediti** ex art. 2426 Codice Civile, la variazione rispetto al precedente bilancio d'esercizio è dovuta a:

- Incrementi per accantonamenti dell'anno per circa euro 3.221 mila di cui circa 1.900 su crediti da distributori, circa 900 mila su crediti verso Comuni e circa 100 mila su altri clienti privati;
- Decrementi per Utilizzi di circa euro 716 mila relativi a posizioni stralciate nel corso dell'esercizio;
- Decrementi per Rilasci di circa euro 2.560 mila legati in parte a crediti incassati ed in parte ad adeguamenti dei fondi esistenti sulla base delle analisi svolte in termini di recuperabilità del credito;

Per il dettaglio relativo all'accantonamento dell'esercizio sia al Fondo Svalutazione crediti ex art. 2426 CC che a quello per Interessi di Mora verso clienti – si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione della nota integrativa relativa al conto economico.

Le variazioni del **Fondo svalutazione Interessi di Mora Clienti** fanno riferimento a:

- Incrementi per accantonamento dell'anno per euro 4.229 mila;
- Decrementi per Utilizzi del Fondo pari a euro 3.811 mila, derivanti prevalentemente da stralci a seguito di accordi transattivi sottoscritti nell'esercizio. Nessun impatto a conto economico;
- Decrementi per Rilasci del Fondo, con rilevazione di sopravvenienza attiva, per euro 2.221 mila derivanti da interessi maturati (e svalutati) negli esercizi precedenti ed incassati nel 2024 a seguito di accordi transattivi.

La dinamica della voce "**Fondo Attualizzazione Credito Morosità**" comprende:

- rilascio del fondo di euro 1.493 mila legato all'adeguamento 2024 (per effetto del trascorrere del tempo) della quota di credito in essere al 2023 (Fallimento Girgenti e forniture ex civici EAS a tutto il 31.12.2023); in contropartita si rileva un provento finanziario;

- incremento di euro 1.774 mila legato all'effetto dell'attualizzazione sulla nuova porzione di credito conguaglio morosità rilevata nel 2024 (forniture ex civici EAS 2024); in contropartita si rileva un onere finanziario.

Crediti tributari

Crediti tributari	2024	2023
Erario c/IVA	2.153.407	3.547.125
IVA c/rimborso	7.140.911	54.221
Iva acquisti reverse charge	991.875	965.051
Acconti imposte IRES	777.026	777.026
Acconti imposte IRAP	162.614	0
Altri crediti tributari	519.424	615.398
Totale Crediti tributari	11.745.257	5.958.821

Il credito IVA, **pari a circa 10.285 mila euro**, è in gran parte rappresentato da IVA corrente per l'anno 2024 e scaturisce sia dal differenziale tra la maggiore aliquota media sugli acquisti rispetto a quella applicata sulle vendite che dall'applicazione del cosiddetto regime

“split payment” sull’IVA a debito relativa ai clienti (PP.AA.) a cui si applica detto regime. Nel dettaglio, l’importo è così composto:

- 2,2 milioni relativi a crediti IVA maturati prevalentemente nel IV trimestre 2024 che rientrano nella dichiarazione annuale IVA 2025;
- 7,1 milioni per crediti IVA maturati al III trimestre 2024 richiesti a rimborso a seguito delle Dichiarazioni IVA trimestrali e non ancora incassati;
- 1 milione per IVA reverse charge, la contropartita per lo stesso importo è rilevata tra debiti tributari;

Relativamente agli **acconti** versati e non ancora utilizzati **su IRES ed IRAP**, che al 31/12/2024 risultano rispettivamente pari a 777 mila euro e 163 mila euro, in sede di chiusura del bilancio non si è proceduto alla compensazione tra il debito per IRES pari ad euro 991 mila ed il suddetto credito per acconti pari ad euro 777, maturato nel periodo d’imposta 2021, in considerazione del fatto che la Società *non intende regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento* (OIC 25 par.33) e si riserva di valutare nei prossimi mesi l’utilizzo in compensazione di detto credito in maniera orizzontale - quindi con altri tributi diversi tramite modello F24 - non attendendo, quindi, il mese di giugno per la compensazione verticale nell’ambito dello stesso tributo.

Crediti per imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate si è così movimentato:

Descrizione	31/12/2023	Riassorbimento	Nuove Iscrizioni	31/12/2024
IRES	5.392.249	(871.870)	847.442	5.367.821
IRAP	175.452	(13.725)	17.787	179.514
Totale crediti	5.567.701	(885.595)	865.229	5.547.335

Le imposte anticipate sono relative a benefici fiscali, derivanti da differenze temporanee civilistico-fiscali, sugli stimati redditi imponibili dei futuri esercizi considerati ragionevolmente certi. Per maggiori informazioni, si rinvia al relativo paragrafo nell’ultima parte della presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la tabella di composizione per anno del credito per imposte Anticipate (rif. OIC 25 e art. 2427 14a):

Prospetto ex art. 2427, punto 14, del codice civile						
Imposte anticipate (differite)	2023		2024		Variazioni	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Svalutazione crediti eccedenti ex art. 106 TUIR	18.135.576	238.088	17.705.785	238.088	(429.790)	-
Accantonamenti rischi	1.082.474	1.122.142	827.032	866.699	(255.442)	(255.442)
Acc.to Fondo Rischi TARSU/TARI non corrisposta anno	34.305	34.305	81.185	81.185	46.880	46.880
Interessi di mora non corrisposti nell'anno	217.169	-	206.470	-	(10.699)	-
Acc.to Rischi per interessi mora fornitori	99.799	-	99.799	-	-	-
Compensi amministratori non corrisposti nell'anno	110.297	-	352.287	-	241.990	-
Prestazioni legali per giudizi in corso	72.331	67.131	72.331	67.131	-	-
Accantonamento rischi credito conguaglio tariffario	-	-	-	-	-	-
Riserva copertura flussi finanziari attesi (OIC 32, p.7)	-	-	-	-	0	-
Acc.to Fondo Oneri Acqua Terzi 2013-2022	2.715.752	2.715.752	3.021.027	3.021.027	305.275	305.275
TOTALE	22.467.703	4.177.418	22.365.917	4.274.131	(101.787)	96.713
Aliquote applicate	24,0%	4,20%	24,0%	4,20%	24,0%	4,20%
IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	5.392.249	175.452	5.367.820	179.513	(24.429)	4.062
Perdita fiscale trasferita alla controllante	0	0	0	0	-	-
TOTALE	5.392.249	175.452	5.367.820	179.513	(24.429)	4.062
IRES/IRAP ANTICIPATA (DIFFERITA)	5.392.249	175.452	5.367.820	179.513	(24.429)	4.062
					IRES	IRAP
Importo accreditato (addebitato) a conto economico					(24.429)	4.062
. Di cui imposte anticipate (differite) dell'esercizio					847.442	17.787
. Di cui imposte anticipate (differite) rettifica esercizi precedenti					(871.870)	(13.725)
Importo accreditato (addebitato) a patrimonio netto					0	0
Imposte anticipate contabilizzate su perdite di esercizio					0	0
Imposte anticipate non contabilizzate su perdite di esercizio					0	0
Imposte anticipate non contabilizzate su altre variazioni temporanee					0	0

Altri crediti

Crediti verso altri	31/12/2024	31/12/2023	Var
Contributi su investimenti	23.233.481	1.734.928	21.498.553
Anticipazione art. 26-ter L.98/2013	11.552.173	572.735	10.979.438
INAIL c/rimborsi da ricevere	84.526	82.287	2.239
Crediti verso Enti per cariche pubbl. dipendenti	74.451	67.467	6.984
Altri crediti	67.504	58.386	9.118
Fornitori c/anticipi	16.304	16.754	- 450
Crediti verso Regione Siciliana	13.668	36.381	- 22.712
Totale imposte	35.042.108	2.568.937	32.473.171

La voce "Contributi su investimenti" si riferisce agli stanziamenti al 31/12/2024 dei crediti da incassare relativamente alla quota a carico di altri Enti Pubblici per contributi spettanti sui lavori per investimenti ed il cui dettaglio è indicato nella tabella di seguito riportata:

Riepilogo Credito al 31-12-2024 per Contributi da ricevere	
PROGETTO	imponibile €
Realizzaz. Alimentaz. Mazara, Marsala, Petrosino (PNRR-FSR301)	14.815.996
NO 633 Raddoppio condotta garcia II Tr II Lotto	2.171.148
NO 635 Ottimizzazione volumi GAR-MOW-FAV mediante serbatoio	2.325.683
NO 645 ACQ- tra il serbatoio San Leo ed il Pot.di Gela	-
NO 637 Potenziamento Sistema Vittoria-Gela	59.732
NO 642 Interconnessione Pozzi Inici	35.397
NO 647_Dissalatori Trapani, Porto Empedocle, Gela	89.462
MS 546 M.straord.Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco	390.878
MS 636 Riqualificazione e Pozzi Staglio MOW	4.337
MS 676 Automazione e controllo acquedotto Montecuro Ovest (sch. Acq Sic. Occ)	61.013
MS 591 Centr. Sollev. Ex Remi Gela	371.458
MS 650 Scarico e strumentaz. controllo diga Fanaco	444.437
MS 692 Crisi Idrica	2.048.791
MS 649 Serbatoio Fanaco-Madonie Ovest	176.973
MS 657 Riqualificazione Potabilizzatore Gela	13.805
MS 661 Automazione e Controllo Potabilizzatore Ancipa-Troina	128.779
MS 663 Alimentazione Raddusa da Acquedotto Ancipa	25.570
MS 647 ANC basso Troina, Enna, Caltanissetta	70.023
Credito Contributi al 31-12-2024	23.233.481

In particolare, si riferiscono a stanziamenti per fatture da emettere per la realizzazione di nuove opere i cui progetti d'investimento sono finanziati prevalentemente a valere sul PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e sul FSC (Fondo Sviluppo e Coesione). In via residuale, fondi relativi al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico di cui alla L. n. 205 del 27/12/2017 (commessa MS 591).

La voce Anticipazione Art. 26-ter. L. 98/2013, pari a circa euro 11,6 milioni si riferisce alle anticipazioni del 20% versati alle imprese esecutrici dei lavori ai sensi dell'omonima normativa.

III. Attività finanziarie non immobilizzate

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Strumenti finanziari derivati attivi	0	69.453	(69.453)

Al 31/12/2024 non risultano in essere strumenti derivati. Al 31/12/2023 risultavano invece due strumenti IRS sottoscritti nell'ambito del contratto di finanziamento in "project finance no recourse", poi scaduti il 28/06/2024. Contestualmente è stata azzerata anche la relativa riserva di patrimonio netto e l'effetto fiscale (al 2023 fondo imposte differite).

IV. Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	2024	2023	Var
Depositi Bancari e Postali	41.380.215	9.903.983	31.476.232
Assegni	0	(429)	429
Denaro e altri valori in cassa	9.435	8.321	1.114
Totale disponibilità liquide	41.389.650	9.911.875	31.477.775

Le disponibilità liquide corrispondono al saldo attivo dei c/c bancari e postali e al denaro in cassa e agli assegni esistenti al 31 dicembre 2024.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Con riferimento ai Depositi bancari e postali, risulta utile distinguere le somme disponibili sui conti correnti operativi da quelli destinati agli investimenti.



Depositi Bancari e postali	2024	2023	Var
Conti Correnti operativi	29.544.543	1.493.930	28.050.613
Conti Correnti per contributi	11.835.672	8.410.053	3.425.619
Totale	41.380.215	9.903.983	31.476.232

Il saldo dei conti correnti operativi comprende € 20,4 milioni che si prevede di utilizzare per il rimborso del debito scaduto alle Banche finanziatrici dopo la chiusura delle operazioni di rinegoziazione in corso.

Il saldo dei conti correnti per contributi comprende le somme incassate e non ancora spese a titolo di contributi su investimenti in corso di realizzazione.

D) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ratei e Risconti	266.219	299.862	(33.643)

La variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce in misura prevalente alla chiusura del risconto attivo, rilevato nel precedente esercizio, per Interessi di dilazione riconosciuti al fornitore di energia elettrica per l'anno 2023 e pagati nel corso dell'esercizio 2024.

La composizione della voce per gli importi più rilevanti è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Risconti Attivi	31/12/2024
Risconti attivi pluriennali	192.590
Risconto polizze assicurative e Fidejussorie	20.814
Risconto attivo per Commissione Bancarie	36.575
Risconto attivo Canoni SW	12.917
Risconto spese noleggi veicoli e Bolli Auto	2.404
Risconto Canoni concessioni varie	270
Risconto altre varie	649
Totale Risconti attivi	266.219

All'interno della voce "Risconti attivi pluriennali" sono stati rilevati per € 162 mila, le spese sostenute nell'ambito della rinegoziazione del Project Financing; tali poste verranno rilasciate nel conto economico gradualmente negli esercizi successivi a partire dal momento in cui sarà in vigore il nuovo piano di rimborso sulla base della nuova curva di rimborso, ad oggi oggetto di rinegoziazione.

Non esistono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Saldo patrimonio netto	109.732.592	84.227.939	25.504.654

Di seguito si rappresenta la movimentazione del Patrimonio dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Capitale	400.000	20.000.000		20.400.000
Riserva da sovrapprezzo az.	20.000.000			20.000.000
Riserva legale	80.000			80.000
Riserva straordinaria	61.784.612	1.910.543		63.695.155
Riserva strumenti finanziari	52.784		(52.784)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.910.543	5.557.437	(1.910.543)	5.557.437
Patrimonio Netto	84.227.939	27.467.980	(1.963.327)	109.732.592

La dinamica dell'esercizio 2024 è stata caratterizzata da:

- Incremento del capitale sociale mediante emissione di 20.000.000 di azioni ordinarie del valore unitario di € 1, sottoscritto dai soci in proporzione all'azionariato già esistente, meglio rappresentato tra i fatti di rilievo dell'esercizio della relazione sulla gestione;
- Azzeramento della Riserva degli strumenti finanziari a seguito della natura scadenza degli strumenti IRS sottoscritti negli esercizi precedenti correlati al Project financing;
- Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente a riserva straordinaria.

Il capitale sociale è così composto

Azioni/Quote	Numero Azioni	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	20.400.000	€ 1
Totale	20.400.000	€ 1

La compagine sociale di Siciliacque S.p.A. è costituita

Compagine Sociale	Numero azioni	Quota di possesso del capitale sociale
Regione Sicilia	5.100.000	25%
Idrosicilia S.p.A.	15.300.000	75%
Totale	20.400.000	100%

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzi nei 3 esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altro
Capitale	20.400.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.000.000	A, B, C	20.000.000		
Riserva legale	80.000	B			
Riserve statutarie					
Altre riserve	63.695.155	A, B, C	63.695.155		
Totale	104.175.155		83.695.155		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si segnala che la possibilità di distribuzione dei dividendi è vincolata alle obbligazioni con le Banche Finanziatrici previste nel Contratto di Finanziamento in Project Finance.

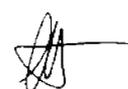
In conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- Non ci sono Riserve di rivalutazione
- Non ci sono Riserve statutarie
- Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 0,272.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

L'utile per azione è stato ottenuto dividendo il risultato d'esercizio (Euro 5.557.437) per il numero delle azioni ordinarie in circolazione (n. 20.400.000).



Nel patrimonio netto non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, quali Riserve di rivalutazione ex legge n. 72/83 o n. 576/75 o Altre Riserve incorporate nel capitale sociale asservite ad aumenti gratuiti del capitale sociale.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Totale fondi rischi e oneri	4.070.498	3.959.734	110.763

Descrizione	31/12/2023	Acc.ti	Rilasci	Utilizzi	31/12/2024
Per imposte	16.669		(16.669)		0
Per Rischi cause legali	565.261	71.342	(41.762)	(131.738)	463.102
Per altri rischi	662.053	77.600	0		739.653
Per Oneri	2.715.752	305.275	(153.284)		2.867.743
Totale	3.959.734	454.216	(211.715)	(131.738)	4.070.498

La variazione dei Fondi Rischi e Oneri rispetto al 2023 deriva principalmente da:

- Accantonamenti al “Fondo rischi per cause legali”, pari ad euro 71.342 (nessuna riclassifica nella voce B7 costi per servizi in base al OIC 12), a fronte dei rischi sui contenziosi in essere considerati dagli Amministratori probabili anche alla luce dei pareri dei legali incaricati.
- Decrementi del “Fondo rischi per cause legali”, pari ad Euro 173 mila, come somma di diversi contenziosi chiusi nel corso dell’anno 2024 di cui circa 132 mila euro per utilizzi del fondo e circa 42 mila euro per rilascio importi non dovuti.
- La consistenza iniziale del “Fondo altri Rischi”, pari ad Euro 662 mila è interamente relativa al rischio “Penalità ARERA” ai sensi della delibera ARERA n.477/2023/R/Idr già accantonato nel 2023 mentre l’incremento di circa euro 78 mila fa riferimento ad un accantonamento rilevato a fronte di una cartella TARI Comune di Palermo – ricevuta a fine del 2024;
- Riduzione del Fondo Oneri per circa euro 153 mila derivante dallo stralcio, per prescrizione, del debito per fatture da ricevere su fornitura acqua da terzi del 2014 dal bacino “Ragoletto”;
- Incremento del Fondo Oneri per circa euro 305 mila derivante dallo stanziamento, per fatture da ricevere su fornitura acqua da terzi del 2024 dal bacino “Ragoletto”. Si fa presente che il Fondo Oneri è stato costituito nel 2022 come contropartita di stanziamenti costi per fornitura acqua da terzi dal bacino Ragoletto, periodo 2013-2022 a seguito adesione verbale accertamento Agenzia delle Entrate (Accertamento 2019 ex L.197/2022).
- Decremento del Fondo Imposte Differite, per circa euro 17 mila inerente il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati la cui posizione risulta estinta nell’anno.

Si segnala che oltre ai rischi citati, la società è coinvolta in contenziosi minori di diversa natura per taluni dei quali si è ritenuto che non fosse necessario effettuare stanziamenti in bilancio in considerazione della previsione circa l’esito degli stessi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	469.943	495.618	(25.675)

Il valore accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.



Variazioni	31/12/2023	Incrementi	Decrementi	31/12/2024
Trattamento di Fine Rapporto	495.618	593.340	(619.014)	469.943

Gli incrementi si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'esercizio, al lordo degli smobilizzi dell'anno al Fondo di Tesoreria Inps, Previndai, Pegaso ed Altri Fondi, cui va aggiunta la rivalutazione del Fondo esistente/ante riforma al netto dell'imposta sostitutiva. I decrementi si riferiscono oltre che agli smobilizzi del debito, al Fondo di Tesoreria Inps, Previndai, Pegaso ed Altri Fondi, di seguito specificato, al TFR liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio e al credito verso l'Inps per la rivalutazione del TFR fino ad ora smobilizzato al Fondo di Tesoreria Inps al netto dell'imposta sostitutiva.

In particolare, la voce incrementi per Euro 583.340 si riferisce: all'accantonamento TFR versato al Fondo di Tesoreria INPS, per Euro 217.524 ed al versamento TFR ai Fondi di Previdenza Integrativa (Pegaso, Previndai ed Altri Fondi Aperti), per Euro 285.889 cui va aggiunta la quota di TFR maturata nell'esercizio 2022 per MBO/Premi di risultato rateo 14[^] mensilità, al netto dei rilasci per la quota accantonata nel 2023 e, infine, la rivalutazione del Fondo esistente in azienda, per un netto di Euro 89.927.

La voce decrementi per Euro 619.014 si riferisce, come detto, agli smobilizzi del debito per TFR di competenza dell'esercizio, per Euro 503.413, al TFR pagato nel corso dell'esercizio, per Euro 103.683, al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 11.919.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	2024	2023
Debito per TFR	469.943	495.618
Fondo TFR	9.157.501	8.679.763
Smobilizzo TFR-PREVINDAI	(408.350)	(398.525)
Smobilizzo TFR-PEGASO	(2.643.530)	(2.411.652)
Smobilizzo TFR-TESORERIA INPS	(4.328.094)	(4.110.571)
Smobilizzo TFR-FONDI APERTI (ALTRI)	(717.263)	(673.077)
Smobilizzo CREDITO INPS TFR	(590.320)	(590.320)

D) Debiti

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Saldo Debiti	157.956.104	104.587.626	53.368.478

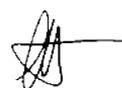
Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso Regione per R.E.F. (attualizzato)		6.539.896	10.898.400	17.438.295
Debiti verso Regione per finanziamento Soci	692.603	20.000.000	0	20.692.603
Debiti verso banche	35.446.198	0	0	35.446.198
Debiti verso fornitori	40.791.639	0	0	40.791.639
Debiti Tributarî	3.272.213	288.724	0	3.560.936
Debiti verso istituti di previdenza	994.937	0	0	994.937
Altri debiti	38.854.057	177.440	0	39.031.496
Totale	120.051.646	27.006.059	10.898.400	157.956.104

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Nella voce "Altri debiti" sono stati riclassificati oltre i 12 mesi, circa euro 0,17 Mni di depositi cauzionali passivi.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:



	2024	2023
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI A B. TERMINE	692.603	1.180.613
Debiti verso Socio Regione per finanziamenti	(0)	1.217.448
Attualizz. Debito vs Regione - REF	0	(36.835)
Debiti verso Soci per finanziamenti	692.603	0
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI A M/L. TERMINE	37.438.295	11.668.087
Debiti verso Socio Regione per finanziamenti	21.834.139	14.609.377
Attualizz. Debito vs Regione - REF	(4.395.843)	(2.941.290)
Debiti verso Soci per finanziamenti	20.000.000	
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	35.446.198	33.624.671
Linea Credito Contributi	0	0
Linea Credito Cap. Circolante a breve	4.899.307	4.350.000
Linea Credito Base a breve	30.546.891	29.274.671
Linea Credito IVA a breve	0	0
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	0	0
DEBITI VERSO FORNITORI	40.791.639	34.780.986
Debiti verso fornitori x fatture ricevute	22.610.599	31.994.946
Debiti verso fornitori x fatture da ricevere	22.687.670	7.868.327
Note credito da ricevere	(4.506.631)	(4.882.287)
DEBITI TRIBUTARI	3.560.936	2.458.831
Iva in sospensione	558.014	558.014
Iva vendite reverse charge	991.875	965.051
Ritenute Lavoratori autonomi cod.1040	45.536	(4.285)
Ritenute Lavoratori dipendenti cod.1001-1012	231.487	227.704
Add.Regionale Dip. C/3802	6.359	2.197
Add.Comunale Dip. C/3816	(6.739)	1.087
Impost. Sost. Rival. TFR	6.819	4.707
Debiti Tributarì IRES	990.845	0
Debiti Tributarì IRAP	320.133	138.697
Altri debiti tributarì	(439)	20.291
Debiti accert. 2019 ex L.197/2022 - IRAP	62.113	81.225
Debiti accert. 2019 ex L.197/2022 - IRES	354.932	464.142
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	994.937	947.840
Pegaso FPC c/competenze	94.991	87.872
INPS c/competenze	396.438	362.111
PREVINDAI c/competenze	4.697	10.615
FASI c/competenze	25.883	21.247
INPS c/rateo 14° - Ferie	155.832	148.392
INPS c/Maggiorazioni da retribuire	12.456	20.006
Contributi c/Premi	152.722	149.417
INAIL c/competenze	78.866	76.087
Trattenute Sindacali	8.639	7.929
INAIL c/rateo 14° - Ferie	11.980	10.832
INAIL su maggiorazioni da retribuire	1.326	3.059
Debiti verso Fondi Pensione integrativa	13.006	13.207
Debito su TFR maggiorazioni da retribuire	35.026	34.182
Ritenuta inps prestazioni occasionali	3.686	3.494
INPS c/competenze co.co.pro	(1.200)	(1.200)
competenze cassa integrazione	590	590
ALTRI DEBITI	39.031.496	19.926.599
Debiti Vari	31.859.942	14.074.007
Trattenute assegni mantenimento dipendenti	113	113
Altre trattenute dipendenti	22.257	19.467
Personale c/maggiorazione da retribuire	97.551	130.535
Personale c/Premi	508.270	484.944
Personale c/retribuzione	(3.466)	18.392
Rateo 14°/Ferie non godute	543.019	526.922
Trattenuta Cess 5ª stipendio - rec. prestito	(12.727)	(7.120)
Trattenute dipendenti autovetture	201	1.111
Debiti per rimborsi spese/carburanti	2.290	2.389
Debiti per espropri progetti pnrr	1.441	0
Debiti per risarcimenti danni vari	78.974	105.508
Debiti verso altri	94.325	125.163
anticipo c.contributi investimenti da realizzare	28.722.809	9.056.812
Debiti per anticipi vari	1.804.885	3.609.770
Oltre 12 mesi	177.440	172.438
Depositi cauzionali Clienti URE	177.440	172.438
Verso Soci	6.994.114	5.680.154
Debiti v/soci privati	501.441	94.389
Debiti verso soci privati per fatture da ricevere	137.518	30.610
Debiti vs Regione fatt. da ricevere (Canone)	5.740.900	4.640.900
Debiti vs Siram srl (da Consolidato Fiscale)	614.255	914.255

rif. principio contabile OC 19 paragrafo 24



Debiti verso Banche

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse che la società ha stipulato in data 6 dicembre 2005 con il pool di Banche formato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. così come successivamente integrato e modificato dagli accordi sottoscritti nell'ottobre 2011, il 28 ottobre 2016 ed il 29 luglio 2020.

Si precisa che alla luce delle rate scadute e non pagate, e stante il perdurare delle negoziazioni con le Banche Finanziatrici aventi ad oggetto, fra l'altro, la rimodulazione del Piano di Ammortamento - per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Richieste di modifica Contratto di Finanziamento- Rinegoziazione Piano di Ammortamento e Operazioni Societarie" della Relazione sulla Gestione -, la Società, in applicazione del principio contabile OIC 19, ha classificato l'intero debito verso banche entro i 12 mesi, come da tabella di dettaglio di seguito riportata:

	2024	2023
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	35.446.198	33.624.671
Linea Credito Contributi	0	0
Linea Credito Cap. Circolante a breve	4.899.307	4.350.000
Linea Credito Base a breve	30.546.891	29.274.671
Linea Credito IVA a breve	0	0
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	0	0
Linea Credito Cap. Circolante	0	0
Linea Credito Base	0	0
Linea Credito IVA	0	0

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alla sola quota degli interessi maturati per competenza; a tal proposito si precisa che quelli previsti dal contratto di finanziamento in essere, sono stati ad oggi regolarmente pagati nei termini previsti dal piano di rimborso.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori di importo più rilevante al 31/12/2024, relativi a fatture ricevute, risultano così costituiti:

Descrizione debiti fatturati al 31/12/2024	2024	2023
EAS AMM. CONTAB. C/CANONI	5.467.706	5.467.706
ENEL PRODUZIONE SPA	2.171.798	2.337.994
GALA S p A	1.784.602	1.784.602
EXERGIA S.P.A.	1.728.763	4.776.720
CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO	1.715.123	1.881.983
CEBAT S.p.A.	668.434	0
IMPRESA COLOMBRITA SRL	563.726	551.119
Urania Costruzioni s.r.l.	338.667	340.780
Idrotherm 2000 S.p.a. a socio unico	307.731	487.451
NEPTA S.P.A.	290.468	0
CITTA DI TRAPANI (SETTORE VI)LL.PP.-SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	270.600	3.013.754

Il debito verso **EAS (Ente Acquedotti Siciliani)** per fatture ricevute al 31/12/2023, per 5.468 mila euro (di cui Euro 4.482 per imponibile ed Euro 986 per IVA), si riferisce al costo del Canone per l'utilizzo delle infrastrutture e delle reti idriche addebitato da EAS in LCA per il periodo 1° semestre 2020 al 13 gennaio 2022. Innanzitutto, si precisa che in data 16.11.2023, l'EAS ha emesso una nota di credito sulle precedenti fatture corrispondente agli importi relativi al periodo successivo l'adozione del DDG n. 8 del 13.01.2022, riducendo conseguentemente la propria pretesa all'ultimo semestre del 2021.

Si fa presente che a fronte del suddetto debito, risultano stanziamenti per note credito da ricevere verso EAS in LCA per euro 4.482 (ovvero l'importo dell'imponibile di cui alle fatture ricevute da EAS iscritte nei precedenti Bilanci 2021 e 2022, per cui, il debito effettivo netto, è relativo alla sola quota IVA sulle fatture ricevute e contestate).

Infatti, con note prot. 1386/22, prot. 8790/22 e prot. 478/24 Siciliacque S.p.A. ha contestato ad Ente Acquedotti Siciliani in LCA (decreto Regione Siciliana del 2 gennaio 2020), dandone conoscenza alla Regione Siciliana, sia la titolarità ad esigere pagamenti per l'uso di infrastrutture di proprietà della Regione Siciliana sia la legittimità ad erogare prestazioni remunerate in favore di terzi nel contesto di rapporti commerciali. Della problematica è stata resa edotta la Regione Siciliana che si è fatta carico di approfondire il relativo tema. Per i dettagli si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Pertanto, alla luce di quanto indicato, non sussiste alcun debito per Canone ex Convenzione nei confronti di EAS; ma, esclusivamente, verso la Regione Siciliana, nei cui confronti è stata invece stanziata la relativa voce per fatture da ricevere a titolo di canone ex art. 14 della Convenzione di Fornitura.

Il debito su riportato verso **Enel Produzione S.p.A.** al 31/12/2024, è relativo all'indennizzo per mancata produzione energetica corrisposto al fornitore per i prelievi di acqua dalla diga Ancipa, e fatturati fino al 31.12.2024. Da qualche anno, il rapporto debitorio viene regolato da specifici accordi di dilazione del pagamento accettati dal fornitore. Da ultimo, in data 12 dicembre 2023, è stato avviato un piano di dilazione del debito che è in corso di esecuzione.

Il debito verso **Gala Energia S.p.A.** si riferisce al debito residuo per forniture di energia elettrica per l'anno 2017 fino alla risoluzione dei rispettivi contratti. Si precisa che, come dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "*Fatti di particolare rilievo relativi alla gestione*" cui si rinvia per i dettagli, su tale debito è in corso un contenzioso. In particolare, a seguito della notifica del D.I. non esecutivo da parte di Gala Energia S.p.A., Siciliacque si è costituita in opposizione richiedendo il risarcimento del danno subito per inadempimento alle prestazioni assunte contrattualmente nonché la ripetizione dell'indebito con riferimento agli importi corrisposti a titolo di accise provinciali.

Il debito verso **Exergia S.p.A.** si riferisce esclusivamente al debito residuo per forniture di energia elettrica per l'anno 2024. Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati conclusi i piani di dilazione per forniture ante 2024.

Il debito verso **Consorzio di Bonifica 2 Palermo** al 31/12/2024, è relativo ai prelievi di acqua effettuati dall'invaso Garcia gestito dal suddetto Consorzio. È in corso di negoziazione, anche in considerazione delle posizioni creditorie vantate dalla società nei confronti di altri consorzi appartenenti al consorzio regionale della Sicilia occidentale, la definizione di un piano di rientro delle reciproche posizioni credito-debito tra tutti i consorzi della Sicilia occidentale.

Il debito verso **CEBAT S.p.A.** fa riferimento ai lavori relativi all'investimento di "Rifacimento acquedotto Marsala, Mazara, Petrosino".

Il debito verso **Impresa Colombrita srl** fa riferimento ai lavori di manutenzione straordinaria della Centrale di Sollevamento Ex Remi Gela.

Il debito verso **Urania Costruzioni srl** fa riferimento, prevalentemente, a lavori di manutenzioni straordinarie sugli acquedotti Fanaco per il Comune di Canicatti e acquedotto Isole Egadi.

Il debito verso **Idrotherm 2000 S.p.A.** fa riferimento, prevalentemente, a lavori di manutenzioni straordinarie appaltati per la crisi idrica. In particolare il debito si riferisce alle forniture di tubazioni.

Il debito verso **Nepta S.p.A.** fa riferimento, prevalentemente, alla fornitura di misuratori idrici e al ribaltamento del costo del lavoro di personale distaccato.

Il debito verso **Città di Trapani** al 31/12/24 è relativo ai prelievi di acqua effettuati dall'acquedotto Bresciana di proprietà del Comune di Trapani che venivano destinati ad EAS per la distribuzione sull'isola di Favignana. Con la sottoscrizione dell'accordo del 29/12/2024 sono state definite le posizioni debitorie pregresse del Comune mediante compensazione con le nostre posizioni creditorie per fornitura idrica. Il saldo aperto al

31/12/2024, pari ad € 270 mila, fa riferimento ad una fattura emessa a dicembre 2024 a seguito della formalizzazione dell'accordo relativo all'utilizzo dell'acquedotto Bresciana del 08/08/2024.

I debiti per fatture da ricevere di importo più rilevante al 31/12/2024 risultano così costituiti:

Descrizione fatt. da ricevere al 31/12/2024	2024	2023
Fatt. da ricev. Ente Acquedotti Siciliani. (Canone + Altro)	0	0
N. Credito da ricev. Ente Acquedotti Siciliani.	(4.481.727)	(4.481.727)
Fatt. da ricev. Materiali	66.857	173.420
Fatt. da ricev. Acqua da Terzi	1.496.231	2.039.094
Fatt. da ricev. Energia Elettrica	1.876.743	1.563.710
N. Credito da ricev Fornitori Energia.	(1.182)	(146.715)
Fatt. da ricev Investimenti APQ	133.477	137.677
Fatt. da ricev Manut Straord e Nuovi Invest Finanziati	15.958.846	901.534
Fatt. Da ricev Manutenzioni Straordinarie	397.503	393.023
Fatt. Da ricev. Manutenzioni	921.079	778.021
Fatt. Da ricev. Investimenti	10.459	23.778
Fatt. Da ricev. Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale	1.570.403	1.512.441
Note Credito da ricevere	(23.723)	(253.846)

Il Saldo netto per **Fatt. da ricevere EAS / Nota credito da ricevere EAS**, è composto dal dettaglio di seguito specificato:

Descrizione	2024	2023
Fatt. da ricevere EAS per Canone	0	0
Fatt. da ricevere EAS per Altri Costi	0	0
Nota Credito da ricevere EAS (Canone da 1° sem 20 - a 1° sem 22)	(4.481.727)	(4.481.727)
	(4.481.727)	(4.481.727)

Il debito per **“Fatture da ricevere Acqua da Terzi”** riguarda prevalentemente il costo per prelievi di acqua dal bacino Ancipa, gestito da Enel Produzione S.p.A., nonché del bacino Disueri, gestito dal Consorzio di Bonifica 5 di Gela. Una parte delle fatture competenza 2024 stanziate sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2025.

Il debito per **“Fatture da ricevere Energia Elettrica”** riguarda il costo per forniture di energia elettrica relative a fatture su consumi di competenza 2024 non fatturate alla data di elaborazione del bilancio. Una parte significativa delle fatture competenza 2024 stanziate sono state ricevute e contabilizzate nei primi mesi del 2025.

Il debito per **“Fatture da ricevere Investimenti APQ”** riguarda prevalentemente le fatture da ricevere per espropri ancora da liquidare ai soggetti interessati relativamente all'investimento acquedotto Montescuro Ovest.

Il debito per **“Fatture da ricevere Manut. Straord. finanziate e Fatt. da Ricevere Nuovi Invest. finanziati”**, riguarda prevalentemente le fatture da ricevere per costi di progettazione e lavori su manutenzioni straordinarie e nuovi investimenti con quota di finanziamento a carico di enti pubblici.

Il debito per **“Fatture da ricevere altri Investimenti”**, si riferisce ad altri investimenti di minore importo la cui spesa è interamente a carico di Siciliacque S.p.A.

Il debito per **“Fatture da ricevere Manutenzioni straordinarie”** riguarda prevalentemente i costi capitalizzati relativi al miglioramento della capacità produttiva delle infrastrutture idriche, di proprietà Regionale, gestite da Siciliacque in forza della Convenzione di affidamento.

Il debito per **“Fatture da ricevere Manutenzioni”**, riguarda prevalentemente i costi relativi al mantenimento in efficienza delle infrastrutture idriche gestite da Siciliacque S.p.A..

La voce **“Fatt. da ricevere Altri Costi Operativi, Spese generali, Personale”**, è relativa prevalentemente a: per 804 mila euro a stanziamenti per costi operativi (reattivi, canoni RFI, noleggi auto, locazioni e prestazioni di servizi esterni), per 66 mila euro alle ritenute operate sui contratti per lavori/manutenzioni, per 679 mila euro ai costi per spese generali e circa euro 31 mila a costi del personale.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" pari ad Euro 3.560.936 accoglie, prevalentemente, debiti per IVA in sospensione per Euro 558.014, debiti per IRES corrente per Euro 990.845, debiti verso l'Erario per Ritenute su prestazioni di lavoro dipendente per l'importo di Euro 231.487, debiti verso l'Erario per Ritenute su prestazioni di lavoro autonomo per Euro 45.536, debiti per IVA in Reverse Charge per Euro 991.875, debito per Irap corrente per Euro 320.133 e debito per Addizionali Regionali e Comunali correnti per euro (379) ed Altri Debiti Tributari per Euro (439).

Altri debiti

All'interno dei **“debiti vari”** sono incluse tutte le altre posizioni debitorie non direttamente riconducibili alle altre voci.

Le principali componenti fanno riferimento a:

- **“Anticipi Contributi investimenti da realizzare”**, pari a circa euro 28,7 Mni, fa riferimento ai contributi già incassati per la realizzazione degli investimenti finanziati prevalentemente a valere sui fondi del PNRR e in misura minore su altri fondi pubblici, di cui di seguito si fornisce il dettaglio:

Riepilogo Anticipi al 31-12-2024 per Contributi ricevuti	
PROGETTO	2024
REAL.ALIMENT.MAZZARA, MARSAL,PETROSINO(PNRR-FSR301)	17.221.241
NO633 Raddoppio condotta garcia II Tr II Lotto	2.047.766
NO635 Ottimizzazione volumi GAR-MOW-FAV mediante serbatoio	3.000.000
NO645 ACQ- tra il serbatoio San Leo ed il Pot.di Gela	41.400
NO 637 Potenziamento Sistema Vittoria-Gela	43.600
NO 642 Interconnessione Pozzi Inici	270.000
MS 537 Lavori di MS Potabilizzatore Fanaco	16.220
MS 546 M.straord.Lav.man.e automaz.Pot.Fanaco	23.780
MS636 Riqualificazione Pozzi Staglio MOW	13.674
MS676 Automazione e controllo acquedotto Montecuro Ovest (sch. Acq Sic. Occ)	27.146
MS615 Scarico e strumentaz. controllo diga Leone	250.000
MS649 Serbatoio Fanaco-Madonie Ovest	184.000
MS657 Riqualificazione Potabilizzatore Gela	835.000
MS661 Automazione e Controllo Potabilizzatore Ancipa-Troina	1.286.026
MS663 Alimentazione Raddusa da Acquedotto Ancipa	102.300
MS688 RFI Consorzio Palermo-Catania	3.360.656
Anticipi ricevuti per Contributi al 31-12-2024	28.722.809

- **“Debiti per Anticipi Vari”** che accoglie il debito residuo per il finanziamento ricevuto da CSEA ex Delibera ARERA 229/2022/R/Idr pari a circa 1,8 Mni. Per ulteriori dettagli si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

In via residuale, la voce comprende i debiti verso il personale per ratei sulle retribuzioni non ancora erogate ed i debiti legati ai costi per servizi e godimento beni di terzi non riconducibili ai debiti verso fornitori.

- Tra i **“Debiti verso Soci”** si è ritenuto opportuno allocare tutti i rapporti debitori che la

Società possiede nei confronti dei soci, partner strategici e parti correlate, indipendente dal grado di partecipazione e/o di influenza dei medesimi, al sol fine di rendere immediatamente riscontrabile la posizione debitoria della Società verso di essi. Fanno eccezione il debito per finanziamento da soci Idrosicilia SpA e Regione Siciliana pari a complessivi euro 20 Mni già descritto precedentemente e il debito verso la Regione Siciliana per l'anticipazione da Riequilibrio Economico Finanziario che per natura, in ottemperanza ai principi contabili, sono stati classificati nella voce **D 3) Debiti verso Soci per finanziamenti**.

- Con riferimento alla sottovoce **“Debiti verso Siram S.r.l. (da consolidato fiscale)”** di euro 614.255, l'esposizione è relativa al residuo di quanto incassato fino all'esercizio 2019, in virtù dell'accordo di consolidamento fiscale sottoscritto originariamente con la società Veolia Water Technologies Italia S.p.A. ex socio di Siciliacque S.p.A.

Rapporti creditori e debitori verso parti correlate

Nella Tabella che segue sono state esposte sia le situazioni debitorie che quelle creditorie nei confronti del Socio Regione Siciliana e del Partner strategico, esprimendo la posizione netta.

Crediti verso Soci e altre parti correlate	Crediti anni precedenti	Crediti 2024	Fatture / NC da Emettere 2024	Totale
ITALGAS RETI S.P.A.		10.980		10.980
IDROSICILIA S.P.A.			18.000	18.000
NEPTA S.P.A.		3.854		3.854
ACQUA CAMPANIA SPA				0
Regione Siciliana C/Cliente (Contrib. invest.)	13.668			13.668
TOTALE Crediti verso Soci e altre parti correlate	13.668	14.834	18.000	46.502
Debiti verso Soci e altre parti correlate	Debiti anni precedenti	Debiti 2024	Fatture da ricevere 2024	Totale
Regione Siciliana C/Fornitore (Canone Concessione)	4.640.900		1.100.000	5.740.900
Regione Siciliana C/ Riequilibrio Economico Finanziario L.R. 16/22	15.826.825	6.007.314		21.834.139
Regione Siciliana C/ Finanziamento in conto capitale 25%		5.000.000		5.000.000
Idrosicilia SpA C/ Finanziamento in conto capitale 75%		15.000.000		15.000.000
Acqua srl	25.000	80.845		105.845
Acqua Campania spa		78.825		78.825
NEPTA S.P.A.		290.468	101.948	392.416
ITALGAS RETI S.P.A.		21.782	7.108	28.890
ITALGAS SpA		29.521	11.749	41.269
TOTALE Debiti verso Soci e altre parti correlate	20.492.725	26.508.755	1.220.804	48.222.284
TOTALE Crediti (Debiti) verso Soci e altre parti correlate	(20.479.057)	(26.493.921)	(1.202.804)	(48.175.782)

La posizione creditoria nei confronti della Regione Siciliana fa riferimento al residuo crediti per contributi su progetti d'investimento finanziati dalla stessa Regione Siciliana. La posizione creditoria nei confronti di Italgas Reti S.p.A., Idrosicilia S.p.A., Nepta S.p.A. si riferisce al credito da incassare per costi operativi addebitati alle stesse società.

Relativamente al debito verso la Regione Siciliana, ad oggi, dopo l'esecuzione dell'Accordo Transattivo firmato il 29/12/2020, per la regolazione dei reciproci rapporti di debito/credito tra Regione Siciliana e Siciliacque spa, il debito residuo verso Regione Siciliana si riferisce al Canone di Concessione di competenza anni 2020-2024.

Inoltre, risultano esposti i seguenti debiti da finanziamenti ricevuti dalla Regione Siciliana:

- al valore nominale, il debito verso la Regione Siciliana per l'anticipazione



finanziaria ex l.r. 16/22, pari a euro 21,8 Mn, concessa a Siciliacque spa per far fronte ai mancati incassi sulle forniture idriche, gennaio 2020 - giugno 2022, relative ai Comuni Ex-Civici EAS di Trapani. Il valore attuale iscritto in bilancio al 31-12-2024 risulta pari a circa euro 17,3 Mni.

- Debito da finanziamento soci sottoscritto in data 19/07/2024 per euro 5 Mni.

Relativamente ai debiti verso Acqua s.r.l., Acqua Campania S.p.A., Italgas S.p.A., Nepta S.p.A. e Italgas Reti S.p.A. gli importi indicati fanno riferimento a compensi per cariche sociali, costi operativi per servizi e forniture.

Inoltre viene rappresentata la posizione debitoria nei confronti di Idrosicilia S.P.A. relativamente al finanziamento sottoscritto in data 19/07/2024 per euro 15 Mni.

Relativamente alla natura ed ai rapporti contrattuali sottostanti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Si omette la ripartizione dei Debiti al 31 dicembre 2024 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) in quanto tutte le partite hanno controparti italiane.

E) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ratei e Risconti	82.190.204	67.413.968	14.776.236

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La parte più significativa riguarda i contributi su investimenti APQ (Accordo Programma Quadro), PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza), PNII (Piano Nazionale Interventi Idrico) e su manutenzioni straordinarie riscontati agli esercizi successivi in ossequio al principio di correlazione dei costi con i ricavi.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	2024	2023
Risconti passivi pluriennali contr. APQ-Favara di Burgio (101)	7.638.653	9.672.392
Risconti passivi pluriennali contr. APQ-Gela-Aragona (102)	24.814.707	27.146.165
Risconti passivi pluriennali contr. APQ-Montescuro (103)	23.231.584	25.498.500
Risconti passivi pluriennali contr. APQ-Gallo (109)	7.365	16.940
Risconti passivi pluriennali contr. APQ-Bompietro_Alimena (110)	85.642	122.848
Risconti passivi pluriennali contr. NAPQ-POT.BLUFI (NAPQ002)	0	121.573
Risc. pas. plurienn. contr. NAPQ-POT.MAZARA-MARSALA-PETROS (NAPQ001)	15.290.320	1.141.883
Risconti passivi pluriennali contr. pubblici per lavori MS591	2.024.000	1.928.542
Risconti passivi pluriennali MS626 centrali sollevamento FNC g 1289	126.826	156.093
Risconti passivi pluriennali MS629 MS centrali sollevamento MOE g 1292	108.008	132.932
Risconti passivi pluriennali MS650 rivalutazione sismica diga Fanaco	474.105	493.860
Risconti passivi pluriennali NO633 Rad.condotta garcia II Trcoofin.g 1411	2.232.206	0
Risconto passivo pluriennale MS546 automaz. Pot.Fanaco coofin.G 1408 (G.1003)	473.383	110.667
Risconti passivi pluriennali MS 537 - Lavori di MS Potab.Fanaco	6.323	6.323
Risconti passivi pluriennali MS 676 - Automaz. e controllo acq. MOW	57.962	0
Risconti passivi pluriennali MS 636 - MS pozzi MOW	4.337	0
Risconti passivi pluriennali NO 637 - Potenz. sistema Vittoria-Gela	59.732	0
Risconti passivi pluriennali NO 645 - Acqued. tra serb. San Leo e Pot.di Gela	31.618	31.618
Risconti passivi pluriennali NO635_Ottimizzazione volumi GAR-MOW-FAV	2.461.216	0
Risconti passivi pluriennali_NO642 Intercon. pozzi Inici sistema Montescuro	35.397	0
Risconti passivi pluriennali_MS647 ANC basso Troina, Enna, Caltanissetta	70.023	0
Risconti passivi pluriennali_MS649 FNC serbatoio Serradifalco	176.973	0
Risconti passivi pluriennali_MS657 Riqualf.Pot. Gela da categoria A2 a A3	13.805	0
Risconti passivi pluriennali_MS661 Autom. e controllo potabilizzatore Ancipa	128.779	0
Risconti passivi pluriennali_MS663 Aliment. idropot. del Comune di Raddusa	25.570	0
Risconti passivi pluriennali_MS 692 Crisi Idrica	2.483.228	0
Risconto passivo NO 647_Dissalatori Trapani, Porto Empedocle, Gela	89.462	0
Totale Risconto quota pubblica investimenti APQ e Altri	82.151.225	66.580.336
Ratei Passivi	36.918	833.632
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	2.061	0
Totale	82.190.204	67.413.968

Di seguito si specificano i ratei e risconti pluriennali di durata entro i dodici mesi ed oltre i dodici mesi:

Entro i 12 mesi	2024	2023
Quota pubblica investimenti APQ e da Altri Enti pubblici	7.131.662	6.753.663
Ratei Passivi	36.918	833.632
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	2.061	0
Totale	7.170.642	7.587.295

Oltre 12 mesi	2024	2023
Quota pubblica investimenti APQ e da Altri Enti pubblici	75.019.562	59.826.674
Risconto per attualizzazione crediti	0	0
Altri risconti di ammontare non apprezzabile	0	0
Totale	75.019.562	59.826.674

Conto economico

A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Valore della Produzione	67.523.126	59.433.968	8.089.159

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	52.743.814	47.202.940	5.540.874
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.143.954	555.831	588.123
Altri ricavi e proventi	13.635.359	11.675.197	1.960.162
Totale Ricavi	67.523.126	59.433.968	8.089.159

Ad oggi sono operativi, tra i clienti della società, i seguenti gestori d'ambito:

Agrigento: A.I.C.A
 Caltanissetta: Acque di Caltanissetta S.p.A.



Enna: AcquaEnna S.c.p.a.
Palermo: Amap S.p.a.

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Nella tabella che segue si evidenzia il confronto tra i Ricavi delle vendite di competenza 2024 rispetto all'anno precedente

	2024	2023	Var
Ricavi fatturazione idrico	43.565.557	51.420.746	(7.855.189)
Conguaglio volumi	11.598.764	(2.672.431)	14.271.195
Delta attività idriche	482.598	424.272	58.326
VRG tariffa	55.646.918	49.172.587	6.474.331
Conguaglio energia	2.057.612	2.134.784	(77.172)
Conguaglio acqua da terzi	(45.540)	214.377	(259.917)
Conguaglio altri costi	83.802	66.433	17.369
Delta attività idriche	(482.598)	(424.272)	(58.326)
Istanza energia elettrica 2022	3.950.876	-	3.950.876
Recupero produttoria inflazione RC n-2	1.487.617	-	1.487.617
Detrazione Quota conguaglio vol. e costi n-2	(5.588.695)	(268.051)	(5.320.644)
Detrazione Quota morosità	(4.369.838)	(3.705.620)	(664.218)
Ricavi di competenza	52.740.155	47.190.238	5.549.917
Altri ricavi idrico minori	3.659	12.702	(9.043)
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.743.814	47.202.940	5.540.874
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.143.954	555.831	588.123
Produzione energia idroelettrico e fotovoltaico	543.757	1.369.095	(825.338)
Sopravvenienze da Fondi Rischi esercizi precedenti	4.975.609	1.072.648	3.902.960
Rilasci da risconti di contributi pubblici	7.131.662	6.753.663	378.000
Altri residuali	984.331	2.479.791	(1.495.460)
5) Altri ricavi e proventi	13.635.359	11.675.197	1.960.162
A) Valore della produzione	67.523.126	59.433.968	8.089.159

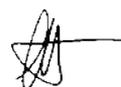
Con riferimento agli aspetti legati all'approvazione delle tariffe, si rimanda a quanto meglio dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Uno tra i dati più significativi che emerge dalla tabella, è quello relativo alla riduzione dei ricavi da fatturazione idrico in decremento di 7,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (43,6 milioni nel 2024 contro i 51,4 milioni nel 2023). Contestualmente il conguaglio volumi nell'esercizio 2024 risulta essere particolarmente significativo e non in linea con lo storico ed ammonta a 11,6 milioni di euro. Tali dati vanno inquadrati nell'ambito dell'emergenza idrica che sta colpendo la Regione a partire dal 2024 i cui effetti in termini di volumi delle vendite si concretizzano in una riduzione di MC rispetto all'esercizio precedente di 16,5 milioni di MC (56,5 mln nel 2024 contro i 73 mln consuntivati nel 2023).

Con riferimento ai costi "passanti", nel corso del 2024 sono stati iscritti conguagli per recuperare i differenziali rispetto a quelli preventivati nella determinazione del VRG 2024 pari a circa 2,4 milioni di euro di cui prevalentemente per energia elettrica per 2,1 milioni.

Per l'esercizio 2024 si segnalano inoltre due componenti riconosciute dal MTI4 e dal relativo tool di calcolo della tariffa rilasciato da ARERA:

- riconoscimento - quale misura straordinaria per il verificarsi di eventi eccezionali - di un importo, classificato tra le componenti a conguaglio, pari a 3,95 milioni e volto al pieno recupero del costo di energia elettrica sostenuto nell'esercizio 2022 (*aggiuntivo rispetto al riconoscimento del costo medio determinato da ARERA per l'annualità 2022*), per i quali la Società ha presentato apposita Istanza, ai sensi dell'art. 28.1, lettera f) del MTI-4. Allo stesso tempo, nel rispetto di quanto previsto dal Metodo Tariffario Idrico vigente e come ulteriormente chiarito con Determina ARERA 1/2024-DTAC, i costi operativi riconosciuti nel VRG 2024 sono stati ridotti di un



importo pari a 3,096 milioni, corrispondente al credito d'imposta percepito ed iscritto a Bilancio 2022 tra i contributi in conto esercizio;

- Recupero dell'inflazione sui costi del 2022.

Infine, i ricavi di competenza 2024 vengono determinati stornando le componenti di conguaglio iscritte già in esercizi precedenti ma fatturate alla clientela nel corso del 2024; in particolare si fa riferimento a:

- 5,6 milioni di euro relativi a conguaglio volumi e costi di competenza dell'anno n-2;
- 4,4 milioni di euro relativi alla morosità per fallimento Girgenti e volumi ex civici EAS di cui già discusso nel paragrafo sui crediti.

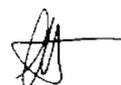
Altri Ricavi e Proventi

Nella tabella che segue si evidenzia il confronto tra gli Altri Ricavi di competenza 2024 rispetto all'anno precedente:

Altri Ricavi e Proventi	2024	2023	Var
Rilasci dei Risconti passivi su contributi pubblici	7.131.662	6.753.663	378.000
Sopravv.Attive adeguamento f.sval. crediti	2.559.771	0	2.559.771
Sopravvenienze Interessi di mora	2.220.791	29.092	2.191.700
Ricavi produzione energia idroelettrico	500.689	1.306.267	(805.578)
Altri ricavi	485.763	2.020.028	(1.534.264)
Altri ricavi e proventi pregressi	363.731	185.803	177.928
Sopravv.Attive adeguamento altri f.rischi	195.046	1.043.557	(848.511)
Ricavi addebito lavori e servizi a terzi/clienti	115.021	0	115.021
Ricavi produzione energia elettrica	43.068	62.828	(19.760)
Rimb.Cariche Pubbliche dipendenti	9.319	5.395	3.924
risarcimento danni da assicurazione a ns.favo	8.000	263.127	(255.127)
Rimborso assegnazione auto aziend. ad uso p	2.479	5.414	(2.936)
Altri Arrotondamenti attivi	16	23	(6)
Totale	13.635.359	11.675.197	1.960.162

Il saldo della voce "altri ricavi e proventi" è composto prevalentemente da:

- circa 7.132 mila euro relativi e alle quote di contributi degli investimenti, già completati e finanziati, prevalentemente da Accordo Programma Quadro (APQ) e in minor misura a quota contributi su investimenti finanziati da Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR), Fondi Sviluppo e Coesione (FSC) che vengono imputate a proventi per effetto dell'applicazione del Metodo indiretto;
- "Altri Ricavi" per circa euro 397 mila, che si riferiscono prevalentemente al servizio di vettoriamento fatturato in maggior misura ad A.I.C.A. e in misura residuale ad Acque di Caltanissetta, Acquaenna e Comune di Vittoria;
- circa 43 mila di euro relativi a ricavi di produzione energia elettrica da fotovoltaico derivanti dallo sfruttamento degli impianti fotovoltaici installati presso i potabilizzatori di Troina e Sambuca con una potenza complessiva di circa 275 KW;
- circa euro 500 mila derivanti da ricavi di produzione energia elettrica da Idroelettrico derivanti dallo sfruttamento delle Centrali Idroelettriche Alcantara 1, Blufi 1, Fanaco 1, Alcantara 2 e San Giovannello con una potenza complessiva di circa 2.655 KW; La forte riduzione dei ricavi rispetto al precedente anno è dovuta all'impatto della crisi idrica che ha comportato per una buona parte del 2024 lo spegnimento delle centrali Blufi, Alcantara 2 e Fanaco1;
- circa euro 2.560 mila per sopravvenienze attive originatesi dai rilasci del



Fondo Svalutazione crediti già commentati nell'apposita sezione relativa alla movimentazione dei Fondi rischi su crediti;

- circa euro 2.221 mila per sopravvenienze attive originatesi dai rilasci del Fondo Svalutazione Interessi di Mora clienti a seguito dell'effettivo incasso nel 2024 di interessi stanziati per competenza (e interamente svalutati) negli esercizi precedenti, a seguito delle transazioni già commentate nella sezione relativa all'apposito Fondo;
- circa euro 42 mila per sopravvenienze attive da rilasci dei Fondi Rischi Legali già commentati nell'apposita sezione relativa ai Fondi Rischi;
- circa euro 153 mila per sopravvenienze attive da rilascio dei Fondi Oneri per costi acqua "Ragoletto anno 2014" già commentato nell'apposita sezione relativa ai Fondi Rischi.
- circa 364 mila di altri ricavi e proventi pregressi dovuti, prevalentemente, alla prescrizione di costi stanziati e mai fatturati alla nostra società, per circa euro 70 mila, a proventi da storno costi energia anni pregressi per circa euro 140 mila, circa euro 98 mila da ricavi pregressi per contributi e a ricavi da minori vari costi pregressi per il residuo;

Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni

La voce, che nel 2024 ammonta a circa euro 1.144 Mni, è relativa ai ricavi da capitalizzazione su varie commesse d'investimento dei costi del personale in esse impegnato, rilevati nella voce A4) ai sensi del principio contabile OIC 12.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Costi di Produzione	63.896.992	61.806.782	2.090.209
Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.877.782	4.245.809	(368.026)
Servizi	25.956.525	25.218.293	738.232
Godimento di beni di terzi	2.663.339	2.284.307	379.033
Salari e stipendi	7.623.857	7.485.955	137.902
Oneri sociali	2.491.373	2.452.052	39.321
Trattamento di fine rapporto	543.810	546.303	(2.493)
Altri costi del personale	13.308	18.067	(4.759)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.569.673	1.704.894	864.779
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.866.643	9.878.640	(11.997)
Svalutazioni crediti attivo circolante	7.450.005	6.501.136	948.868
Variazioni rimanenze materie prime	128.337	(83.284)	211.621
Accantonamento per rischi	71.342	751.465	(680.123)
oneri diversi di gestione	640.999	803.146	(162.147)
	63.896.992	61.806.782	2.090.209

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella tabella che segue si riportano le voci dei costi per materie prime, sussidiarie e merci, con i relativi importi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2024:

Costi per Materie Prime	2024	2023	Var
Reattivi potabilizzatori e serbatoi	1.832.873	2.530.390	(697.517)
Materiali/Servizi di manutenzione	1.328.573	1.204.686	123.886
Materiale di Laboratorio	103.587	90.259	13.328
Carburanti e Lubrificanti	458.577	301.423	157.154
Altri materiali	23.013	27.101	(4.088)
Altri Reattivi e Reagenti	27.185	22.957	4.228
Cancelleria e Stampati	9.220	13.606	(4.386)
Materiale informatico	16.734	10.931	5.804
Acquisti vari ambiente e sicurezza	78.021	44.456	33.565
Totale	3.877.782	4.245.809	(368.026)

Nella voce “Materiali/Servizi di manutenzione” sono allocati tutti i costi sostenuti da Siciliacque S.p.A al fine di acquisire i materiali e le apparecchiature, necessari a garantire l’ordinaria manutenzione da effettuare su acquedotti e diramazioni, serbatoi, partitori, pozzi, opere idrauliche fisse, impianti di sollevamento e potabilizzatori. L’incremento di costo rispetto al 2023 è prevalentemente dovuto alla sostituzione di quadri elettrici e inverter presso le centrali di Serradifalco, Sant’Anna e Mosé, colpiti da guasti imprevisti e in misura minore al maggiore utilizzo di scorte di magazzino che ha portato al parziale reintegro delle stesse a prezzi fisiologicamente più elevati rispetto a quelli originari”.

Nella voce “Materiali di Laboratorio” trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali (sostanze chimiche per analisi, provette ed altri materiali) utilizzati da Siciliacque S.p.A..

Nella voce “Carburanti e Lubrificanti” trovano allocazione tutti i costi relativi ai carburanti e lubrificanti utilizzati per la gestione degli impianti, degli autocarri/automezzi e delle autovetture. In particolare, il costo del carburante per gli impianti ha subito un incremento di circa euro 170 mila per l’utilizzo di gruppi elettrogeni durante la realizzazione di nuovi pozzi atti a contrastare la crisi idrica del 2024.

Nella voce “Reattivi Potabilizzatori e Serbatoi” trovano allocazione tutti i costi sostenuti per l’acquisizione dei reattivi e reagenti impiegati per il trattamento delle acque, in particolare, Ipoclorito di Sodio e Policloruro di Alluminio permanganato di potassio, acido solforico, purate. La riduzione è attribuibile prevalentemente al trattamento di minori volumi idrici, per effetto della crisi idrica, e in misura minore alla riduzione del costo unitario per prodotto risultante dalle recenti gare indette per l’acquisto dei prodotti.

Nella voce “Acquisti vari ambiente e sicurezza” trovano allocazione tutti i costi connessi alle dotazioni antinfortunistiche ed ai dispositivi di prevenzione ambientale.

Nella voce “Altri materiali” trovano allocazione tutti i costi relativi ai materiali di consumo vari.

Nella voce “Altri Reattivi e Reagenti” trovano allocazione tutti i costi, sostenuti da Siciliacque S.p.A. per l’acquisizione di reattivi minori che non sono gestiti col sistema di magazzino.

Costi per servizi

Nella tabella che segue si riportano le voci di costi per servizi con i relativi importi risultanti dal bilancio d’esercizio al 31/12/2024:



Costi per Servizi	2024	2023	Var
Acquisto acqua Terzi	2.430.632	2.868.585	(437.953)
Energia Elettrica	16.493.633	16.374.806	118.827
Manutenzioni Ordinarie su beni di Terzi	2.236.956	1.972.345	264.611
Costo personale distaccato	41.721	11.789	29.932
Rimborso spese personale distaccato	0	743	(743)
Competenze Amministratori	332.364	417.125	(84.761)
Rimborso spese amministratori	4.229	7.392	(3.163)
Prest.professionali legali	28.761	52.268	(23.508)
Spese di pulizia	96.077	80.922	15.155
Prest.professionali consulenze tecniche	181.730	303.172	(121.442)
Spese Consulenze lavoro	54.742	52.780	1.962
Competenze Sindaci	54.319	54.184	136
Consulenze fiscali-societarie e organizz.	166.066	105.145	60.922
Costi per viaggi e trasferte personale	60.304	32.182	28.121
Altre Prestazioni di servizi	357.148	273.783	83.365
Spese per assicurazioni	268.758	245.955	22.803
Smaltimento rifiuti speciali	68.867	13.847	55.020
Smaltimento fanghi	797.366	687.131	110.234
Costi di Formazione del Personale	36.950	43.362	(6.412)
Costi per co.co.co	21.275	78.627	(57.352)
Spese per Trasporti	88.029	56.894	31.136
Spese di Rappresentanza	9.130	26.149	(17.020)
Servizi Buono pasto	245.613	196.235	49.377
Prestazioni servizi da Soci	57.958	0	57.958
Esercizio Impianti aff.ti a Terzi	46.922	159.626	(112.705)
Costo Personale Interinale	323.452	280.756	42.695
Riproduzioni e Stampe	1.511	3.709	(2.199)
Analisi Certificazioni acque	62.997	49.342	13.655
Spese telefoniche e connettività	151.411	160.849	(9.438)
Costo Personale Interinale per servizi	60.700	51.322	9.377
Costi per Propaganda Mostre e Fiere	4.000	6.100	(2.100)
Lavori per conto terzi da riaddebitare	115.724	0	115.724
Prestazioni legali giudizi in corso	13.502	0	13.502
Costi per Oneri di Vettoramento	51.457	0	51.457
Spese recupero crediti	6.674	12.508	(5.833)
Altre Prest. legali	374.271	135.373	238.898
Sp Legali in Soccombenza	17.027	17.747	(721)
Acc.ti rischi - Servizi	0	3.644	(3.644)
Costi per servizi Ambiente e Sicurezza	122.802	142.293	(19.491)
Organo Vigilanza e Revisione Contabile	69.827	69.672	155
Oneri pregressi servizi	227.797	4.094	223.703
GSE_Costi Fonti Energetiche Rinnovabili	7.267	25.992	(18.725)
Altri servizi vari	166.559	139.843	26.716
Totale	25.956.525	25.218.293	738.232

Di seguito si commentano alcune delle voci rilevanti relative alla categoria dei costi per servizi:

La voce **“Acquisto acqua Terzi”** fa riferimento ai volumi di acqua prelevati: 1) dall’invaso “Ancipa” gestito direttamente da Enel Produzione S.p.A., 2) dall’invaso Garcia gestito dal Consorzio di bonifica 2 Palermo, 3) dall’invaso Ragoletto. I costi sostenuti nel 2024, per “acqua grezza da terzi” si sono ridotti rispetto a quelli dell’anno 2023 per circa euro 0,4 milioni a causa della minore disponibilità di risorsa.

Nella voce **“Energia Elettrica”** trovano allocazione tutti i costi sostenuti da Siciliacque relativi sia agli impianti/unità operative che alla sede Palermo.

Nella voce **“Manutenzione Ordinarie su beni di terzi”** trovano allocazione i costi relativi a interventi di manutenzione ordinaria eseguiti su opere idrauliche fisse, pozzi, sorgenti, opere di captazione, acquedotti e diramazioni, potabilizzatori, gli impianti di sollevamento, contatori ed altri beni. L’incremento di costo rispetto all’esercizio 2023 è prevalentemente legato alla crisi idrica da cui si sono originati per un verso nuovi appalti di MO (Manutenzioni Ordinarie) al fine di soddisfare le crescenti richieste di interventi urgenti e per un altro verso maggiori interventi fuori reparto con riconoscimento, alle ditte, di indennità contrattuali che hanno fatto lievitare gli importi di ogni intervento.



Nella voce **“Costi per viaggi e trasferte personale”** trovano allocazione i costi sostenuti dal personale di Siciliacque S.p.A. per attività lavorative svolte al fuori della sede di lavoro.

La voce **“Altre Prestazioni di servizi”** fa riferimento a tutti i costi relativi a prestazioni varie e residuali. Essa include perlopiù costi per attività di ricerca di allacci abusivi, per piccole attività di manutenzione e attività di vigilanza sugli impianti che sono generalmente cresciuti rispetto al 2023.

Nella voce **“Spese per Assicurazioni”** trovano allocazione i costi relativi alle assicurazioni stipulate con: SACE-BT S.p.A per All Risks (include furto), Allianz s.p.a. per Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d’Opera, Generali S.p.A. per Infortuni, CNA per polizza D&O.

Il costo rilevato nell’esercizio 2024 ha subito un lieve incremento inerente i premi assicurativi rispetto a quelli del precedente esercizio contabile.

Nelle voci **“Costo personale interinale”, “Costi co.co.co” e “Costi Personale Interinale per Servizi”** trovano allocazione i costi fatturati per il lavoro interinale e co.co.co prestato a favore di Siciliacque S.p.A.

La voce **“Costi per servizi ambiente e sicurezza”** accoglie costi dovuti per manutenzioni e servizi vari imposti dalle normative sulla sicurezza e la tutela ambientale.

La voce **“Esercizio impianti gestiti da terzi”** accoglie i costi del canone di disponibilità corrisposti alle ditte esterne per la gestione delle centrali di produzione di energia idroelettrica Fanaco 1, Blufi 1, Alcantara 2, Alcantara 1 e San Giovannello. La riduzione rispetto al precedente anno deriva dallo spegnimento delle centrali a causa della crisi idrica e dalla scadenza dei contratti di gestione che sono in corso di rinnovo a condizioni più vantaggiose.

La voce **“Smaltimento Fanghi”** riguarda i costi sostenuti per il recupero e lo smaltimento dei residui di trattamento che si depositano negli impianti di potabilizzazione. L’incremento verificatosi nel 2024, dipende in parte da maggiori quantità smaltite (circa 6 mila tonnellate del 2024 contro 5,5 mila del 2023) per effetto della crisi idrica che ha portato a trattare acque più sporche, e in parte da un maggior costo unitario di smaltimento rispetto al 2023 (prezzo medio €/tonnellata 133,14 del 2024 contro 123,6 del 2024).

La voce **“Altre Spese Legali”** riguarda prevalentemente i costi sostenuti per incarichi legali per le attività di recupero crediti, incrementati rispetto al precedente esercizio, con ricadute positive sulla situazione finanziaria del 2024;

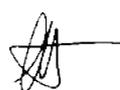
La voce **“Oneri pregressi servizi”** si riferisce prevalentemente, circa euro 212 mila, ai costi per il servizio di co-uso dell’acquedotto Bresciana di Trapani da parte di Siciliacque S.p.A. di competenza di anni pregressi e fatturato a seguito accordo tra i due soggetti firmato ad agosto del 2024.

Per quanto riguarda le **“Prestazioni di servizi fornite da soci”**, si rinvia a quanto riportato nella apposita tabella nella sezione “rapporti creditori e debitori verso parti correlate”. Nell’esercizio 2024 si sono rilevati costi per prestazioni soci per circa euro 22 mila dal socio Nepta S.p.A. per attività direzionali.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, e i relativi importi sono riportati nella tabella seguente:

Costi per Godimento Beni di Terzi	2024	2023	Var
Concessione Canone Regione	1.100.000	698.405	401.595
Noleggio autovetture, autocarri, macchine uff.	477.668	547.179	(69.510)
Locazioni Edifici civili e industriali	488.459	495.111	(6.652)
Canoni di concessioni varie	306.749	307.603	(854)
Canoni manutenzione ICT	290.463	236.009	54.454
Totale	2.663.339	2.284.307	379.033



La voce “**Concessione Canone Regione**” accoglie interamente il Canone di concessione previsto da Convenzione (ex art.14 comma 3) rideterminato a seguito dell’Istanza di aggiornamento Tariffario ex art. 5.5 della deliberazione ARERA 639/2023/R/Idr.

La voce “**Locazioni Edifici civili ed Industriali**” accoglie i costi relativi ai canoni di locazione di siti sia amministrativi che di tipo operativo. Si fa presente che il valore dell’esercizio 2024, risulta inferiore rispetto al dato del bilancio 2023 per effetto della rescissione di due contratti non più necessari alle esigenze societarie.

La voce “**Canoni di concessioni varie**” raggruppa i canoni per uso acque pubbliche concessi dal Genio Civile, i canoni di attraversamento concessi da ANAS ed RFI e i canoni di iscrizione al R.I.D. Registro Italiano Dighe in quanto gestori delle dighe Fanaco e Leone nonché, i canoni di concessione demaniali per l’uso a fini idroelettrici della risorsa idrica.

Costi per il personale

La voce comprende l’intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

In particolare, la voce è così costituita:

Costi del Personale	2024	2023	Var
Salari e Stipendi	7.623.857	7.485.955	137.902
Contributi Previdenziali e Assistenziali	2.439.616	2.400.295	39.321
TFR	543.810	546.303	(2.493)
Contributi esonerativi ex. Art.5 L.69	51.757	51.757	0
Altri Costi del Personale	13.308	8.301	5.007
Oneri pregressi costi del personale	0	9.767	(9.767)
Totale	10.672.347	10.502.377	169.971

In riferimento alle voci del costo del personale occorre precisare che i valori riportati in tabella sono considerati al lordo delle rettifiche per capitalizzazione, per complessivi euro 1,14 Mni, sulle commesse dei principali progetti d’investimento. Nel corso dell’anno 2024 il turnover del personale ha comportato 7 uscite e 5 entrate, con un saldo negativo di n° 2 unità.

Pur in presenza di una riduzione dell’organico, si è registrato un maggior costo del lavoro, al lordo delle capitalizzazioni, attribuibile prevalentemente all’adeguamento delle retribuzioni in funzione del rinnovo del CCNL gas acqua.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L’importo complessivo della voce Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali risulta così articolata:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	2024	2023	Var
Amm.ti Manutenzioni Straordinarie su beni Terzi	1.614.830	1.374.018	240.812
Amm.ti Manutenzioni Straordinarie Finanziate su beni Terzi	874.971	238.322	636.649
Amm.ti Altre immobilizzazioni immateriali	79.871	92.554	(12.682)
Totale	2.569.673	1.704.894	864.779

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo della voce Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali risulta così articolata:

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	2024	2023	Var
Amm.ti Investimenti APQ	8.533.152	8.554.622	(21.469)
Amm.ti Investimenti EXTRA-APQ	322.763	322.763	0
Amm.ti Altre Nuove Opere	766.604	784.014	(17.410)
Amm.ti Altre Immobilizzazioni Materiali	244.124	217.241	26.883
Totale	9.866.643	9.878.640	(11.997)

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Gli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2024 possono essere così sintetizzati:

Svalutazione Crediti attivo circolante	2024	2023	Var
Acc.ti Rischi su Crediti	3.220.742	908.503	2.312.239
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi	4.119.430	5.478.567	(1.359.137)
Acc.ti valutaz. Interessi di mora Attivi URE	109.833	114.066	(4.234)
Totale	7.450.005	6.501.136	948.868

La voce "Acc.ti Rischi su Crediti" comprende:

- Accantonamenti su clienti Gestori SII per circa 2,2 milioni di euro;
- Accantonamenti su clienti Comuni per circa 0,9 milioni di euro;
- Accantonamenti su altri clienti all'ingrosso per circa 0,1 milioni di euro.

Come emerge dalla precedente tabella, sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione per Interessi di Mora su Crediti relativi a:

- interessi di mora su crediti rilevati verso Comuni per euro 1.128.411;
- interessi di mora su crediti rilevati verso consorzi di bonifica per euro 176.939 e altri clienti ingrosso privati per euro 1.073.603;
- interessi di mora su crediti rilevati verso Gestori del SII per euro 1.727.670;
- interessi di mora su crediti verso Consorzi ASI in liquidazione per euro 7.547;
- interessi di mora su crediti verso Utenti rete esterna (URE) per euro 5.260.

Come di consueto, la Società prudenzialmente svaluta il 100% degli interessi di mora iscritti per competenza nell'esercizio e non incassati.

Altri accantonamenti

Tale voce accoglie gli accantonamenti al fondo rischi per controversie legali in corso come da dettaglio fornito nel paragrafo dei Fondi per rischi ed oneri.

Altri Accantonamenti	2024	2023	Var
Acc.ti Rischi Spese Legali	71.342	89.412	(18.070)
Accantonamento Altri Rischi	0	662.053	(662.053)
Totale	71.342	751.465	(680.123)

L'accantonamento per rischi legali è in linea con l'esercizio precedente; ove il contenzioso è coperto da franchigia assicurativa, nel caso in cui la soccombenza si ritiene probabile, l'accantonamento è calcolato nella stessa misura della franchigia.

Oneri diversi di gestione

Il saldo della voce "Oneri diversi di gestione" risulta dalla tabella di seguito riportata:

Oneri diversi di gestione	2024	2023	Var
Valori bollati e marche	4.508	6.127	(1.619)
Tributi locali (ICI e TARSU)	109.942	77.229	32.713
Altri Oneri	286.407	136.057	150.350
Abbonamenti riviste e giornali	10.100	10.236	(137)
Altre imposte e tasse	41.671	27.929	13.742
Contributi e Liberalità	0	40.000	(40.000)
Contributi associativi	16.862	65.737	(48.875)
Contributi ex legge	42.008	50.607	(8.599)
Perdita su crediti	8.302	0	8.302
Imposte di registro contenziosi legali	6.310	1.833	4.477
Altri Arrotondamenti passivi	38	11	27
Altri risarcimento Danni vs Terzi	113.783	7.380	106.403
Altri oneri diversi di gestione	1.069	380.000	(378.931)
Totale	640.999	803.146	(162.147)

Le principali variazioni riguardano prevalentemente:

La voce Altri Risarcimenti Danni vs terzi per circa euro 113 mila accoglie, per euro 75 mila, il ribaltamento dei costi per servizio di autobotti sopportato da Acque di Caltanissetta in risposta al disservizio idrico da parte di Siciliacque S.p.A. per gli anni dal 2021 al 2023 e per il residuo importi di minor valore riconosciuti a terzi quale risarcimento danni vari.

L'importo di circa Euro 286 mila della voce "Altri Oneri" si riferisce a sanzioni e ravvedimenti operosi per circa euro 33 mila e ad oneri pregressi relativi ad acquisti di materiali e servizi di competenza dell'esercizio precedente nonché ad altre partite pregresse. In particolare, per l'esercizio 2024, gli oneri pregressi si riferiscono prevalentemente a:

- circa euro 85 mila di oneri pregressi da dismissione investimento "Riquilificazione Potabilizzatore Blufi da Cat A2 a cat A3";
- circa euro 50 mila per storno nota credito da ricevere Caltacqua per servizio autobotti sulla base dell'accordo transattivo sottoscritto nell'anno;
- circa euro 30 mila per storno di uno stanziamento di nota credito da ricevere da fornitore noleggio veicoli a seguito della definizione di una transazione sottoscritta nel 2023;
- circa euro 17 mila per adeguamento della stima dei ricavi da volumi Ure anno precedente;
- vari acquisti di materiali e servizi di competenza dell'esercizio precedente per la parte residuale

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Var
Proventi e (oneri) finanziari	3.262.648	4.385.132	(1.122.484)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Var
Proventi diversi dai precedenti	8.528.729	9.165.054	(636.325)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(5.266.081)	(4.779.922)	(486.159)
	3.262.648	4.385.132	(1.122.484)

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La società non ha avuto proventi da partecipazioni

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	Altre	31/12/2024	31/12/2023	Var
Interessi bancari e postali	0	0	38.430	(38.430)
Interessi di mora su crediti verso clienti	4.229.263	4.229.263	5.592.633	(1.363.371)
Interessi su crediti commerciali	918.716	918.716	11.825	906.891
Altri proventi	36.690	36.690	595	36.096
Differenziale IRS	70.744	70.744	175.776	(105.032)
Int. Attivi Attualizz. Debito Regione - REF	1.819.364	1.819.364	1.675.253	144.111
Proventi finanz. attualizz. Credito. Morosità	1.453.952	1.453.952	1.670.542	(216.591)
Totale	8.528.729	8.528.729	9.165.054	(636.325)

- Gli “interessi di mora su crediti verso clienti” si riferiscono agli interessi maturati nell’esercizio ma non incassati, calcolati al tasso di mora ex d.lgs. 231/2002 o al tasso fissato contrattualmente. Come detto, tali interessi di mora sono interamente svalutati nell’esercizio in cui sono iscritti, e rimangono svalutati fino all’effettivo incasso. La svalutazione a conto economico è rilevata alla voce B)10 d) ai sensi dell’OIC 15 in quanto svalutazione di crediti iscritti nell’attivo circolante.
- La voce “interessi su crediti commerciali” comprende interessi di mora o di dilazione di competenza dell’esercizio 2024 ed incassati nell’anno.
- Gli “Altri proventi” comprendono prevalentemente gli interessi maturati sui crediti IVA richiesti a rimborso.
- La voce “Differenziale IRS” accoglie i proventi derivanti da differenziali positivi sui derivati legati al contratto di finanziamento. Tali proventi sono maturati interamente nel primo semestre in quanto gli strumenti sopracitati sono scaduti il 28/06/2024.
- Gli “interessi attivi attualizzazione Debito Regione REF” scaturiscono dall’applicazione dell’attualizzazione sull’anticipazione (non produttiva di interessi) ricevuta dalla Regione relativa ai volumi erogati nei confronti degli ex civici EAS fino al giugno 2022. Il trattamento contabile prevede l’iscrizione di un provento in sede di rilevazione iniziale del debito (incasso) ed il rilascio graduale degli oneri lungo la durata del periodo di ammortamento del debito.
- I “Proventi finanziari attualizzazione credito morosità” scaturiscono dall’applicazione dell’attualizzazione del credito morosità per fallimento Girgenti e volumi ex civici EAS (non produttivo di interessi). Il trattamento contabile prevede la rilevazione di oneri finanziari nell’esercizio in cui il credito viene iscritto inizialmente ed il graduale rilascio dei proventi sulla base del piano di recupero del credito.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

La voce interessi e oneri finanziari si riferisce in particolare a:

Interessi ed oneri finanziari	Altre	31/12/2024	31/12/2023	Var
Interessi bancari	2.106.041	2.106.041	1.988.539	117.503
Interessi su finanziamenti da soci	692.603	692.603	0	692.603
Altri interessi	330.586	330.586	750.580	(419.994)
Oneri Attualizzaz. Morosità	1.735.205	1.735.205	1.838.320	(103.115)
Oneri Attualizz. Debito Regione - REF	401.646	401.646	202.484	199.162
Interessi e altri oneri finanziari	5.266.081	5.266.081	4.779.922	486.159

- Gli “interessi bancari” fanno riferimento alle linee di credito del Project Financing e sono calcolati applicando il tasso contrattuale (EU 6m + spread) al debito residuo.
- Gli “interessi su finanziamento soci” fanno riferimento integralmente al finanziamento riconosciuto dai soci con delibera del 12/07/2024 e successivo contratto del 19/07/2024. Il tasso è pari all’8% ed il piano prevede un preammortamento di due anni con riconoscimento della sola quota interessi.
- Gli “altri interessi” fanno riferimento prevalentemente a interessi di mora o di dilazione applicate da parte dei fornitori. All’interno di tale voce rientrano anche gli interessi

maturati sull'anticipazione finanziaria rilasciata dalla CSEA nel 2022.

- Gli "Oneri attualizzazione morosità" originano dall'applicazione dell'attualizzazione del credito morosità per fallimento Girgenti e volumi ex civici EAS (non produttivo di interessi). Il trattamento contabile prevede la rilevazione di oneri finanziari nell'esercizio in cui il credito viene iscritto ed il graduale rilascio dei proventi sulla base del piano di recupero.
- Gli "oneri attualizzazione Debito Regione REF" scaturiscono dall'applicazione dell'attualizzazione sull'anticipazione (non produttiva di interessi) ricevuta dalla Regione relativa ai volumi erogati nei confronti degli ex civici EAS fino al giugno 2022. Il trattamento contabile prevede l'iscrizione di un provento nell'anno di iscrizione del debito (incasso) ed il rilascio graduale degli oneri per la durata dell'ammortamento.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	31/12/2024	31/12/2023	Var
IRES corrente	990.845	51.645	939.200
IRAP corrente	320.133	162.614	157.519
IRES c/ imposte anticipate	24.429	- 114.323	138.752
IRAP c/ imposte anticipate	- 4.062	1.837	- 5.899
Totale imposte	1.331.345	101.774	1.229.571

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte (imponibile fiscale teorico)	6.888.783	
Onere fiscale teorico	24%	1.653.308
Ricavi fiscalmente non tassati:		
Interessi di mora attivi su crediti verso clienti	4.229.263	
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondi Rischi	2.559.771	
Altri ricavi e proventi	195.084	
Totali	- 6.984.118	- 1.676.188
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi Amministratori non corrisposti 2024	241.990	
Accantonamento Fondo Oneri St. Acqua Terzi	305.275	
Accantonamento Rischi su interessi di mora attivi	4.229.263	
Accantonamenti Rischi Cause in corso	71.342	
Altre Imposte e Tasse non pagata 2024 (Tarsu)	46.880	
Accantonamento Rischi su crediti	2.846.423	
Interessi di mora fornitori non pagati 2024	19.097	
Totali	7.760.270	1.862.465
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo F.do Rischi cause legali	131.738	
Interessi di mora anni precedenti pagati 2024	29.796	
Totali	- 161.534	- 38.768
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi vari fiscalmente in deducibili	435.302	
Spese di rappresentanza 2024 non deducibili	9.130	
Totali	444.432	106.664
Imponibile fiscale (ante deduzioni)	7.947.833	
Deduzione ex art.105 TUIR per TFR	-20.137	4.833
Imponibile fiscale effettivo	7.927.696	1.902.647
Perdita Fiscale riportabile	-3.799.175	911.802
Onere fiscale effettivo		990.845
Saldo imposte Anticipate IRES		24.429
Imposte sul reddito dell'esercizio		1.015.274

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.626.135	
Onere fiscale teorico	4,20%	152.298
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costo personale interinale	323.452	
Spese rappresentanza (parte indeducibile)	9.130	
IMU e TASI	102.705	
Costi vari fiscalmente indeducibili	119.302	
Indennità rimborso Km	2.284	
Acquisto acqua da Terzi non deducibile (St.Ragoletto)	305.275	
Costo prestazioni occasionali	128	
Acc.to Fondo Rischi non deducibili	7.521.346	
Perdita su crediti	8.302	
Competenze amministratori	322.655	
Costo personale distaccato	41.721	
Costi del personale dipendente	10.703.203	
Totali	19.459.503	817.299
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Sopravvenienze attive per adeguamento Fondo Rischi	195.046	
Sopravvenienze attive per interessi di mora riscossi	2.220.791	
Altri Ricavi e Proventi non tassati	38	
Rilascio Fondo Altri Rischi e FSC	2.559.771	
Totali	- 4.975.646	- 208.977
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo Fondo rischi cause legali	131.738	
Totali	- 131.738	- 5.533
Deduzioni dal valore della produzione netta:		
Deduzione costo complessivo lavoratori a tempo indeterminato	-10.356.029	
Totali	- 10.356.029	- 434.953
Imponibile Irap	7.622.225	
Onere fiscale effettivo (%)		320.133
Saldo imposte Anticipate IRAP		- 4.062
IRAP corrente per l'esercizio		316.071

Fiscalità anticipata

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

La tabella seguente riporta le variazioni delle differenze temporanee deducibili (si veda il paragrafo dedicato tra i crediti per imposte anticipate) dai quali viene generato l'impatto sul Conto Economico dell'anno.

Imposte anticipate (differite)	2024				2023			
	Ammontare delle differenze temporanee deducibili		Effetto fiscale		Ammontare delle differenze temporanee deducibili		Effetto fiscale	
	IRES	IRAP	IRES 24%	IRAP 4,2%	IRES	IRAP	IRES 24%	IRAP 4,2%
Svalutazione crediti eccedenti ex art.106 TUIR	(429.790)	-	(103.150)	0	487.984	-	117.116	0
Accantonamenti rischi	(255.442)	(255.442)	(61.306)	(10.729)	(161.291)	(161.291)	(38.710)	(6.774)
Acc.to Fondo Rischi TARSU/TARI non corrisposta anno	46.880	46.880	11.251	1.969	10.510	10.510	2.522	441
Interessi di mora non corrisposti nell'anno	(10.699)	-	(2.568)	0	7.447	-	1.787	0
Acc.to Rischi per interessi mora fornitori	-	-	0	0	-	-	0	0
Compensi amministratori non corrisposti nell'anno	241.990	-	58.077	0	24.663	-	5.919	0
Prestazioni legali per giudizi in corso	-	-	0	0	-	-	0	0
Accantonamento rischi credito conguaglio tariffario	-	-	0	0	-	-	0	0
Riserva copertura flussi finanziari attesi (OIC 32, p.7)	0	-	0	0	-	-	0	0
Acc.to Fondo Oneri Acqua Terzi 2013-2022	305.275	305.275	73.266	12.822	107.032	107.032	25.688	4.495
TOTALE	(101.787)	96.713	(24.429)	4.062	476.346	(43.749)	114.323	(1.837)



Per questo esercizio, pertanto, è stata iscritta una fiscalità differita passiva per complessivi Euro 20.367 (come da tabella sopra riportata), a fronte di una riduzione di attività per imposte anticipate per complessivi Euro 871.870 a titolo di fiscalità differita IRES ed Euro 13.725 a titolo di fiscalità differita IRAP per effetto delle differenze temporanee riversatesi in questo esercizio, e di nuove iscrizioni di cui Euro 847.442 a titolo di fiscalità anticipata IRES ed Euro 17.787 a titolo di fiscalità anticipata IRAP.

Il saldo della voce 22) – b) Imposte anticipate risulta, quindi, essere di Euro 20.367

Il saldo dell'iscrizione delle imposte anticipate è composto dai seguenti dettagli:

IRES c/imposte anticipate	(24.429)
Iscrizione imposte anticipate IRES	847.442
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRES	(871.870)
IRAP c/imposte anticipate	4.062
Iscrizione imposte anticipate IRAP	17.787
Riduzione iscrizione imposte anticipate IRAP	(13.725)

ALTRE INFORMAZIONI

Titoli

La società non detiene titoli in portafoglio.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha in essere crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, ove esistenti, vengono indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni, ove esistenti, vengono indicati nella sezione della Nota Integrativa sugli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale e accordi fuori bilancio al loro valore nominale secondo quanto desumibile dalla relativa documentazione contrattuale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(art. 2427, comma 1, numero 9, del codice civile)

In data 6 dicembre 2005 sono stati stipulati e sono attualmente vigenti, come successivamente modificati ed integrati, in favore delle Banche Finanziatrici i seguenti atti di pegno:

- 1) Atto di pegno sui conti di progetto;
- 2) Atto di pegno sui crediti IVA;
- 3) Atto di pegno sui crediti operativi;
- 4) Atto di pegno sui crediti per contributi;
- 5) Atto di costituzione di privilegio generale sui beni mobili.

Per quanto attiene alla Fideiussione in favore della Regione Siciliana, così come previsto dalla Convenzione Rep.10994, in data 29 luglio 2020, è stato sottoscritto il Quarto Atto Modificativo e Integrativo del Contratto di Finanziamento avente ad oggetto, per quel che in questa sede interessa, la concessione della Linea Fideiussioni ed il rilascio del relativo Performance Bond per il periodo 19 giugno 2019-19 giugno 2024.

La Fideiussione è stata emessa in data 29 luglio 2020 per l'importo di euro 3.104.041,90 (corrispondente, così come previsto nella Convenzione Rep. 10994, al 10% degli investimenti previsti nel piano degli interventi di Siciliacque per il quinquennio 19 giugno

2019/19 giugno 2024 - approvato con la Delibera della Giunta Regionale n.138/2019 – al netto dei contributi pubblici) con decorrenza dal 19 giugno del 2019.

Con riferimento alle passività potenziali non iscritte in bilancio, si rimanda a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale ormai a regime, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	1	2	(1)
Quadri	11	12	(1)
Impiegati	77	73	4
Operai	83	87	(4)
Totale	172	174	(2)

Il contratto nazionale di lavoro attualmente applicato è quello del settore Gas-Acqua per il periodo 2022-2024, già scaduto ed in attesa di rinnovo. Per i dirigenti si fa riferimento al contratto delle imprese aderenti alle Associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi.

Attività di formazione

Si segnala che in continuità con i precedenti esercizi, nel corso del 2024, anche utilizzando la modalità a distanza, la Società ha effettuato attività di formazione del personale, prevista all'interno del piano formativo per l'anno, che ha ricompreso i più importanti fabbisogni formativi a tutti i livelli e in tutte le Aree della Società. Sono stati effettuati corsi di tipo tecnico, riguardanti dipendenti della sede e dei reparti.

Compensi Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i costi sostenuti dalla società relativamente agli emolumenti degli amministratori e dei membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Costo 2024
Amministratori	332.364
Collegio sindacale	54.319

Si informa, inoltre, che l'incarico di Revisione Legale dei Conti è attribuito alla società di revisione KPMG S.p.A., e che tale incarico unitamente alle certificazioni su dichiarazioni Iva, dei redditi, asseverazione dei dati di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011, codifica del bilancio XBRL e revisione contabile dei Conti Annuali Separati 2022 (CAS), ha comportato nell'esercizio 2024 un compenso complessivo di euro 45.117 (contabilizzato per competenza sulla base del periodo in cui il servizio è effettivamente reso) di seguito dettagliato:

Attività	Costo 2024
Revisione Legale dei conti (ex art.13 del D.Lgs 39/2010)	23.518
Altri incarichi di verifica richiesti ex-legge alla Società Di Revisione Legale	21.599

Proventi (Oneri) di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono registrati Proventi (Oneri) di consolidamento.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Destinazione del risultato d'esercizio

(Rif. OIC 12.139)

Si propone all'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del Bilancio 2024, di approvare la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2024	Euro	5.557.437
5% a riserva legale	Euro	4.000.000
a riserva straordinaria	Euro	1.557.437
a dividendo	Euro	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e della presente Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2025
Assemblea dei Soci del 2 aprile 2025

Il Presidente
Dott. Salvatore  Castrovinci

SICILIACQUE SPA

Sede in VIA VINCENZO ORSINI, N.13 - 90143 PALERMO (PA) Capitale sociale Euro 20.400.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2024

Stato patrimoniale attivo	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	56.148	61.792
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.654.723	9.123.372
7) Altre	23.737.300	13.275.405
	<u>29.448.171</u>	<u>22.460.569</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	177.237	191.161
2) Impianti e macchinario	190.298	205.889
3) Attrezzature industriali e commerciali	68.927	68.243
4) Altri beni	80.801.643	90.250.048
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.833.124	3.213.079
	<u>103.071.230</u>	<u>93.928.420</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
d bis) Verso altri - oltre l'esercizio	150.781	148.181
	<u>150.781</u>	<u>148.181</u>
Totale immobilizzazioni	132.670.182	116.537.170
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	885.469	1.013.805
	<u>885.469</u>	<u>1.013.805</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	61.996.370	75.997.174
- oltre l'esercizio	64.876.753	42.760.086
	<u>126.873.122</u>	<u>118.757.260</u>
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	11.745.257	5.958.821
	<u>11.745.257</u>	<u>5.958.821</u>
5 ter) Per imposte anticipate		
- oltre l'esercizio	5.547.334	5.567.701
	<u>5.547.334</u>	<u>5.567.701</u>
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	35.042.108	2.568.937
	<u>35.042.108</u>	<u>2.568.937</u>



179.207.821 132.852.719

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

5) Strumenti finanziari derivati attivi 0 69.453
0 69.453

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali 41.380.215 9.903.983
2) Assegni 0 (429)
3) Denaro e valori in cassa 9.435 8.321
41.389.649 9.911.875

Totale attivo circolante 221.482.939 143.847.852

D) Ratei e risconti 266.219 299.862

Totale attivo 354.419.340 260.684.884

Stato patrimoniale passivo 31/12/2024 31/12/2023

A) Patrimonio netto

I. Capitale 20.400.000 400.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni 20.000.000 20.000.000
IV. Riserva legale 80.000 80.000

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria 63.695.155 61.784.612
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro 1 (3)
63.695.155 61.784.609

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi 0 52.784

IX. Utile d'esercizio 5.557.437 1.910.543

Totale patrimonio netto 109.732.592 84.227.936

B) Fondi per rischi e oneri

2) Fondi per imposte, anche differite 0 16.669
4) Altri 4.070.498 3.943.066

Totale fondi per rischi e oneri 4.070.498 3.959.735

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 469.943 495.618

D) Debiti

3) Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio 692.603 1.180.613
- oltre l'esercizio 37.438.295 11.668.087



	38.130.898	12.848.700
4) Verso banche		
- entro l'esercizio	35.446.198	33.624.671
	<u>35.446.198</u>	<u>33.624.671</u>
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	40.791.639	33.135.071
- oltre l'esercizio	0	1.645.915
	<u>40.791.639</u>	<u>34.780.986</u>
12) Tributari		
- entro l'esercizio	3.272.213	2.041.786
- oltre l'esercizio	288.724	417.045
	<u>3.560.936</u>	<u>2.458.831</u>
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	994.937	947.840
	<u>994.937</u>	<u>947.840</u>
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	38.854.057	19.754.161
- oltre l'esercizio	177.440	172.438
	<u>39.031.497</u>	<u>19.926.599</u>
Totale debiti	157.956.104	104.587.627
E) Ratei e risconti	82.190.204	67.413.968
Totale passivo	354.419.340	260.684.884

Conto economico**31/12/2024****31/12/2023****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.743.814	47.202.940
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.143.953	555.831
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	6.503.697	4.921.534
b) Contributi in conto esercizio	7.131.662	6.753.663
	<u>13.635.359</u>	<u>11.675.197</u>

Totale valore della produzione**67.523.126****59.433.968****B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.877.782	4.245.809
7) Per servizi	25.956.525	25.218.293
8) Per godimento di beni di terzi	2.663.339	2.284.307
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	7.623.857	7.485.955
b) Oneri sociali	2.491.373	2.452.052

c) Trattamento di fine rapporto	543.810	546.303
e) Altri costi	13.308	18.067
	<u>10.672.348</u>	<u>10.502.377</u>
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.569.673	1.704.894
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.866.643	9.878.640
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.450.004	6.501.136
	<u>19.886.320</u>	<u>18.084.670</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	128.337	(83.284)
12) Accantonamento per rischi	71.342	751.465
14) Oneri diversi di gestione	640.999	803.146
Totale costi della produzione	63.896.991	61.806.783
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	3.626.135	(2.372.815)
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
d) Proventi diversi dai precedenti altri	8.528.729	9.165.054
	<u>8.528.729</u>	<u>9.165.054</u>
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>		
altri	5.266.081	4.779.922
	<u>5.266.081</u>	<u>4.779.922</u>
Totale proventi e oneri finanziari	3.262.648	4.385.132
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	6.888.783	2.012.317
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	1.310.978	214.260
c) Imposte differite e anticipate imposte anticipate	20.367	(112.486)
	<u>1.331.345</u>	<u>101.774</u>
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.557.437	1.910.543

Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2025
Assemblea dei Soci del 2 aprile 2025

Il Presidente
Dott. Salvatore Castrovinci